BILANCIO 2021

Fondazione
Cassa di Risparmio di Pesaro | 1841

mimoRicci96

PREMESSA

Al termine di ogni esercizio finanziario la Fondazione predispone, a norma di legge e di statuto, il Bilancio che dà conto, in modo esaustivo, dell'attività svolta nel corso dell'anno di riferimento. a sostegno delle comunità locali a fianco delle Istituzioni e delle Organizzazioni della società civile.

Il documento è composto dal **Bilancio Sociale** e dal **Bilancio di Esercizio**: il primo volto ad illustrare con chiarezza, trasparenza e fruibilità il profilo della Fondazione, gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati, il secondo, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Relazione economica e finanziaria, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto finanziario, evidenzia i fenomeni economico-finanziari e gli effetti da essi derivanti sulle poste di bilancio.

INDICE

BILANCIO SOCIALE

1 PROFILO DELLA FONDAZIONE

1.1 Le Fondazioni di Origine Bancaria 10
1.2 Normativa 10
1.3 La Fondazione di Cassa di Risparmio di Pesaro 12
1.4 Assetto istituzionale 12
1.5 Organi statutari 14
1.6 Struttura operativa 19
1.7 Processo di gestione 19
1.8 Missione 20
1.9 Provincia di Pesaro e Urbino: territorio di riferimento 21

2 STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE

2.1 Strategia 27
2.2 Programmazione e settori di intervento 27
2.3 Linee guida nei settori di intervento 28
2.4 Modalità di intervento 29
2.5 Iter delle richieste di contributo 30

3 ATTIVITA' ISTITUZIONALE

3.1 Attività realizzata 33
3.2 Principali interventi per settore 40
3.3 Contributi deliberati per settore 51

BILANCIO DI ESERCIZIO

Tavole di bilancio 59
Relazione economica e finanziaria 65
Nota Integrativa 81
Rendiconto finanziario 125
Informazioni Protocollo d'Intesa 129
Informazioni integrative definite in ambito ACRI 133
Relazione del Collegio sindacale 143

BILANCIO SOCIALE

1. PROFILO DELLA FONDAZIONE

1.1 LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Le Fondazioni di origine bancaria sono organizzazioni non profit, private e autonome, nate all'inizio degli anni Novanta dalla riforma del sistema del credito. Sono 86, differenti per dimensione e operatività territoriale, e intervengono in diversi campi, dal welfare alla cultura, dall'innovazione all'ambiente, dall'educazione alla ricerca. La missione delle Fondazioni è accompagnare lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità di riferimento e dell'intero Paese. Ciascuna Fondazione di origine bancaria interviene sul proprio territorio, generalmente la provincia o la regione in cui ha sede.

Dalla loro nascita hanno erogato circa 26 miliardi di euro (dati al 31 dicembre 2020) attraverso più di 400.000 iniziative e investito significative risorse per perseguire gli obiettivi di missione indicati dalla legge: l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo economico. Le risorse utilizzate per realizzare le progettualità delle Fondazioni sono tratte dagli utili generati dagli investimenti dei loro patrimoni.

A fine 2020 il patrimonio contabile complessivo delle Fondazioni di origine bancaria – che occupano 1.001 persone - era pari a 39.718 milioni di euro. L'attività erogativa, intesa come delibere assunte, è stata pari, nel 2020, a 949,9 milioni di euro, le iniziative finanziate sono risultate pari a 19.528 interventi.

1.2 NORMATIVA

Le Fondazioni sono enti non profit dotati di piena autonomia statutaria e gestionale. La normativa di riferimento è essenzialmente costituita dalla Legge n. 218 del 30 luglio 1990 ("Legge Amato"), che avvia l'ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale, dalla Legge n. 218 del 30 luglio 1990, dalla. Legge n. 461 del 23 dicembre 1998 ("Legge Ciampi"), la quale impone alle Fondazioni di dismettere nell'arco di un quinquennio le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie, dal Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'Autorità di vigilanza delle Fondazioni bancarie è il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.).

Le Fondazioni hanno inteso anche dotarsi di regole comuni volte a migliorare l'efficienza e la qualità delle loro azioni nel rispetto delle specificità e dei principi normativi:

- la **Carta delle Fondazioni**, adottata dall'Associazione di categoria il 4 aprile 2012, codice di riferimento volontario ma vincolante, documento guida che consente le Fondazioni di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e accountability, dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio;

- il **Protocollo d'intesa A.C.R.I.-M.E.F.**, siglato il 22 aprile 2015 con l'adesione anche della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, che riafferma e valorizza la natura giuridica privata delle Fondazioni e attribuisce loro un ruolo di solidarietà e sussidiarietà nel terzo settore attualizzando lo spirito della legge Ciampi in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario.

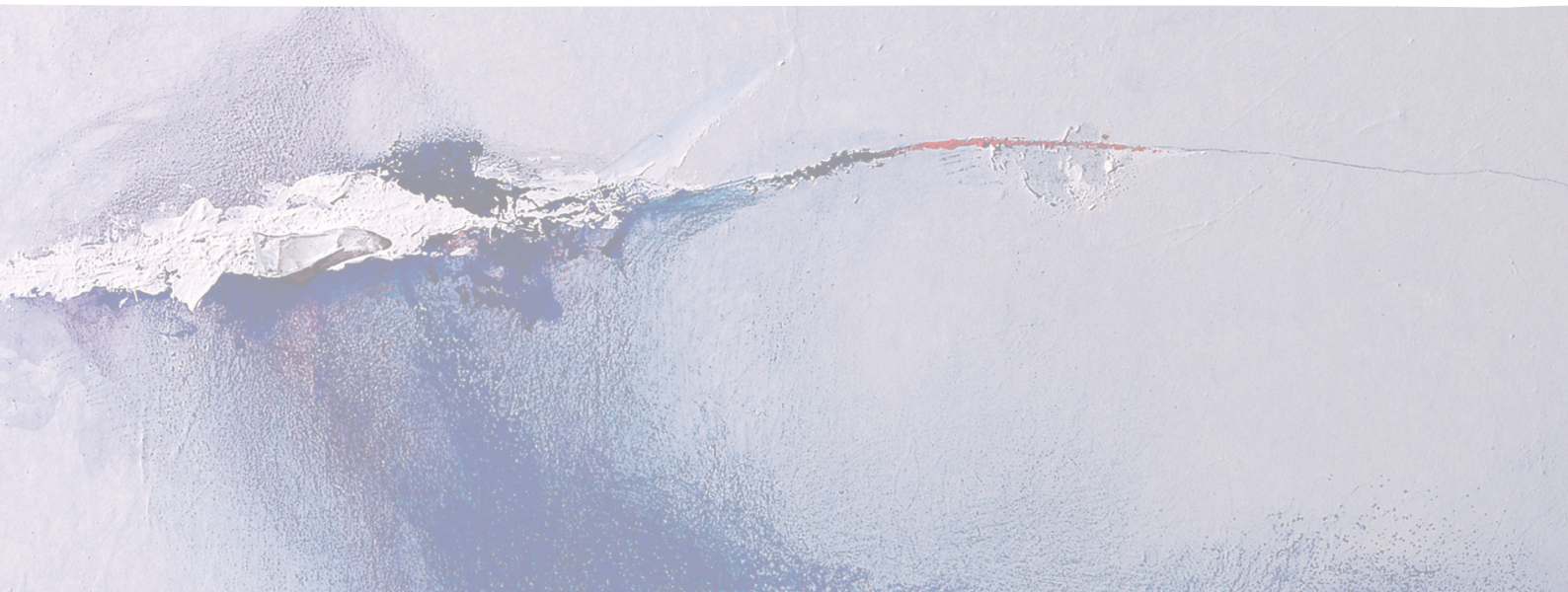
Lo **Statuto** della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, approvato dal M.E.F. nella vigente versione con provvedimento del **17 novembre 2017**, stabilisce scopi e attività dell'Ente e definisce ruoli e responsabilità dei singoli Organi. I seguenti Regolamenti integrano il contenuto dello Statuto e, con esso, disciplinano il governo della Fondazione:

- **Regolamento dell'Attività Istituzionale**, approvato dal Consiglio generale nell'adunanza del 14/03/2016, specifica le finalità della Fondazione, i beneficiari dell'erogazione contributiva e le modalità di fruizione dei contributi;

- **Regolamento per la Nomina dei Componenti gli Organi**, approvato dal Consiglio generale nell'adunanza del 17/02/2017; stabilisce le procedure per la designazione e nomina dei componenti gli Organi della Fondazione;

- **Regolamento per la Gestione del Patrimonio**, approvato dal Consiglio generale nell'adunanza del 17/02/2017; disciplina le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni;

- **Regolamento dell'Assemblea dei soci**, approvato dal M.E.F. il 17/11/2017, definisce le procedure per acquisire la qualifica di socio della Fondazione e per il funzionamento delle attività assembleari.



1.3 LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, nata nell'ambito del processo di ristrutturazione delle aziende di credito pubbliche del Paese, è stata istituita con decreto del Ministero del Tesoro del 16 giugno 1992. È la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Pesaro, fondata su iniziativa di benefiche persone private e autorizzata con Rescritto del Cardinal Legato Tommaso Riario Sforza del 17 giugno 1840.
La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro è una persona giuridica privata, senza fine di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro prevista dall'art. 10 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153.
La sua natura giuridica ed istituzionale è regolata dalla legge e dalle norme del Codice Civile, le sue finalità ed i suoi scopi istituzionali sono definiti dallo Statuto approvato dal M.E.F. il 17 novembre 2017.
La sede legale e gli uffici della Fondazione sono a Pesaro, Palazzo Montani Antaldi, via Passeri 72.

1.4 ASSETTO ISTITUZIONALE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha un modello di governo basato sui seguenti Organi:

Assemblea dei soci
Consiglio generale
Consiglio di amministrazione
Presidente della Fondazione
Collegio sindacale
Segretario generale

Assemblea dei soci

A seguito della modifica statutaria approvata dal MEF in data 17 novembre 2017 il numero massimo dei **soci** è previsto in **120**, di cui 100 nominati dall'Assemblea dei soci e 20 designati da Enti ed Istituzioni del territorio: la qualità di socio permane per 10 anni dalla data di nomina ed è rinnovabile per una sola volta.

Consiglio generale

Organo di indirizzo della Fondazione, è composto da 16 consiglieri – di cui 8 designati dall'Assemblea dei soci e gli altri da Enti ed Istituzioni del territorio – con comprovati requisiti di specifica professionalità o qualificata esperienza nell'ambito dei settori di intervento della Fondazione.
Tra i suoi compiti la determinazione dei programmi, delle priorità e degli obiettivi, nonché la valutazione dei risultati dell'attività istituzionale.

Consiglio di amministrazione

Costituito da un numero di componenti non inferiore a 4 e non superiore a 6 nominati dal Consiglio generale e dal Presidente della Fondazione. Il Consiglio nomina nel proprio seno il Vice Presidente della Fondazione. Ha tutti i **poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione** dell'Ente non riservati ad altri organi e svolge funzioni di proposta e di impulso dell'attività della Fondazione nell'ambito dei programmi, delle priorità e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio generale. Durata del mandato: 4 anni.

Presidente della Fondazione

Nominato dal Consiglio generale, ha la **legale rappresentanza della Fondazione**, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e, senza diritto di voto, l'Assemblea dei soci ed il Consiglio generale. Durata del mandato: 4 anni.

Collegio sindacale

Composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Consiglio generale che ne individua il Presidente, deve assistere alle riunioni del Consiglio generale e del Consiglio di amministrazione. Spettano al Collegio sindacale le **attribuzioni stabilite dagli artt. 2403 - 2407 del Codice Civile**, in quanto applicabili, nonché dal Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999. Durata del mandato: 3 anni.

Segretario generale

Dirige e **coordina la struttura operativa** della Fondazione.

1.5 ORGANI STATUTARI *

ASSEMBLEA DEI SOCI

Ambrosini Massari Anna Maria

Amministrazione Provinciale Pesaro - Urbino

Arcivescovo di Pesaro

Arcivescovo di Urbino

Associazione Pesarese Albergatori

Balestieri Paolo

Barilari Alberto

Bartolucci Anna Maria

Bastianelli Leo

Belardinelli Sergio

Belligotti Marcello

Benelli Piero

Berti Maria Adele

Bisello Floro

Boni Paolo

Bracci Roberto

Braccioni Ennio

Bravi Settimio

Brualdi Renato

Brusciotti Bruno

Buscarini Gianfranco

Camera di Commercio di Pesaro

Campanini Paola

Cangiotti Marco

Capitolo Cattedrale

Castelbarco Albani Clemente

Cataldo Marco

Ceccarelli Giuliana

ASSEMBLEA DEI SOCI

Cecchini Silvia
Cerboni Baiardi Anna
Cesaroni Edoardo
Chiarantini Laura
Ciaschini Maurizio
Colonesi Valter
Comune di Pesaro
Conti Adriano
Corbucci Franco
Coschiera Paolo
Cottini Lucio
Crescentini Leonardo
Di Caro Alessandro
Di Carpegna Gabrielli Falconieri Tommaso
Di Giorgio Marco
Di Sante Tommaso
Diamanti Ilvo
Fattori Giuseppe
Ferrati Lucia
Ficari Alberto
Filippetti Nardo
Franci Alberto
Franzé Giuseppe
Gambini Franca Maria
Gennari Marcello
Giacchella Giovanna
Giannola Mario
Giordano Salvatore
Giorgioni Franca Maria
Giovanelli Oriano
Girolomoni Giovanni Battista
Giuggioli Alessandro
Giuliani Elio

ASSEMBLEA DEI SOCI

Graziani Graziella
Istituto Statale D'Arte
Izzo Antonio
Lanari Stefania
Lancia Mauro
Licini Cesare
Lombardi Giuseppe
Luchetta Lucio
Mancini Enrico
Maniscalco Giorgio
Manzini Cristina
Marchetti Alberto
Mariotti Gianfranco
Martelli Marco
Matteucci Ivano
Mazzoli Graziella
Michelacci Paola
Monaldi Marzio
Montagna Marco
Montinaro Gianluca
Mosci Gastone
Muccioli Gabriele
Nardelli Renato
Nonni Giorgio
Ortolani Cristina
Paglialunga Sandro
Pandolfi Maria Pia
Panicali Federica Maria
Panico Martino
Paoli Feliciano
Pedinelli Margherita
Piergiovanni Antonio
Pistola Giovanni

ASSEMBLEA DEI SOCI

Prefetto di Pesaro

Provveditore agli Studi di Pesaro

Raffaelli Francesco

Ranocchi Cristina

Regione Marche

Rettore Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Ricci Roberto

Rocchi Marco Bruno Luigi

Rossetti Esterina

Rossi Lamberto

Santi Gianfranco

Santini Giovanni Maria

Scala Alessandro

Scavolini Emanuela

Scavolini Valter

Serra Angelo

Siena Salvatore

Spadola Gianluca

Speranzini Emanuela

Tonti Gianfranco

Uguccioni Riccardo Paolo

Valazzi Maria Rosaria

Vanzolini Claudia

Vescovo di Cagli e Pergola

Vitri Alceste

Zanghirati Urbanaz Wilmer

CONSIGLIO GENERALE	Balestieri Paolo
	Belardinelli Sergio
	Boni Paolo
	Bracci Roberto
	Campogiani Domenico
	De Biagi Paolo
	Di Caro Alessandro
	Farinelli Maria Lorena
	Ficari Alberto
	Giombini Germana
	Paoli Feliciano
	Paolucci Maria Miranda
	Ranocchi Cristina
	Scansalegna Daniela
	Scavolini Emanuela
	Siena Salvatore
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Giacchella Giovanna ***Vice Presidente***
	Cecchini Silvia
	Iaccarino Alberto
	Manfucci Stefano
	Uguccioni Riccardo Paolo
	Valentini Aldo
PRESIDENTE	Martelli Marco
COLLEGIO SINDACALE	Spadola Gianluca (Presidente)
	Cenerini Giacinto (Sindaco)
	Sanchioni Claudio (Sindaco)
	Bartolucci Fosco (Supplente)
	Sinibaldi Giuliano (Supplente)
SEGRETARIO GENERALE	Maggioli Massimo

** Nominativi alla data di approvazione del bilancio (29/04/2022).*

1.6 STRUTTURA OPERATIVA

Donnini Antonietta
Guidi Giorgia
Mazzara Giovanna
Petruccelli Sabrina
Pucci Giovanni

1.7 PROCESSO DI GESTIONE

La Fondazione ha adottato un modello organizzativo che suddivide le attività secondo una logica funzionale, modello che fa capo al Segretario generale, trait d'union tra unità operative e organi istituzionali.

La **"Segreteria"** assicura il necessario supporto operativo agli Organi della Fondazione gestendo le attività connesse alle riunioni e contribuendo agli adempimenti per il rinnovo/integrazione delle cariche.
La **"Gestione del patrimonio"** supporta gli Organi istituzionali nella individuazione degli obiettivi di investimento, nella definizione dell'asset allocation e nella scelta dei gestori.
All'**"Amministrazione"** competono le attività contabili, di redazione del bilancio, fiscali, di amministrazione del personale ed i servizi generali.
L'**"Attività istituzionale"**, infine, cura l'attuazione degli interventi per il perseguimento degli scopi della Fondazione.

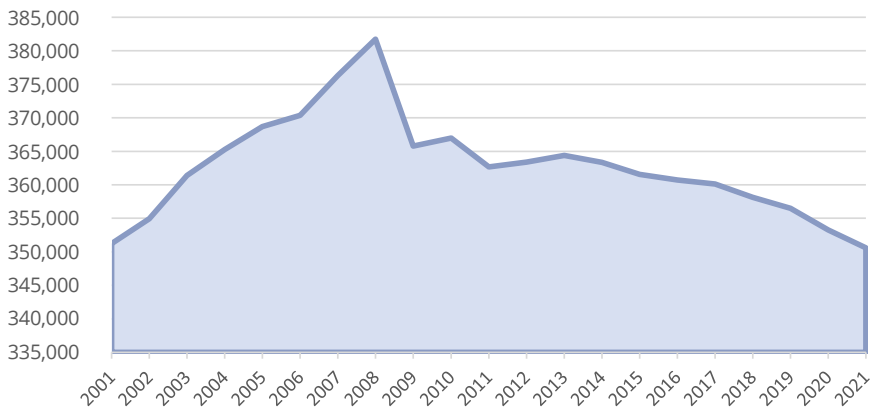
1.8 MISSIONE

Fin dalla sua costituzione la Fondazione ha definito concretamente la propria missione attraverso un attento ed approfondito esame delle diverse componenti che costituiscono il tessuto sociale del territorio, individuando i settori che più di altri lo caratterizzano e scegliendo interventi, modalità di gestione e prassi operativa in relazione ai valori che le sono propri:
centralità della persona in ogni processo di crescita economica e sociale, nell'ambito di una relazione con la comunità ricca di opportunità e di scambi, con accresciute possibilità di formazione culturale e professionale, di tutela della salute e di promozione di un'aspettativa di vita sempre più lunga;
dialogo con il territorio tramite un rapporto costante con le Istituzioni pubbliche e private e con la società civile, volto a garantire ascolto alle legittime aspettative di tutti gli interlocutori;
solidarietà e attenzione a tutte le forme di disagio presenti sul territorio con il sostegno a progetti ed iniziative indirizzati a rimuoverle;
responsabilità verso le generazioni future anche attraverso la tutela e conservazione del patrimonio culturale, storico-artistico e ambientale;
autonomia e rigore operativo perseguito tramite la gestione oculata del patrimonio, la chiarezza di rapporti con le Istituzioni, la ricerca di un'efficienza operativa che si traduce in efficacia di risultati.
Tali valori trovano riscontro anche nella "Carta delle Fondazioni" e nel Protocollo d'intesa a cui la Fondazione ha aderito per dare maggiore evidenza a quei concetti di autonomia, indipendenza, trasparenza, accessibilità e rendicontabilità.
La missione di "catalizzatore" e di corpo intermedio della società fa sì che prevalga sempre più un'attività sussidiaria e di coordinamento tra i numerosi e diversi interlocutori, diffusi in un territorio geograficamente non omogeneo e particolarmente "vivace", e con i quali la Fondazione, intesa come "una risorsa per aiutare le Istituzioni sociali e civili a servire meglio la propria comunità", è in costante atteggiamento di ascolto e dialogo.

1.9 PROVINCIA DI PESARO E URBINO: TERRITORIO DI RIFERIMENTO*

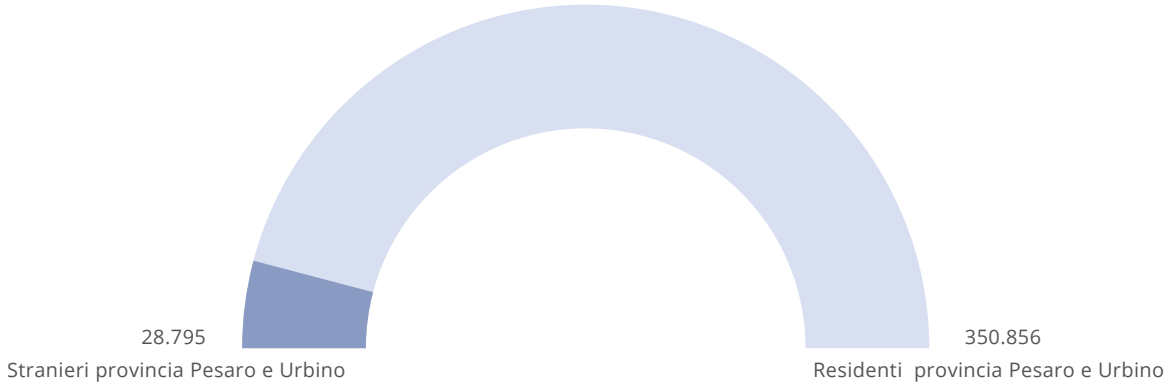
La Provincia di Pesaro e Urbino consta di 50 Comuni, si estende su una superficie di 2.510,87 kmq a partire da zone montuose e collinari fino ad arrivare ad una fascia costiera; in esso proliferano differenti economie locali con le relative necessità.
La popolazione residente ammonta a 350.856 abitanti, con una densità di 139,7 abitanti per kmq.
L'andamento demografico della popolazione residente mostra un picco di 380.000 nel 2008, per poi scendere anche in relazione al passaggio di 9 Comuni alla provincia di Rimini, 7 nel 2009 e 2 nel 2021.

Andamento della popolazione residente

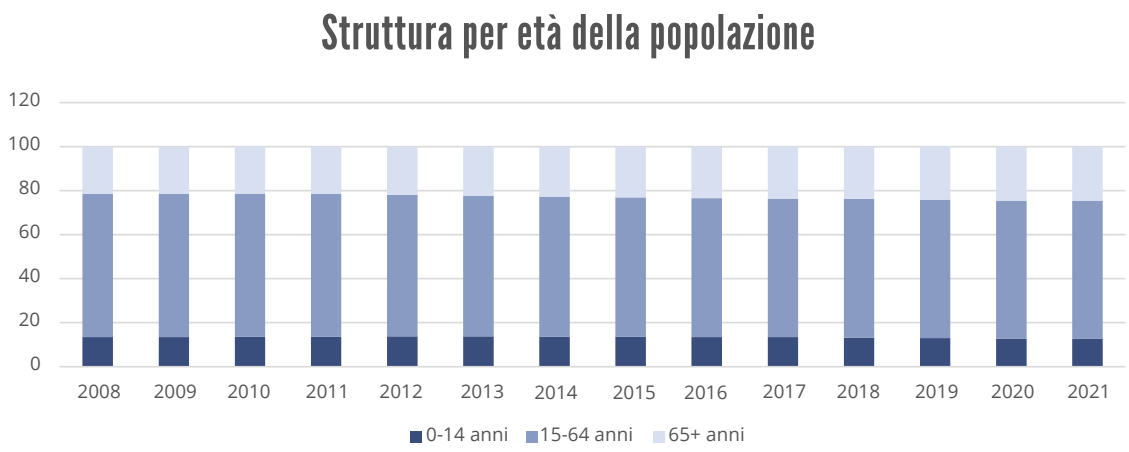


Gli stranieri residenti in provincia di Pesaro e Urbino al 1° gennaio 2021 sono **28.795** e rappresentano l'8,2% della popolazione residente.

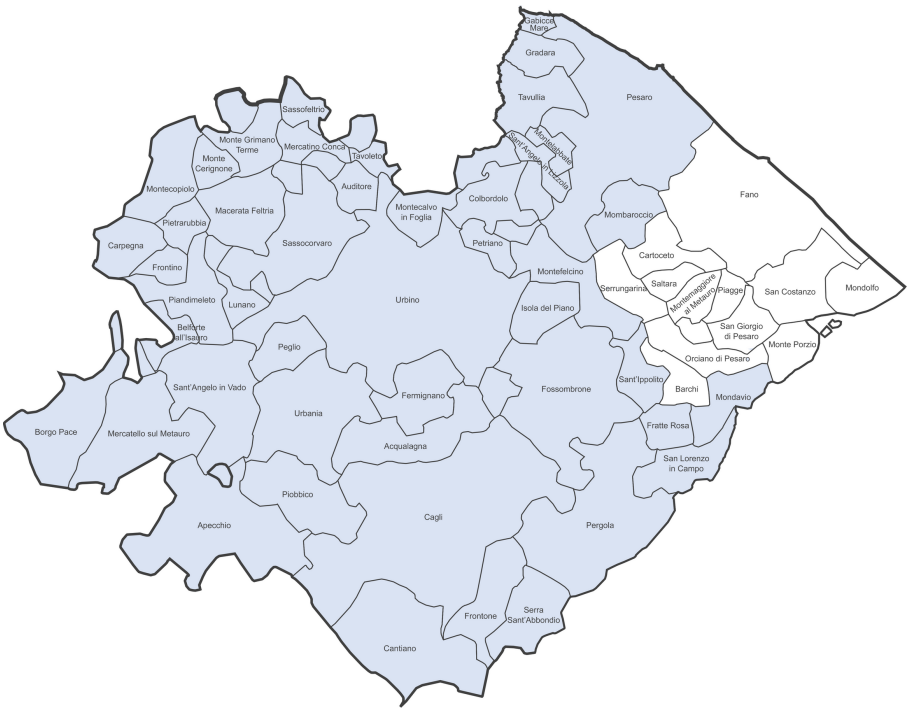
Stranieri provincia di Pesaro e Urbino



L'analisi della struttura per età della popolazione è importante per valutare gli impatti sul sistema sociale, quali ad esempio quelli sul sistema lavorativo e sul sistema sanitario. Al 1° gennaio 2021 risulta che il 12,6% degli abitanti ha un'età compresa tra 0 e 14 anni, il 62,9 % ha tra i 15 e i 64 anni e il 24,5% ha superato i 65 anni.



Il **territorio di riferimento** della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro è costituto prevalentemente dai **43 Comuni** della provincia di Pesaro e Urbino ove storicamente ha operato la Cassa di Risparmio di Pesaro.



Area di pertinenza della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro

La classifica dei Comuni del territorio di pertinenza della Fondazione è qui ordinata per **popolazione residente**.

	Comune	Popolazione residenti	Superficie km²	Densità abitanti/km²	Altitudine m s.l.m.
1	**PESARO**	95.95	152,81	628	11
2	Vallefoglia	14.908	39,57	377	280
3	**URBINO**	14.007	226,49	62	485
4	Fossombrone	9.123		85	118
5	Fermignano	8.290	106,8	190	200
6	Cagli	8.072	8	36	276
7	Tavullia	7.878	43,70	187	170
8	Montelabbate	6.933	226,46	354	65
9	Urbania	6.886	42,06	89	273
10	Pergola	5.849	19,57	52	265
11	Gabicce Mare	5.597	77,53	1.134	11
12	Gradara	4.881	112,40	279	142
13	Sassocorvaro Auditore	4.870	4,93	56	32
14	Acqualagna	4.240	17,53	84	204
15	Sant'Angelo in Vado	3.919	87,55	58	359
16	Mondavio	3.663	50,68	124	280
17	San Lorenzo in Campo	3.176	67,34	110	209
18	Petriano	2.768	29,64	246	327
19	Montecalvo in Foglia	2.723	28,80	149	345
20	Montefelcino	2.517	11,27	65	260
21	Piandimeleto	2.054	18,25	51	319
22	Mombaroccio	2.042	39,01	72	321
23	Cantiano	2.021	39,90	24	360
24	Macerata Feltria	1.904	28,21	48	321
25	Piobbico	1.839	83,25	38	339
26	Apecchio	1.749	40,07	17	493
27	Carpegna	1.608	48,20	56	748
28	Lunano	1.465	103,11	98	297
29	Sant'Ippolito	1.463	28,94	74	246
30	Mercatello sul Metauro	1.298	15,01	19	429
31	Frontone	1.222	19,88	34	412
32	Monte Grimano Terme	1.075	68,35	45	536
33	Mercatino Conca	1.008	36,07	72	275
34	Serra Sant'Abbondio	944	23,97	29	536
35	Fratte Rosa	882	13,95	56	419
36	Tavoleto	852	32,80	69	426
37	Belforte all'Isauro	750	15,63	61	344
38	Peglio	651	12,41	30	534
39	Monte Cerignone	636	12,29	35	528
40	Pietrarubbia	610	21,36	46	572
41	Isola del Piano	556	18,24	24	210
42	Borgo Pace	540	13,29	9,6	469
43	Frontino	291	23,30	28	51

In ambito sanitario nel territorio l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" opera su due presidi, rispettivamente a Pesaro e Fano, con tre plessi ospedalieri. Parallelamente ha luogo l'azione capillare dell'A.S.U.R., Azienda Speciale Unica Regionale Marche - Area Vasta 1 con un unico presidio ospedaliero con sedi a Fano, Pesaro e ad Urbino, due Ospedali di comunità a Fossombrone e a Cagli, nonché con i poliambulatori, gli ambulatori, le R.S.A. (Galantara, Mombaroccio, Mondavio, Urbania, Sant'Angelo in Vado e Macerata Feltria) e gli Istituti di riabilitazione.
Relativamente al campo dell'istruzione nel territorio di riferimento della Fondazione figurano una serie di strutture che si caratterizzano per numero e azione capillare diffusa: a seguito degli ultimi accorpamenti si registrano 24 Istituti comprensivi, 13 Istituti di istruzione secondaria, 2 Istituti omnicomprensivi, 3 Istituti di Alta Formazione (Conservatorio Statale di Musica "G. Rossini", Accademia Belle Arti di Urbino, Istituto Superiore Industrie Artistiche), 4 organizzazione paritarie e 1 centro universitario (Università degli Studi di Urbino).

**Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.*

2. STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE

2.1 STRATEGIA

L'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha avuto gravi ripercussioni sull'economia e società del nostro territorio ha indotto la Fondazione ad una profonda riflessione sul proprio operato: al di là delle divisioni settoriali, ciascun ambito di intervento è idealmente unito all'altro dall'attenzione alle carenze e necessità scaturite dalla tempesta coronavirus.
La Fondazione ha inteso così prendersi cura delle ferite del suo territorio con una volontà di rilancio e sostegno del tessuto sociale ed economico guardando al futuro ed ai giovani: ha pertanto rafforzato ed accentuato i rapporti con le realtà – anche minori - presenti in tutti i settori di intervento per promuovere un comune benessere ed una coesione sociale al fine di migliorare il tessuto delle relazioni umane e favorire la ripresa di un clima di fiducia e reciprocità.
La strategia adottata è basata sul sostegno ad organizzazioni della società civile, fondamentali infrastrutture il cui operato di comprovata eccellenza interpreta le esigenze della collettività di riferimento in ciascun settore, fautrici talvolta anche di progettualità specifiche, su collaborazioni con gli Enti e le Istituzioni preposte al fine di elaborare una progettualità mirata per evitare sovrapposizioni e diseconomie ed attivare azioni di sistema di maggiore impatto, sul finanziamento di iniziative di terzi anche di importo contenuto volte a creare nuovamente aggregazioni e coesione sociale ed, infine, mettendo al servizio del territorio anche competenze, coordinamento, azioni di facilitazione con l'obiettivo di creare sinergie sociali efficaci.

2.2 PROGRAMMAZIONE E SETTORI DI INTERVENTO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro “persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento” (art. 2 dello Statuto). La sua attività si basa su una programmazione, principale strumento per definire la strategia e l’operatività istituzionale dell’Ente, ispirata al principio di efficacia e di efficienza rispetto alle risorse a disposizione.
Il 21 ottobre 2016 il Consiglio generale della Fondazione, in coerenza con la mutata realtà economica e dimensionale risultato del provvedimento di risoluzione dell'Azienda bancaria conferitaria, ha inteso limitare il periodo di riferimento della programmazione al solo esercizio procedendo con la sola scelta dei “settori rilevanti” in cui operare per il periodo 2017-2019.
In sede di programmazione dell'attività dell'esercizio di riferimento il Consiglio generale in carica, considerata l'imminente scadenza del suo mandato, ha ritenuto, su proposta del Consiglio di amministrazione, di riproporre la valenza annuale della programmazione per non precostituire vincoli all'attività del rinnovato Organo.
Per il triennio 2020-2022 i “settori rilevanti” di intervento sono “Arte, Attività e Beni Culturali”, “Volontariato, Filantropia e Beneficenza” e “Educazione, Istruzione e Formazione”.
Di seguito si riportano le linee guida di indirizzo che hanno orientato l'attività nei settori di intervento.

2.3 LINEE GUIDA NEI SETTORI DI INTERVENTO

Arte, Attività e Beni Culturali

Sostegno alle molteplici **progettualità** o alla realizzazione delle **attività istituzionali** di soggetti che per storicità di presenza, riconosciuta autorevolezza, livello di produzione culturale e ricaduta sociale del loro operato sono ritenuti meritevoli.
Sostegno ad una programmazione culturale, artistica, conservativa e di tutela promossa dalle **realtà istituzionali e associative** delle zone lontane dai circuiti culturali più noti promotrici di un'offerta letteraria, musicale, teatrale, espositiva e conservativa di elevata qualità, concepita quale mezzo di coesione sociale in grado di valorizzare le potenzialità presenti anche in termini di capitale umano.
Valorizzazione degli spazi di Palazzo Montani Antaldi quale "Casa della Cultura e della Solidarietà" tramite un maggiore utilizzo di spazi disponibili quale contenitore vivo a servizio della comunità.

Volontariato Filantropia e Beneficenza

Sostegno a quelle realtà a forte radicamento locale - Enti Locali Territoriali, Cooperative Sociali, Istituzioni religiose ed assistenziali, Enti, Istituzioni ed Associazioni di varia natura – impegnate a favore della marginalità e fragilità sociale in ambiti di intervento che vanno dal disagio psichico e sociale alle nuove povertà fino all'attività assistenziale di malati, a favore di approcci che:

- privilegino la promozione della persona (sia essa anziana, giovane in stato di disagio, disabile, tossicodipendente, ecc.) valorizzandone l'autonomia;
- migliorino le condizioni di vita dei soggetti in condizioni di povertà economica ed educativa, con una particolare attenzione ai minori;
- attivino percorsi di inclusione socio-lavorativa;
- sostengano il nucleo familiare.

Le **modalità** di intervento vanno dal **sostegno ad attività** di gestione, a **progettualità mirate** a creare una rete di protezione nei confronti delle fragilità con finalità di integrazione sociale, agli interventi strutturali intesi quali ristrutturazioni di immobili, acquisti di beni (mobili, immobili, automezzi).

Educazione Istruzione e Formazione

Sostegno agli Enti e alle Istituzioni di eccellenza e alla progettualità proveniente dal mondo scolastico per il miglioramento dei sistemi di istruzione e per agevolare l'inserimento professionale giovanile, anche in un'ottica di maggiore integrazione sociale ed internazionalizzazione.

2.4 MODALITÀ DI INTERVENTO

La scelta dei progetti avviene sulla base della loro aderenza alle linee programmatiche espresse nel Documento Previsionale. La Fondazione privilegia i progetti espressione del territorio di riferimento, valutandone il contenuto, il coinvolgimento di altri soggetti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione; tiene altresì conto della distribuzione delle risorse già avvenuta nell'area interessata.

Nel 2021 la Fondazione è intervenuta sul territorio con una combinazione di strumenti erogativi:
- contributi concessi a terzi, Istituzioni ed Enti di eccellenza del territorio che rappresentano degli interlocutori privilegiati, sollecitati tramite avviso pubblico, a sostegno delle rispettive attività istituzionali o di progetti che rientrano nei programmi di attività della Fondazione;
- progetti propri ideati internamente o in collaborazione con soggetti terzi a fronte di esigenze avvertite nell'ambito dei settori per le quali la Fondazione interviene in modo diretto nella progettazione, organizzazione e realizzazione.

Le richieste sono state valutate in una sessione erogativa unica in un'ottica comparativo-selettiva ricorrendo a specifici criteri di selezione sulla base di procedure e parametri diversi per ciascun ambito di intervento. I criteri adottati, disciplinati dal Regolamento dell'attività istituzionale, sono volti a perseguire gli scopi statutari attraverso la migliore utilizzazione delle risorse, la coerenza con le linee guida previste dai documenti di programmazione, la trasparenza dell'attività, nonché l'efficacia degli interventi nel rispondere a necessità reali derivanti dal divario tra domanda ed offerta di servizi.

La Fondazione si è riservata di intervenire anche al di fuori della sessione erogativa sopra citata a fronte di esigenze urgenti, di carattere emergenziale ed imprevedibile.

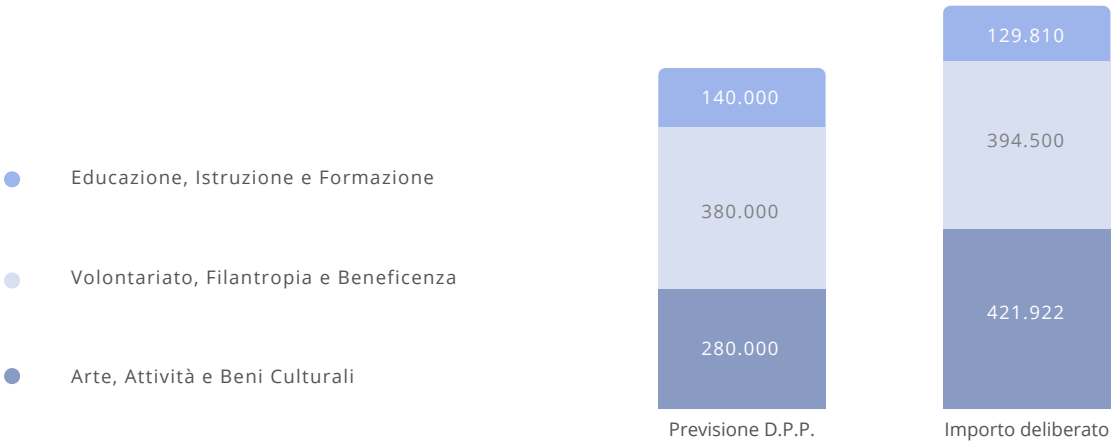
2.5 ITER DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Le istanze pervenute alla Fondazione e istruite dagli uffici competenti che ne verificano la completezza formale e la rispondenza ai requisiti stabiliti dal Regolamento, vengono sottoposte alle determinazioni dell'organo deliberante.

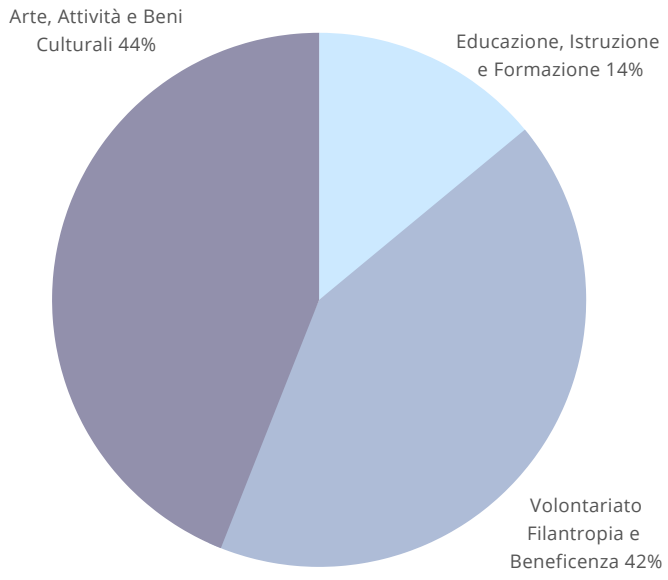
3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

3.1 ATTIVITÀ REALIZZATA

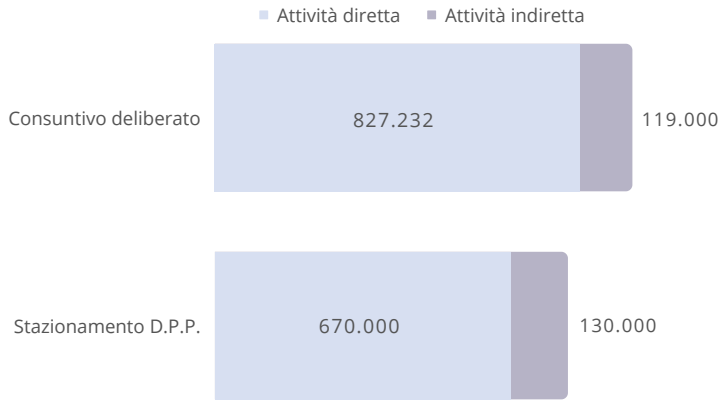
Al 31 dicembre 2021 nell'ambito dell'attività istituzionale sono stati deliberati dal Consiglio di amministrazione 73 interventi per complessivi € 946.232 a valere sulle risorse dell'esercizio ed € 90.000 su quelle del 2022 per due progetti nel settore "Arte, Attività e Beni Culturali". Si tratta in particolare di € 50.000 per la catalogazione libraria della Biblioteca della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro "Gianfranco Sabbatini" ed € 40.000 per la digitalizzazione e catalogazione di fondi fotografici della Fondazione Ente Olivieri.
Le risorse disponibili per l'attività istituzionale sono state infatti incrementate di € 236.232 rispetto all'originario stanziamento di € 800.000 di cui 146.232 per l'esercizio 2021.



La somma deliberata in sede di bilancio trova integrale copertura con l'utilizzo dell'avanzo di esercizio, alla voce "15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio".
Dell'ammontare complessivamente deliberato di € 946.232 il 44% è stato destinato all'arte-cultura, il 42% ad interventi nel sociale ed il restante 14% all'istruzione.

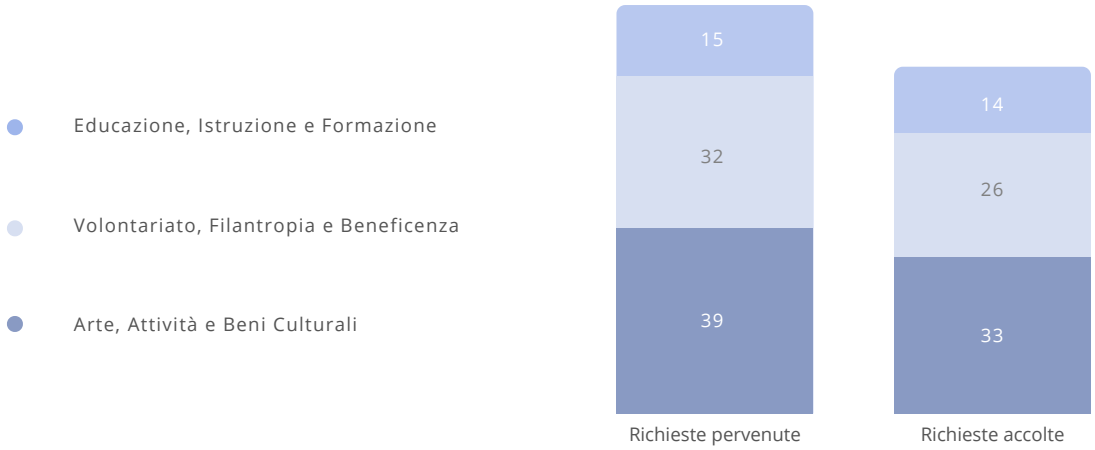


In sede programmatica per l'attività istituzionale € 130.000 erano stati destinati alla copertura dei costi per la fornitura di servizi logistici e per l'attività del personale della Fondazione a favore di realtà operanti nel mondo della cultura e del sociale.
A fine esercizio risulta che il sostegno dato dalla Fondazione per la gestione dell'Auditorium, per l'ospitalità del Museo rossiniano, della Fondazione Rossini e della Fondazione Caritas Pesaro ammonta ad € 119.000.



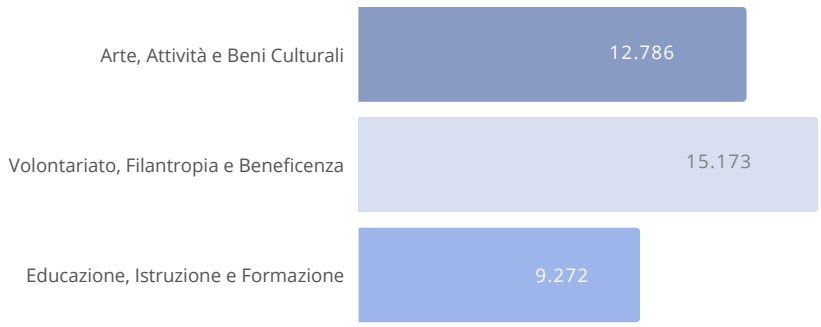
Richeste pervenute e accolte

L'85% delle istanze pervenute sono state accolte: 73 gli interventi complessivamente deliberati a fronte delle 86 richieste arrivate. Il maggior numero di domande accolte riguarda "Arte, Attività e Beni Culturali" dove, a fronte delle 39 istanze registrate, sono 33 quelle con esito favorevole. A seguire, il "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" con 26 domande accolte rispetto alle 32 pervenute
In aumento rispetto al precedente esercizio la percentuale di accoglimento complessiva (85% vs 54% del 2020).



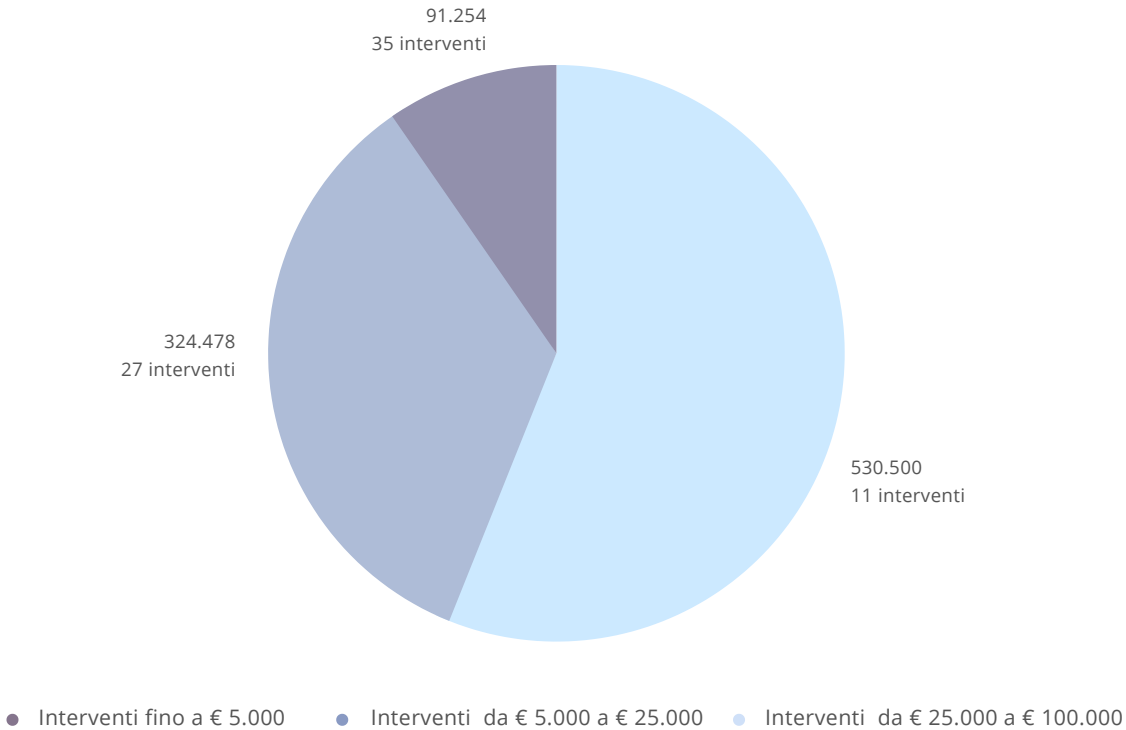
Valore medio degli interventi

Nel 2021 si registra una diminuzione del valore medio degli interventi pari ad € 12.962, a fronte di € 22.237 nel 2020, valore principalmente dovuto a cospicui interventi nel settore sanitario per l'emergenza Covid.
Il valore medio maggiore è riscontrato nel "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" per la presenza di contributi di maggiore importo a realtà di eccellenza quali Fondazione Caritas, Ce. I.S., Montefeltro Cooperativa Sociale.



Distribuzione degli interventi per classi di importo

In termini di classi di importo il trend deliberativo risulta in linea con il passato: circa il 10% delle risorse, pari ad € 91.254, è stato destinato a 35 interventi di minore entità (fino a € 5.000), mentre il restante 90%, pari ad € 854.978, è stato distribuito a 38 domande accolte delle classi superiori (da € 5.001 ad € 100.000).
Non sono presenti interventi superiori ad € 100.000.



Distribuzione degli interventi per categoria di beneficiari e per finalità

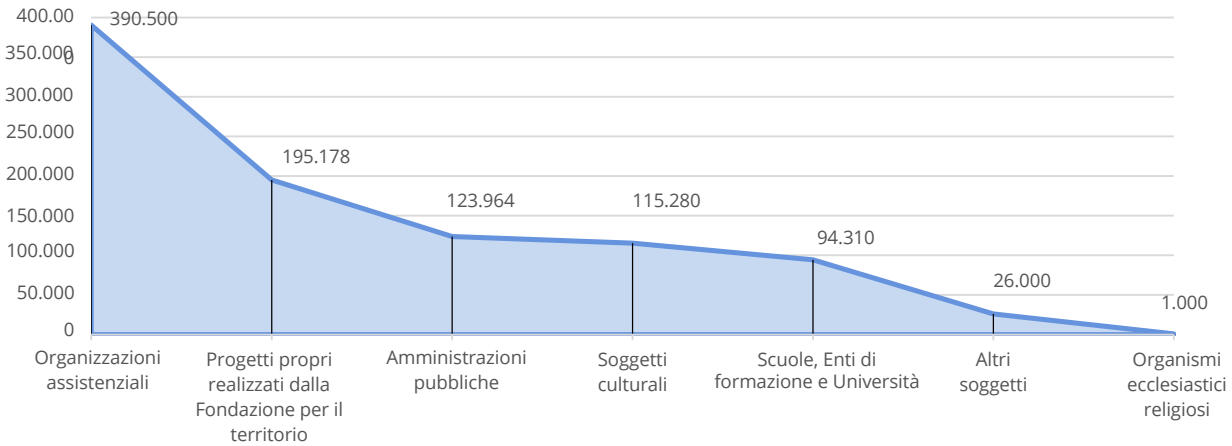
Nella ripartizione degli interventi per Categoria figura la voce “Organizzazioni assistenziali” al primo posto con € 390.500. Nell'incrociare l'analisi con le Finalità si registra che € 261.000 sono volti a “Servizi socio-assistenziali”, € 50.000 a “Contributi di gestione”, € 40.000 ad "Acquisto mezzi di trasporto", € 19.000 a "Ristrutturazioni e impianti", € 14.500 ad “Attrezzature” e € 6.000 a “Ricerche".
La categoria dei “Progetti propri realizzati dalla Fondazione per il territorio” (€ 195.178) si riferisce a 7 interventi effettuati direttamente con le seguenti Finalità:

- "Convegni" per € 42.000 (l'attività di incontro culturale di Palazzo Montani Antaldi),
- "Premi e manifestazioni" per € 60.000 (progetto proprio "Palcoscenico Marche – II edizione", "Catalogazioni Beni Culturali" per € 50.000 (Biblioteca "Gianfranco Sabbatini"),
- "Acquisto Opere Artistiche" per € 15.000 (realizzazione del ritratto dell'Avv. Sabbatini per la Galleria dei Presidenti della Cassa di Risparmio di Pesaro),
- "Iniziative Promozionali" per € 12.178 (Progetto Social 2022),
- "Varie" per € 10.000 (progetto formativo per le scuole primarie, secondarie di I e II grado del territorio promosso dalla Fondazione Wanda Di Ferdinando "Articolo26"),
- "Ristrutturazioni e impianti" per € 6.000 (intervento di straordinaria manutenzione al portone della Chiesa dell'Annunziata).

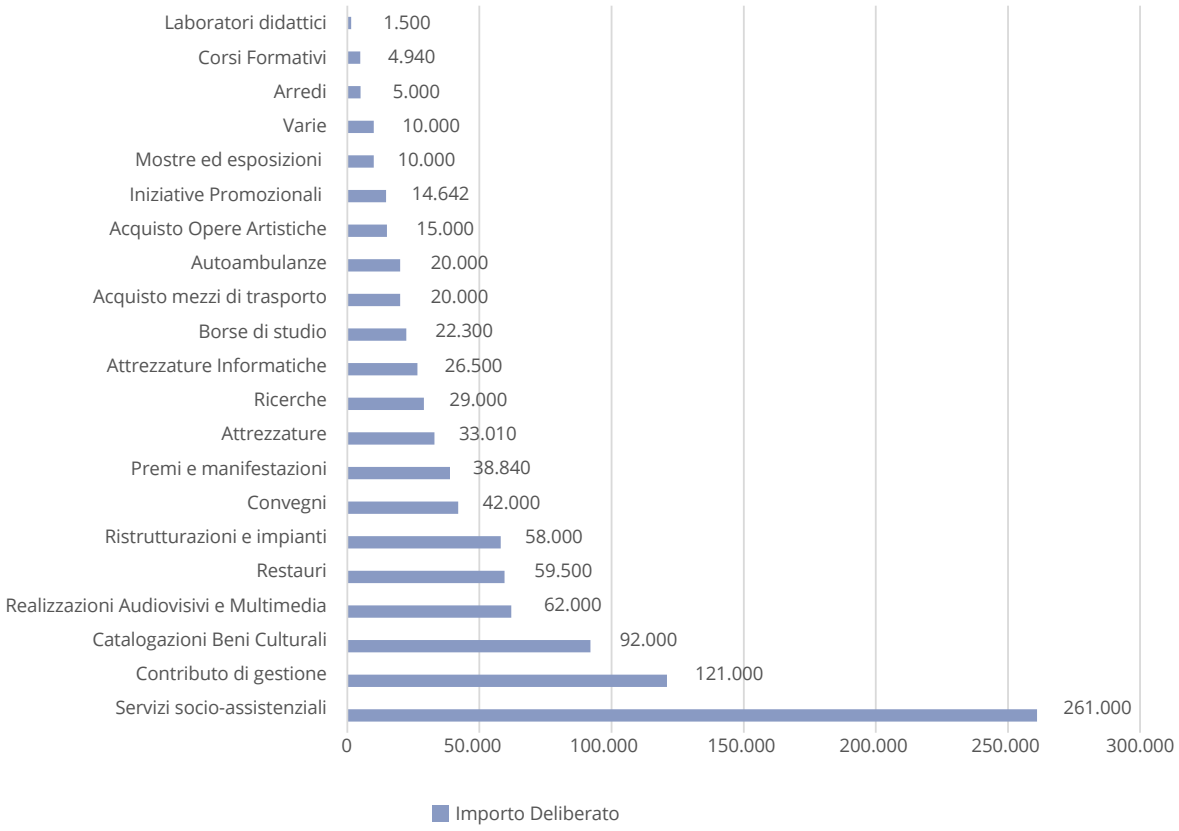
Al terzo posto le "Amministrazioni pubbliche", destinatarie complessivamente di € 123.964, sono state sostenute per

- "Restauri" e "Ristrutturazioni e impianti" per € 69.500,
- "Contributo di Gestione" per € 40.000,
- "Mostre ed esposizioni" per € 10.000,
- "Iniziative Promozionali" per € 2.464,
- "Catalogazioni Beni Culturali" per € 2.000.

Categorie

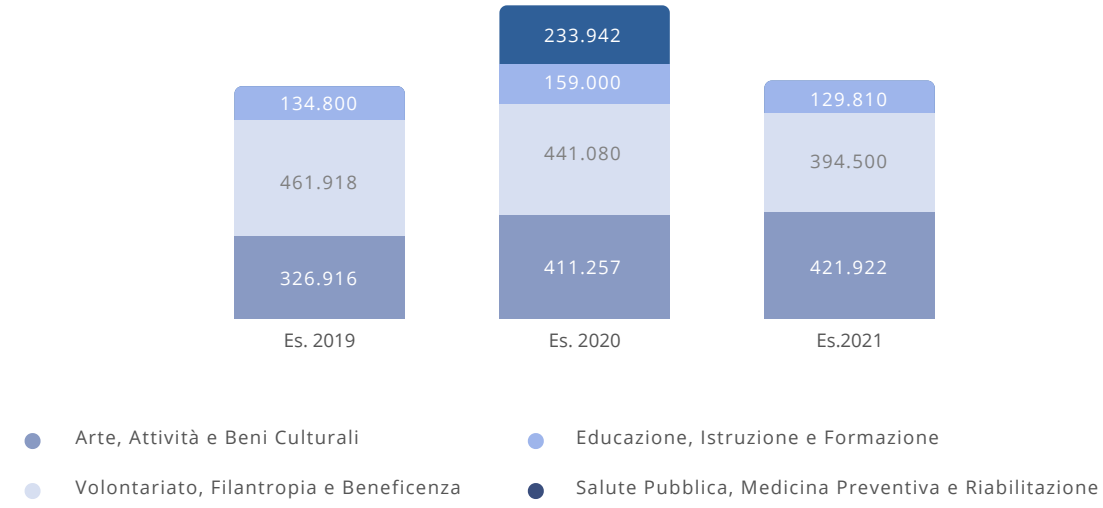


Finalità



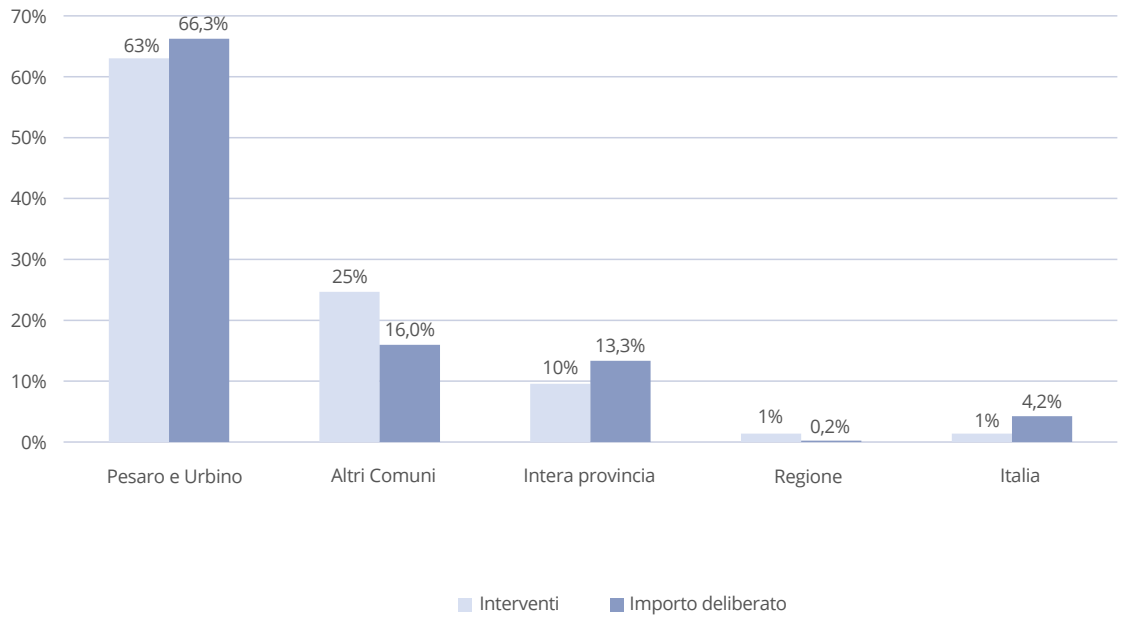
Distribuzione degli interventi deliberati negli ultimi tre esercizi

Nella distribuzione degli interventi deliberati negli ultimi tre esercizi si evidenzia nel 2021 il sostanziale riallineamento, in termini di numero di interventi e di importi totali deliberati, all'esercizio 2019 dopo l'eccezionalità rappresentata dall'esercizio 2020 causata dall'emergenza sanitaria.



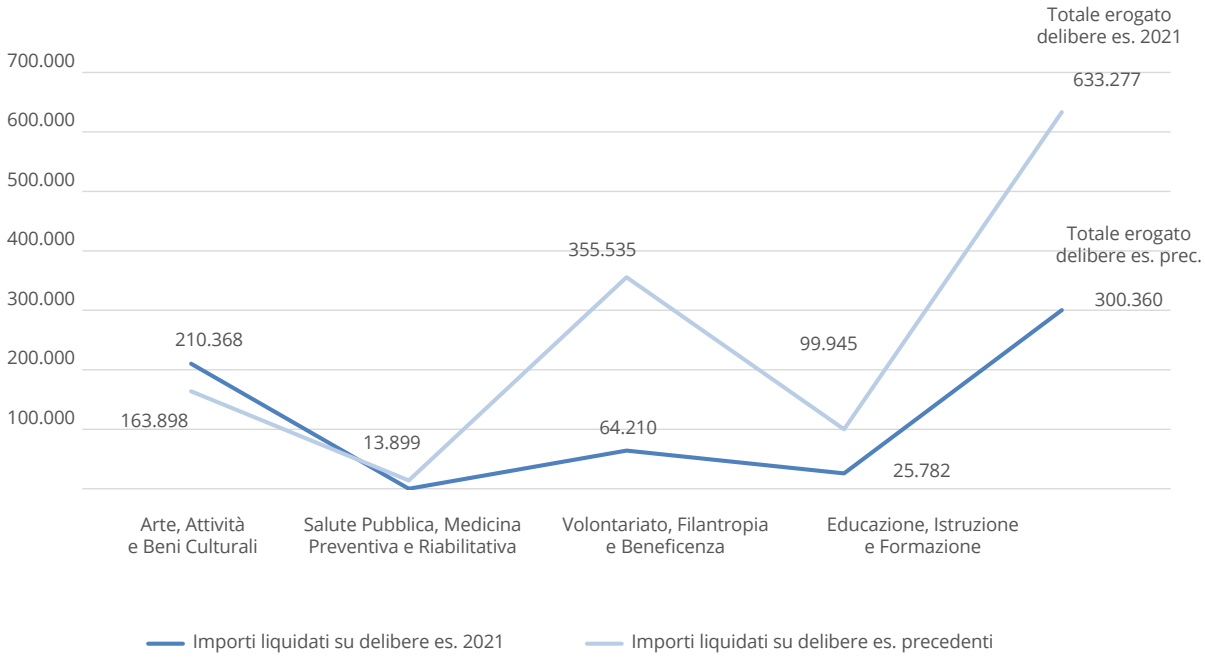
Distribuzione degli interventi per destinazione geografica

Nella distribuzione geografica si rileva che sono stati destinati € 626.932, pari al 66,3% del totale, a 46 interventi a Pesaro e Urbino, sedi dei principali interlocutori e beneficiari della Fondazione.
Il 16% (pari ad € 151.000) è andato agli altri Comuni della provincia per 18 interventi: la Fondazione, infatti, stante il protrarsi dell'emergenza sanitaria che ha avuto e sta avendo importanti ripercussioni particolarmente avvertite nei piccoli centri dell'entroterra, ha inteso porre particolare attenzione alle iniziative della provincia volte alla valorizzazione locale a fini di una ripresa socio-economica, con un occhio al ripristino conservativo, agli interventi strutturali e all'acquisto di attrezzature – anche informatiche - e mezzi di trasporto portatori di valore aggiunto duraturo.
Il 13,3% delle risorse (pari ad € 126.300) è stato distribuito all'intera provincia a 7 interventi riguardanti più realtà del territorio: tra gli altri il progetto proprio "Palcoscenico Marche" – II edizione, il già citato "Articolo26", le borse lavoro del Conservatorio Statale di Musica "G. Rossini".
Si registra infine un unico contributo di € 2.000 a ricaduta regionale (Associazione Culturale "Le voci dei libri" – progetto di audio-video libri " La biblioteca parlante") pari allo 0,2% del totale, mentre a valenza nazionale la copertura degli oneri relativi al funzionamento del Museo Rossiniano ospitato nel Piano Nobile di Palazzo Montani Antaldi, pari ad € 40.000, impiega il 4,2% delle risorse deliberate.



Erogazioni dell'esercizio

Le liquidazioni ammontano complessivamente ad € 933.637: € 300.360 sono relativi a delibere dell'esercizio in corso, ed i restanti € 633.277 si riferiscono a delibere su esercizi precedenti. L'ammontare totale del debito residuo - che alla data del 31 dicembre 2020 era pari ad € 858.728, risulta ora di € 859.145 di cui quanto ad € 213.272 relativi a delibere assunte negli esercizi precedenti e quanto ad € 645.873 a deliberazioni del 2021.



3.2 PRINCIPALI INTERVENTI PER SETTORE

Arte, Attività e Beni Culturali € 421.922

L'impegno della Fondazione nel settore "Arte, Attività e Beni Culturali" (€ 421.922) nasce dalla consapevolezza della capacità della cultura di contribuire a creare identità e coesione sociale e di come il settore possa offrire strumenti efficaci per una migliore qualità di vita per la diffusione del benessere della collettività.
Oltre a sostenere come di consueto quelle realtà **(Accademia Raffaello, "Primaverarte" del Comune di Urbania, "Festival Nazionale di Arte Drammatica" dell'Associazione Amici della Prosa, "Interludio" dell'Ente Concerti, "Festival del giornalismo culturale" dell'Associazione per la formazione al Giornalismo)** che per storicità di presenza, riconosciuta autorevolezza, livello di produzione culturale sono portatrici di interessi collettivi ampi, la Fondazione ha dato prosecuzione a due progetti propri:

Palcoscenico Marche Architetture, Ambiente ed Arti nella provincia di Pesaro e Urbino – II edizione (€ 60.000)
Dopo il successo del progetto riscosso in termini di apprezzamento da parte sia degli artisti sia delle Amministrazioni pubbliche coinvolte, la Fondazione ha inteso sostenere la II edizione del progetto in collaborazione con la Regione Marche e AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali: 12 brevi video girati in 10 località provinciali (Borgo Pace, Cagli, Fermignano, Fossombrone, Frontino, Pergola, Sant'Angelo in Vado, Serra Sant' Abbondio, Urbania, Vallefoglia) i cui siti sono diventati "palcoscenici" per protagonisti locali – per lo più giovani – della scena musicale, teatrale, coreutica, alcuni noti a livello internazionale. I video, veicolati nel canale YouTube della Fondazione e promossi tramite la pagina FaceBook dell'Ente, oltre che dalla stessa AMAT, contribuiscono in tal modo alla promozione del territorio e a una sua rinascita culturale e turistica.

Biblioteca della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro "Gianfranco Sabbatini" (€ 50.000 a valere sulle risorse 2021 ed € 50.000 su quelle del 2022)
Il progetto, volto a realizzare una biblioteca dedicata a Gianfranco Sabbatini quale omaggio alla figura del compianto Presidente della Fondazione, rappresenta un'ulteriore concreta realizzazione della destinazione d'uso pubblico conferita a Palazzo Montani Antaldi. Il patrimonio librario dell'Avv. Sabbatini - circa 17.000 volumi -, opportunamente collocato negli spazi antistanti l'ingresso all'Auditorium appositamente arredati ed allestiti nell'intento di agevolare una soluzione che ne garantisca l'unitarietà e la pubblica fruibilità, è al momento sottoposto ad una intensa attività di catalogazione scientifica e inserimento nel portale OPAC curata da due esperte coordinate e guidate dal Dott. Sebastiano Miccoli dell'Università degli Studi di Urbino. Il progetto vede la sua realizzazione in un arco temporale pluriennale.

Palazzo Montani Antaldi (€ 89.000)
La Fondazione ha destinato circa il 21% delle risorse del settore alla valorizzazione della propria sede di Palazzo Montani Antaldi quale punto di riferimento per la vita convegnistica della provincia e quale sede del Museo Nazionale "G. Rossini" del Comune di Pesaro e della Biblioteca specialistica della Fondazione "Gioachino Rossini".
Nonostante le restrizioni normative conseguenti l'emergenza sanitaria circa la realizzazione di eventi pubblici o l'accesso ai musei abbiano negativamente influito sulla fruizione pubblica degli spazi, la Fondazione ha continuato a farsi carico delle utenze e degli oneri connessi all'utilizzo degli stessi da parte del personale e degli studiosi fornendo agli Enti una ospitalità totalmente gratuita. **L'apertura al pubblico del cortile interno** durante il periodo estivo ha permesso di animare nuovamente il Palazzo e la via su cui ai affaccia con soddisfazione dei pubblici esercizi della zona.

Tra i più significativi interventi del settore citiamo:

Fondazione Ente Olivieri: progetto di digitalizzazione e catalogazione dei fondi fotografici "Pesaro nell'obiettivo. Cento anni di fotografie 1880-1980" (€ 40.000 a valere sulle risorse 2021 ed € 40.000 su quelle del 2022)
La Fondazione Ente Olivieri con la sua Biblioteca, Museo Archeologico e Archivio Storico è un punto di riferimento a livello nazionale da sempre sostenuta dalla nostra Fondazione: nel 2021 è stata destinataria di un contributo di complessivi di € 80.000 - di cui € 40.000 a valere sulle risorse dell'esercizio ed € 40.000 a valere su quelle del 2022 - per il progetto di digitalizzazione e catalogazione dei fondi fotografici dal titolo "Pesaro nell'obiettivo. Cento anni di fotografie 1880- 1980". Circa 12.000 tra lastre in vetro, albumine, gelatine, stampe, negativi e diapositive verranno riordinate, pulite, catalogate, digitalizzate e saranno consultabili on line attraverso gli appositi canali bibliotecari.

Fondazione 'Rossini Opera Festival': "Rof K15 - I primi 15.000 giorni del Rossini Opera Festival" (€ 20.000)

Con il Rossini Opera Festival la città di Pesaro, diventata Città della Musica dell'UNESCO nel 2017, si è assunta il compito storico di restituire al mondo l'eredità artistica dimenticata di Gioachino Rossini: il 28 agosto 1980 aveva luogo la prima rappresentazione dello spettacolo inaugurale dell'edizione numero uno, la *Gazza Ladra*. Ricorrendo il 22 settembre 2021 15.000 giorni dalla nascita del ROF, l'omonima Fondazione ha inteso celebrare la ricorrenza con alcune iniziative volte a ripercorrerne la storia. E' nato così "Rof K15 - I primi 15.000 giorni del Rossini Opera Festival": una mostra semipermanente nel nuovo Museo Nazionale Rossini dei modellini di scena delle produzioni più celebrate che ha portato al restauro, realizzato dalle maestranze del ROF, di 20 modellini di scena, il convegno "La libertà dello sguardo nell'immaginario visivo rossiniano" con alcuni dei principali registi del Festival che hanno contribuito a definire i canoni espressivi della *Rossini Renaissance* ed il video documentario "ROF K15" narrante il Festival tra passato, presente e futuro. Il progetto è stato sostenuto dalla Fondazione con un contributo di € 20.000 in particolare per il restauro dei modellini di scena.

Da segnalare alcune operazioni conservative di particolare importanza per la provincia e l'intera regione la maggior parte delle quali in regime Artbonus:

Comune di Gradara: progetto di riqualificazione di Palazzo Rubini Vesin (€ 30.000)

Il Comune di Gradara, nell'opera di valorizzazione del patrimonio culturale locale quale motore e volano per l'intero territorio, ha inteso riqualificare Palazzo Rubini Vesin (XVII-XVIII secolo) come sede espositiva di livello nazionale per incentivare la destagionalizzazione del turismo. Privo di adeguate condizioni tecniche per l'esposizione di opere d'arte la sua ristrutturazione consentirebbe di creare un circuito culturale di Gradara, comprendente la Rocca Demaniale - il sito più visitato del borgo con i suoi 215.000 visitatori annui (pre-covid) - e lo scenografico Camminamento di Ronda, fondamentali tasselli di una strategia di valorizzazione. La riqualificazione degli spazi prevede la dotazione degli ambienti con i più innovativi apparati tecnologici, lo studio degli allestimenti e dei contenuti scientifici con l'ausilio dei diversi linguaggi della multimedialità. Il contributo della Fondazione ammonta ad € 30.000.

Comune di Urbino restauro chiesa SS Annunziata sede della riproduzione della Tomba di Raffaello (€ 18.000)

Dopo essersi occupato del trasporto, della collocazione e di un apposito impianto di illuminazione della riproduzione della tomba di Raffaello Sanzio scala 1:1 - il cui originale è presente a Roma - nella chiesa annessa all'ex Convento dei Carmelitani Scalzi, il Comune di Urbino, nell'incrementare l'attrattività turistica creando un nuovo percorso di visita dedicato a Raffaello, ha inteso valorizzare il sito espositivo. Si tratta della chiesa demaniale dalla SS Annunziata, in concessione pluriennale al Comune di Urbino ed oggi non più luogo di culto, necessitante di un intervento conservativo degli

spazi, nonché del restauro di alcune opere (bussole, dipinto sull'altare, ingresso, coro ed organo). Una volta restaurata la chiesa diventerà una tappa dell'itinerario di visita turistica dedicato a Raffaello. La Fondazione ha destinato al progetto conservativo € 18.000.

Comune di Mombaroccio: restauro degli altari lignei presso la Chiesa del Beato Sante e delle statue di S. Girolamo e S. Pietro c/o il Museo Arte Sacra (€ 10.000)
Il complesso architettonico dedicato al Beato Sante, costituito da Chiesa, Convento (sec. XIII) e Chiostro (sec. XVI) è oggetto di visite continue da parte di numerosi pellegrini: il Comune di Mombaroccio, proprietario della Chiesa inserita nel Complesso del Beato Sante, stante lo stato di degrado dei 3 altari lignei e delle statue di San Girolamo e di San Pietro, ha inteso effettuare un intervento conservativo per salvaguardare il sito. Su una spesa complessiva sull'ordine di € 36.000, la Fondazione ha destinato € 10.000.

Comune di Cagli: restauro della fontana di Ettore Sordini (€ 6.500)
Il Comune di Cagli ha richiesto l'intervento della Fondazione per il restauro della fontana cittadina, in grave stato di degrado, realizzata dall'artista Ettore Sordini, che ha vissuto gli ultimi anni di vita a Cagli, paese paterno. L'operazione conservativa è inserita in un progetto di riqualificazione urbana volta a realizzare un percorso pedonale attrezzato di collegamento tra centro storico e periferia con aree di sosta, elementi di arredo, pavimentazioni, temi artistici sì da trasformare il nastro del percorso in luogo fruibile dai pedoni come continuum percorribile riqualificato culturalmente e architettonicamente. Il contributo della Fondazione ammonta ad € 6.500.

Comune di Pergola: restauro 12 dipinti del XVII-XVIII secolo (€ 5.000)
Il Comune di Pergola vuole collocare nel Museo della Città e nella settecentesca Residenza Municipale 12 dipinti del 1600-1700 provenienti dal territorio pesarese e raffiguranti illustri personaggi pergolesi. Si tratta di olii su tela incorniciati che necessitano di restauro. Effettuato il I dei quattro stralci dei lavori che vede la collocazione delle opere nel Museo cittadino e nella residenza Municipale del XVIII secolo, l'Amministrazione comunale intende procedere con il progetto sì da contribuire a restituire all'intera comunità pergolese il patrimonio storico-artistico anche ai fini di un rilancio turistico. La Fondazione ha inteso sostenere il II tralcio di € 5.000.

Volontariato, Filantropia e Beneficenza € 394.500

Dopo l'emergenza sanitaria il settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" (€ 394.500) si è attivato per consentire alle realtà assistenziali di ricominciare secondo modalità operative nuove in ossequio alle norme anti contagio che hanno richiesto interventi di ristrutturazione, di potenziamento dei mezzi di trasporto, di sostegno e - talora – implementazione di attività di socializzazione.

Oltre a ciò, la Fondazione ha sempre continuato la sua azione di supporto verso alcune realtà importanti per il territorio di riferimento volte a migliorare le condizioni di vita dei soggetti in povertà economica ed educativa e a promuovere la persona, valorizzandone l'autodeterminazione e la partecipazione attiva nella società anche attraverso percorsi di inserimento lavorativo. In particolare, accanto a realtà quali il **Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro** con le strutture di **Casa Don Gaudiano, Casa Marcellina** e **Centro Diurno di via del Seminario**, la **Montefeltro Cooperativa Sociale** e l'**Associazione Azobè Onlus**, la Fondazione ha prestato particolare attenzione alle esigenze rappresentate dalla **Fondazione Caritas Pesaro ETS** ed i suoi servizi di aiuti alimentari, prossimità ed integrazione.

Non sono state altresì dimenticate le realtà a sostegno delle malattie (Associazione Volontari Ospedalieri), in particolare oncologiche (Fondazione ANTITALIA Onlus, Istituto Oncologico Pesarese per la Ricerca e Assistenza, Golden Brain ETS).
Nell'ambito del sopra citato ripristino delle attività in epoca post Covid la Fondazione ha prestato particolare attenzione ai seguenti interventi "strutturalmente" significativi:

Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Montelabbate - Vallefoglia: acquisto ambulanza (€ 20.000)

La Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Montelabbate – Vallefoglia ha inteso migliorare le prestazioni sanitarie fornite al territorio dell'entroterra (Comuni di Montelabbate, Vallefoglia, Tavullia e Monteciccardo) tramite l'acquisto di un mezzo di soccorso debitamente allestito con attrezzature e strumentazioni sanitarie tecnologicamente all'avanguardia. A fine anno 2020 il Comitato Locale CRI aveva a disposizione 4 ambulanze: 2 di soccorso di base (impiegate principalmente nelle attività in convenzione con il 118) e 2 di trasporto. La recente situazione di emergenza epidemiologica ha aumentato in modo esponenziale il numero di chiamate d'emergenza provenienti dal 118 e quindi la velocità di usura dei mezzi di soccorso, messi a dura prova dall'allungamento delle turnazioni e dai continui spostamenti. Si è pertanto reso necessario dismettere un'ambulanza che solo dopo 5 anni aveva raggiunto 250.000 km di percorrenza ed acquistarne una nuova attrezzata con tutti i dispositivi di pronto intervento e di un impianto radio collegato alla Centrale Operativa (oggetto del contributo della Fondazione nell'esercizio 2020). Il contributo destinato ammonta ad € 20.000.

Cooperativa Sociale De Rerum Natura Società Cooperativa Agricola arl: ampliamento aula polivalente (€ 19.000)

La Cooperativa Sociale De Rerum Natura Società Cooperativa Agricola arl di Cagli, operante nell'agricoltura sociale con servizi educativi e didattici per minori in età scolare, attività e percorsi pedagogici e di inclusione per soggetti con patologie psichiche e per giovani a rischio di emarginazione, ha inteso potenziarsi strutturalmente per poter lavorare in sicurezza con un maggior numero di utenti. Con l'utilizzo delle modalità a distanza imposte dalla pandemia è emersa, tra le altre, la necessità di un ampliamento dell'aula polivalente così da incrementare il numero di giovani in età scolare accolti per attività di doposcuola e didattiche, intervento quanto mai significativo per un'area montana e rurale dove si registra una carenza di servizi alla popolazione. Il contributo della Fondazione è di €19.000.

Tiquarantuno A Cooperativa Sociale arl: acquisto automezzo (€ 10.000)

Tiquarantuno A Cooperativa Sociale arl, volta al sostegno e riabilitazione di persone con disabilità psichica attraverso centri diurni dedicati, strutture residenziali, sostegno domiciliare, nella ripresa delle attività post-pandemiche necessitava di un automezzo per effettuare spostamenti dei minori frequentanti il Centro pomeridiano e degli utenti (disabili gravi) del progetto "Dopo di Noi" in collaborazione con la Fondazione Noi Domani. Al fine di consentire agli utenti assistiti una maggiore interazione con il territorio la Fondazione ha inteso contribuire all'acquisto dell'ulteriore mezzo di trasporto con un contributo di € 10.000.

Fondazione Banco Alimentare Marche Onlus: acquisto mezzo refrigerato (€ 10.000)

La Fondazione Banco Alimentare Marche Onlus raccoglie le eccedenze alimentari e le ridistribuisce a Enti e Associazioni che si occupano di assistenza verso le categorie della popolazione più indigenti e bisognose. Con il suo Banco Alimentare Marche opera su tutto il territorio regionale con due magazzini, uno a Pesaro (per le province di Pesaro e Urbino e Ancona) e l'altro a San Benedetto del Tronto (per le province di Ascoli, Fermo e Macerata) che distribuiscono circa 2.000 di tonnellate di alimenti in un anno. Il Banco è convenzionato con oltre 300 strutture caritative (di cui 176 per l'area Pesaro-Ancona con oltre 20.000 soggetti indigenti): assiste circa 42.000 soggetti, coinvolgendo 60 volontari nello svolgimento della propria attività. La recente crisi economica derivante dalla pandemia ha generato un allargamento della fascia di povertà nel nostro territorio ed un 'aumento del bisogno': il Banco ha ravvisato pertanto la necessità di dotarsi di un nuovo mezzo di trasporto con refrigerazione che garantisca il trasporto in sicurezza delle eccedenze raccolte (soprattutto cibi freschi e prodotti da forno). L'intervento è stato sostenuto con un contributo di € 10.000.

Tiquarantuno B Società Cooperativa Sociale "T41B": progetto "Ricominciamo tutti" allestimento laboratorio di confezionamento prodotti industriali (€ 7.500)

La Tiquarantuno B Società Cooperativa Sociale "T41 B" favorisce l'inserimento lavorativo di soggetti appartenenti a categorie sociali svantaggiate in varie attività con committenza sia pubblica che privata (servizi ambientali, grafica, confezionamento industriale, ecc.). Attualmente ha 126 addetti, la metà dei quali appartenenti a categorie svantaggiate: in aggiunta, ospita 60 "tirocini di inclusione sociale" che consentono a persone disagiate e svantaggiate di usufruire di un reddito minimo e di un percorso educativo-formativo e di inclusione concordato con i Servizi sociali pubblici. Da alcuni anni sono stati avviati anche percorsi di inserimento lavorativo presso le aziende del pesarese seguiti da tutor, monitorati e valutati con tecnici dei sevizi pubblici. La pandemia ha fermato questo percorso di crescita comportando una significativa diminuzione di fatturato ma l'occupazione è stata mantenuta. La riorganizzazione del servizio ausili protesici del progetto "Ricominciamo tutti" ha reso disponibile uno spazio in cui allestire il laboratorio di confezionamento di prodotti industriali, attività svolta prevalentemente da personale disabile e da pazienti psichiatrici e in situazione di svantaggio. Si tratta di circa 400 mq che, con un nuovo soppalco e rinnovati impianti elettrici, idraulici e di climatizzazione, rendono possibile la presenza di 50 persone su due turni. La Fondazione è intervenuta con un contributo di € 7.500.

L'isolamento causato dalla pandemia ha avuto una grave ripercussione su tutta la società con effetti amplificati sulle persone più fragili: da qui l'intento della Fondazione di sostener alcune iniziative volte a promuovere la socializzazione.

Cooperativa Sociale 'L'Imprevisto' arl: laboratorio di musicoterapia (€ 5.000)
La Cooperativa Sociale 'L'Imprevisto' arl accoglie minori e giovani adulti tossicodipendenti con problematiche di devianza e disadattamento offrendo loro - nelle sue strutture residenziali - interventi di sostegno psicologico, sociale, pedagogico e sanitario che li accompagnino nel percorso di crescita e nell'acquisizione di una autonomia. In tale contesto ha attivato un laboratorio di musicoterapia per i suoi 32 utenti, volto a far 'crollare' le difese emozionali del soggetto stimolandone il bisogno di aprirsi, raccontare e analizzare le ragioni profonde della dipendenza patologica. Ad ogni giornata di laboratorio segue un momento di riflessione e rielaborazione delle esperienze vissute dal singolo per creare una interazione con gli altri partecipanti. Il contributo della Fondazione ammonta ad € 5.000.

Associazione "Insieme": soggiorno-vacanza per disabili (€ 5.000)
L'Associazione "Insieme" – costituita da genitori di soggetti in condizione di handicap – risponde al bisogno delle famiglie di intervenire nel processo di sviluppo delle autonomie di ciascun ragazzo disabile nonché iniziando a costruire un suo percorso verso il "dopo di noi". Il progetto del soggiorno-vacanza per 16 ragazzi portatori di disabilità realizzato dall'Associazione permette la realizzazione di due tipi di vacanza: una in pensione completa con attività ludiche e ricreative, una autogestita che provvede alla preparazione dei pasti e alla gestione dell'alloggio. Entrambi i gruppi hanno a disposizione pulmini attrezzati e sono seguiti da educatori. Il progetto, opportunità di crescita e socializzazione per i ragazzi disabili, rappresenta per i genitori un periodo di sollievo dal compito di cura quotidiano. Il contributo della Fondazione ammonta ad € 5.000.

Associazione Italiana Assistenza Spastici (A.I.A.S.) – Sezione provinciale di Pesaro e Urbino: progetto 'Mangiare e socializzare in sicurezza' (€ 3.000)
L'Associazione Italiana Assistenza Spastici (A.I.A.S.) – Sezione provinciale di Pesaro e Urbino promuove iniziative e attività tese a migliorare la qualità della vita delle persone con gravi disabilità psico-fisiche. A tal fine ha avviato la Comunità socio-educativa-riabilitativa "Casa Leonardo" con 8 posti letto e una equipe specializzata, tirocinanti e volontari, ed il Centro socio-educativo-riabilitativo "Anna Giardini", struttura diurna settimanale che, tramite personale qualificato, accoglie 14 disabili. Dopo il lock down della pandemia l'Associazione ha inteso riqualificare il servizio mensa di "Casa Leonardo" e riattivare quello di "Anna Giardini" secondo protocolli specifici, con presidi e materiali utili a contenere il rischio di contagio dal Covid-19. Il servizio mensa è infatti di fondamentale importanza per gli ospiti, spazio utile per attivare processi di autonomia indispensabili per il disabile, opportunità di socializzazione e interazione, servizio di sollievo per le famiglie degli utenti. La Fondazione è intervenuta con un contributo di € 3.000.

Educazione, Istruzione e Formazione € 129.810

Nel settore "Educazione, Istruzione e Formazione" (€ 129.810) la Fondazione, consapevole dell'importanza di investire sui giovani spingendoli ad ampliare le loro vedute, a stimolate il loro spirito critico e a sensibilizzarli sulle tematiche ambientali, ha inteso realizzare il seguente progetto proprio in collaborazione con la Fondazione Wanda di Ferdinando:

Progetto 'Articolo26' in collaborazione con Fondazione Wanda Di Ferdinando (€ 10.000)

La Fondazione Wanda di Ferdinando di Pesaro avente finalità di solidarietà sociale rivolte soprattutto a minori, ha proposto alla Fondazione una partecipazione attiva nell'ambito della IV edizione del progetto educativo "Articolo26", percorso ideato per giovani e giovanissimi studenti (100 bambini dai 6-13 anni e 8 classi delle scuole superiori) basato sull'Articolo 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, secondo cui l'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana e delle libertà fondamentali. Attraverso incontri dentro e fuori le aule scolastiche, l'istruzione è mostrata come diritto e cammino che parte dal riconoscimento di ciò che si desidera: gli studenti accedono in prima persona alle attività di crescita e protagonismo civico promosse o presentate. Il progetto in questa edizione include anche il tema legato ai **cambiamenti climatici** che in maniera trasversale abbraccia ogni campo di azione e richiama i giovani all'impegno. Tre le azioni rivolte ai bambini, agli adolescenti ed alla comunicazione sui social. Costruito in rete, il progetto vede la presenza, oltre della Fondazione Wanda Di Ferdinando, anche di: "Vicolocorto", Associazione giovanile culturale specializzata in educazione e mobilità internazionale, "L'Africa Chiama Onlus" impegnata in attività di informazione, sensibilizzazione e cooperazione a favore del continente africano, le psicologhe C. Bisello e E. Rossi, "Teatrino Rosso" che si occupa di minori e di teatro per l'infanzia, "La Lupus in Fabula" realtà ambientalista, "Primo Comunicazione" portale di comunicazione web, radio e tv. Su un costo complessivo di € 12.000 la Fondazione è intervenuta con un contributo di € 10.000.

Nell'ambito del settore, non poteva mancare il sostegno all'Ente di eccellenza del territorio vocato alla formazione universitaria:

Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo": progetto di ricerca diagnostico 'Luce e colore dalle Fiandre al Rinascimento tra Umbria e Marche: i rapporti tra Giusto Di Gand, Pedro Berruguete, Giovanni Santi, Perugino e Raffaello' (€ 23.000)

In previsione delle celebrazioni del 2023 per il Cinquecentenario della morte di Perugino, l'Umbria sta elaborando il programma delle mostre e avvenimenti che ne ripercorreranno le vicende contemporanee e la fortuna critica. Stante la presenza di opere del Maestro umbro nel territorio occorreva uno studio scientifico di dettaglio includendo, per un opportuno confronto, quelle realizzate negli stessi anni da Giusto di Gand, Pedro Berruguete, Giovanni Santi e in seguito da Raffaello. A tal fine il Dipartimento di Scienze Pure e Applicate dell'Università degli Studi di Urbino è stato chiamato a collaborare al progetto di ricerca "Luce e colore dalle Fiandre al Rinascimento tra Umbria e Marche: i rapporti tra Giusto Di Gand, Pedro Berruguete, Giovanni Santi, Perugino e Raffaello," finalizzato alla conoscenza materica ed esecutiva di opere dei grandi artisti che hanno operato nel nostro territorio in epoca rinascimentale. Analoga operazione verrà condotta in Umbria dal Laboratorio di Diagnostica dei Beni Culturali di Spoleto. L'intervento prevede un'estesa campagna diagnostica di 10 opere collocate nel nostro territorio allo scopo di conoscere in dettaglio le tecniche esecutive e i materiali utilizzati, nonché la verifica del loro stato di conservazione. I risultati saranno poi oggetto di confronto con quelli del Laboratorio di Diagnostica dei Beni Culturali di Spoleto. Contributo della Fondazione € 23.000 quale concorso al compenso del ricercatore.

Conservatorio Statale di Musica 'Gioachino Rossini': 5 borse lavoro per percorso di formazione nel trattamento e catalogazione delle fonti musicali (€ 12.300)

Il Conservatorio Rossini possiede una Biblioteca che, depositaria di un consistente patrimonio rappresentato da risorse musicali a stampa e manoscritte fra il XVI secolo e il presente (oltre 50.000 volumi), ha fatto presente, anche in occasione della futura apertura al pubblico della "Bibliomediateca" di Palazzo Ricci, la necessità di catalogare il materiale in essa conservato. Dando seguito al Corso di formazione "Operatore di Bibliomediateca" organizzato dal Comune di Pesaro (360 ore di lezioni teoriche e 240 di stage), il Conservatorio ha selezionato tra i partecipanti 5 persone con l'intento di applicarle nella propria Biblioteca con borse lavoro di 300 ore ciascuna per catalogare il materiale inserendolo on line nel Sistema Bibliotecario Regionale Marche Nord e nell'Indice del Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN), collaborare alle attività di inventariazione, collocazione e gestione delle fonti musicali e della letteraturamusicologica ed al contempo consolidare le loro conoscenze.
La Fondazione ha inteso finanziare le borse lavoro con un contributo di € 12.300.

Istituto Omnicomprensivo 'Della Rovere' di Urbania: nuovo laboratorio di informatica per studenti corso MAT (Manutenzione e Assistenza Tecnica) € 26.500

L'Istituto Omnicomprensivo "Della Rovere" di Urbania, trovandosi nella necessità di dotarsi di un nuovo laboratorio di informatica destinato agli studenti del corso professionale MAT (Manutenzioni e Assistenza Tecnica) (ex Meccanica), ha chiesto l'intervento della Fondazione. Tale laboratorio, formato da 25 postazioni pc, è fondamentale per offrire agli oltre 100 studenti del Comune di Urbania e del bacino del Medio e Alto Metauro una preparazione e delle competenze adeguate alle richieste del mondo del lavoro: si tratta nella maggior parte dei casi di ragazzi provenienti da contesti di forte disagio sociale ed economico, svantaggio linguistico, problemi relazionali e/o psicologici, disabilità e per i quali una didattica prevalentemente laboratoriale e mirata sulle esigenze del mondo imprenditoriale e professionale diventa motore per una possibilità di inclusione, integrazione, riscatto economico e sociale. Il laboratorio è anche a disposizione dei circa 150 studenti degli altri Istituti tecnico-professionali - che usufruiscono dell'aula con cadenza bisettimanale - e di circa 565 insegnanti interni ed esterni per corsi di formazione: l'Istituto, infatti, è partner dell'Unione Montana Alta Valle del Metauro per la realizzazione e gestione di corsi di formazione rivolti al personale docente. Su un onere complessivo di circa € 30.500 la Fondazione, che nel corso degli anni ha sostenuto l'Istituto sia nell'acquisto di un centro operativo a controllo numerico con annessi accessori (es. 2005 € 20.000), sia nella dotazione del precedente laboratorio, ormai obsoleto (esercizi 2010 e 2012 per complessivi € 13.000), è intervenuta con un contributo di € 26.500.

Istituto Comprensivo 'Pascoli' di Urbino: realizzazione aula multifunzionale per l'inclusione (€ 9.000)

L'Istituto Comprensivo "Pascoli" di Urbino, vista la presenza di un nuovo alunno disabile con bisogni particolarmente speciali, si è trovato nella necessità di realizzare una prima Aula Multifunzione per l'Inclusione nella scuola primaria feltresca per consentire attività cooperative in piccoli gruppi fondamentali per alunni con problemi di apprendimento. Dopo la riprogettazione dell'attuale aula sostegno l'Istituto deve dotarsi di alcune attrezzature (video proiettore, interattivo, lavagna smaltata per coding, monitor touch 65" con carrello) ed arredi (12 tavoli alunni ribaltabili con relative sedute, armadi e 6 cubi morbidi) che favoriscano il protagonismo degli alunni e la costruzione condivisa degli apprendimenti a partire dai bisogni specifici di ciascuno. Lo schermo interattivo direttamente fruibile da alunni e insegnanti in maniera intuitiva offrirà la possibilità di registrare le lezioni in condivisione con le classi della primaria localizzate tutte sullo stesso piano. Il contributo della Fondazione è di € 9.000.

3.3 CONTRIBUTI DELIBERATI PER SETTORE

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) progetto proprio 'Palcoscenico Marche' II anno	60.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) biblioteca Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro 'Gianfranco Sabbatini'	50.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) Fondo Palazzo Montani Antaldi	42.000
COMUNE DI PESARO - PESARO - (PU) stanziamento per utilizzo spazi di Palazzo Montani Antaldi ospitanti Museo Rossiniano	40.000
FONDAZIONE 'ENTE OLIVIERI' - PESARO - (PU) progetto di digitalizzazione e catalogazione dei fondi fotografici conservati presso la Biblioteca Oliveriana	40.000
COMUNE DI GRADARA - GRADARA - (PU) progetto di riqualificazione di Palazzo Rubini Vesin	30.000
FONDAZIONE 'ROSSINI OPERA FESTIVAL' - PESARO - (PU) Rof K15 - I primi 15.000 giorni del Rossini Opera Festival	20.000
COMUNE DI URBINO - URBINO - (PU) restauro chiesa SS Annunziata sede riproduzione Tomba Raffaello e realizzazione attività didattica	18.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) Galleria dei Presidenti della Cassa di Risparmio di Pesaro - ritratto di Gianfranco Sabbatini	15.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) Progetto Social 2022	12.178
COMUNE DI URBANIA - URBANIA - (PU) Primaverarte 2021- tradizionali mostre di primavera al Palazzo Ducale di Urbania - Valle dei Principi. I tumuli preromani di Urbania	10.000
COMUNE DI MOMBAROCCIO - MOMBAROCCIO - (PU) restauro degli altari lignei presso la Chiesa del Beato Sante e delle statue di San Girolamo e San Pietro presso il Museo di Arte Sacra	10.000
ENTE CONCERTI DI PESARO - PESARO - (PU) rassegna 'Interludio 2021' e 'Durante Festival'	10.000
FONDAZIONE GIOACCHINO ROSSINI - PESARO - (PU) stanziamento per utilizzo spazi di Palazzo Montani Antaldi ospitanti Biblioteca	7.000

COMUNE DI CAGLI - CAGLI - (PU) restauro fontana di Ettore Sordini collocata in via Mameli (2004)	6.500
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) Chiesa dell'Annunziata: installazione nuovo impianto anti-incendio	6.000
ASSOCIAZIONE 'AMICI DELLA PROSA' - PESARO - (PU) 74^ edizione 'Festival Nazionale d'Arte Drammatica' e iniziative 2021	5.000
COMUNE DI PERGOLA - PERGOLA - (PU) restauro 12 dipinti XVIII-XVIII sec.	5.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE 'DISTRETTO DELLA MUSICA VALMARECCHIA' - PIETRACUTA - (RN) Festival itinerante 'Prospettive per un Nuovo Rinascimento'	4.000
ASSOCIAZIONE 'ARMONIE ICENSI' - MERCATELLO SUL METAURO - (PU) Festival Musica&Musica 2021: '100 anni di Dante Agostini'	4.000
ACCADEMIA RAFFAELLO - URBINO - (PU) realizzazione attività artistico-culturale	3.000
STRADA SAN GERMANO APS - TAVULLIA - (PU) rassegna teatrale per famiglie 'Passo di lumaca'	2.500
ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE AL GIORNALISMO - URBINO - (PU) IX edizione del 'Festival del giornalismo culturale'	2.500
ASSOCIAZIONE CULTURALE EVENTI CLASSICI - VALLEFOGLIA - (PU) III edizione del 'Festival Musica da Camera Urbino'	2.500
ASSOCIAZIONE CULTURALE HANGARTFEST - PESARO - (PU) XVIII edizione di HangartFest, Festival di Danza Contemporanea	2.500
COMUNE DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione calendario Blaeu 2022	2.464
ASSOCIAZIONE 'VESPRI D'ORGANO A CRISTO RE' - PESARO - (PU) 17^ edizione Festival organistico internazionale 'Vespri d'Organo a Cristo Re'	2.340
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA IJSHAAMANKA - PERGOLA - (PU) attività inclusive di teatro-danza: Alter Alt Festival, laboratori, conferenze, workshop formativi per operatori socio-culturali e azioni connesse	2.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE 'LE VOCI DEI LIBRI' - PESARO - (PU) progetto 'La biblioteca parlante': realizzazione di 50 audio e video libri per diverse fasce di utenza	2.000
COMUNE DI FRATTE ROSA - FRATTE ROSA - (PU) progetto 'Beppe Bartolucci: un osservatorio sui Paesaggi nel Cambiamento'	2.000
ASSOCIAZIONE WUNDERKAMMER ORCHESTRA - PESARO - (PU) workshop formativo per giovani su musica da camera per ensemble con realizzazione di 2 concerti	1.940
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE 'PALAZZO BRUSCHI' - PERGOLA - (PU) manifestazione 'Blooming Festival - festival di arti numeriche e culture digitali'	1.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE 'ARTE A CORTE' - URBINO - (PU) rassegna musicale 'Note di rinascita'	500
TOTALE	**421.922**

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	80.000
FONDAZIONE CARITAS PESARO ETS - PESARO - (PU) realizzazione attività caritative ed assistenziali	70.000
MONTEFELTRO COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. ONLUS - URBINO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	50.000
FONDAZIONE CARITAS PESARO ETS - PESARO - (PU) stanziamento per utilizzo spazi di Palazzo Montani Antaldi ospitanti uffici amministrativi e formativi e per l'attività di un dipendente	42.000
FONDAZIONE 'ANTITALIAONLUS' DELEGAZIONE DI PESARO URBINO - PESARO - (PU) realizzazione attività di assistenza oncologica domiciliare gratuita	20.000
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI MONTELABBATE - VALLEFOGLIA - VALLEFOGLIA - (PU) acquisto ambulanza	20.000
COOPERATIVA SOCIALE DE RERUM NATURA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA ARL - CAGLI - (PU) ampliamento aula polivalente	19.000
ISTITUTO ONCOLOGICO PESARESE PER LA RICERCA E L'ASSISTENZA IOPRA ONLUS - PESARO - (PU) realizzazione attività di assistenza oncologica domiciliare gratuita	10.000
TIQUARANTUNO A COOPERATIVA SOCIALE ARL - PESARO - (PU) acquisto automezzo	10.000

ASSOCIAZIONE 'AZOBÈ' ONLUS - PESARO - (PU) progetto socio-educativo 'Reciprocità'	10.000
FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE MARCHE ONLUS - PESARO - (PU) acquisto mezzo refrigerato	10.000
TIQUARANTUNO B SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE 'T41 B' - PESARO - (PU) progetto 'Ricominciamo tutti': allestimento laboratorio di confezionamento prodotti industriali	7.500
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS SEZIONE PROVINCIALE DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	7.000
GOLDEN BRAIN ETS - FANO - (PU) progetto di ricerca 'Movimento e salute oltre la cura'	6.000
COOPERATIVA SOCIALE 'L'IMPREVISTO' ARL - PESARO - (PU) laboratorio di musicoterapia	5.000
ASSOCIAZIONE ALÈ MURAGLIA - PESARO - (PU) progetto 'Stage Solid-ale'	5.000
ASSOCIAZIONE 'INSIEME' - PESARO - (PU) soggiorno-vacanza per disabili	5.000
AMICI DI MONTECOPIOLO ODV - MONTECOPIOLO - (PU) progetto 'Ti prendo per mano'	4.000
ASS. CORPO NAZIONALE GIOVANI ESPLORATORI ED ESPLORATRICI ITALIANI - SEZ. SCOUT DI FERMIGNANO (CNGEI) - FERMIGNANO - (PU) realizzazione struttura polivalente quale sede Associazione	3.000
ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI (A.I.A.S.) DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO - PESARO - (PU) progetto 'Mangiare e socializzare in sicurezza'	3.000
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI DISABILI INTELLETTIVI E/O RELAZIONALI A.N.F.F.A.S. ONLUS DI PESARO - PESARO - (PU) progetto di terapia occupazionale 'Aiutami a crescere'	2.000
ASSOCIAZIONE TREBBIANTICO CON 'A.TRE.CON' - PESARO - (PU) attività socio aggregativa estiva Centro Dirinvagò	2.000
ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI - A.V.O. - PESARO - (PU) progetto 'Noi ci siamo'	2.000
FONDAZIONE DON GAUDIANO ONLUS - PESARO - (PU) realizzazione attività istituzionale di sensibilizzazione e formazione sociale e culturale	1.000
PARROCCHIA DI SANTA CROCE - PESARO - (PU) acquisto arredi e realizzazione allestimenti funzionali	1.000
TOTALE	**394.500**

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO 'DELLA ROVERE' - URBANIA - (PU) nuovo laboratorio di informatica per studenti corso MAT (Manutenzione e Assistenza Tecnica)	26.500
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO 'CARLO BO' - URBINO - (PU) progetto di ricerca diagnostico 'Luce e colore dalle fiandre al rinascimento tra Umbria e Marche: i rapporti tra Giusto Di Gand, Pedro Berruguete, Giovanni Santi, Perugino e Raffaello'	23.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - IMPRESA STRUMENTALE SAN DOMENICO - PESARO - (PU) copertura del risultato d'esercizio negativo dell'impresa strumentale	20.000
CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA 'GIOACHINO ROSSINI' - PESARO - (PU) n. 5 borse lavoro per percorso di formazione nel trattamento e catalogazione delle fonti musicali	12.300
LA NUOVA SCUOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A.R.L' - PESARO - (PU) sostegno a borse di studio per studenti meritevoli e in condizioni economiche disagiate	10.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) progetto 'Articolo26' in collaborazione con Fondazione Wanda Di Ferdinando	10.000
ISTITUTO COMPRENSIVO 'PASCOLI' - URBINO - (PU) realizzazione aula multifunzionale per l'inclusione	9.000
LICEO SCIENTIFICO STATALE DELLE SCIENZE UMANE 'LAURANA-BALDI' - URBINO - (PU) potenziamento laboratorio chimica e biologia	6.000
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 'L. PIRANDELLO' - PESARO - (PU) acquisto materiali e arredi per la prosecuzione delle classi montessoriane nella scuola primaria	4.000
ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO 'G. BINOTTI' - PERGOLA - (PU) realizzazione di un Makerspace scolastico, laboratorio di ricerca e fabbricazione per studenti scuola secondaria I grado	3.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE 'LIBERA MUSICA' - PESARO - (PU) progetti 'Libere Voci', 'Orchestra libera Musica'	3.000
TEATRO LE OMBRE' APS - PESARO - (PU) Orizzonti teatrali' progetto educativo all'arte performativa e di valorizzazione del territorio per minori	1.500
ASSOCIAZIONE PER LO STUDIO DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA A.S.P.I. - URBINO - (PU) realizzazione attività istituzionale	1.000
ISTITUTO COMPRENSIVO VILLA SAN MARTINO - PESARO - (PU) acquisto banco antropometrico per alunno disabile	510
TOTALE	**129.810**

TOTALE DELIBERATO ES. 2021	**946.232**
TOTALE DELIBERATO ES. 2022	**90.000**

BILANCIO DI ESERCIZIO

TAVOLE DI BILANCIO

Stato Patrimoniale - Attivo		2021	2020	Differenze
1) Immobilizzazioni materiali e immateriali		**7.502.564**	**7.507.393**	**-4.829**
a) beni immobili		5.854.912	5.854.912	0
- di cui strumentali	5.854.912			
b) beni mobili d'arte		1.640.275	1.640.275	0
c) beni mobili strumentali		6.272	5.793	479
d) altri beni		1.105	6.413	- 5.308
2) Immobilizzazioni finanziarie		**72.733.937**	**41.800.590**	**30.933.347**
a) partecipazioni in società strumentali		3.609.990	3.609.990	0
- di cui di controllo	3.609.990			
b) altre partecipazioni		8.553.081	8.553.081	0
- di cui di controllo	0			
d) altri titoli		60.570.866	29.637.519	30.933.347
3) Strumenti finanziari non immobilizzati		**0**	**25.939.876**	**-25.939.876**
b) strumenti finanziari quotati		0	25.939.876	-25.939.876
- di cui Parti di OICV	0			
4) Crediti		**157.431**	**1.755.886**	**-1.598.455**
- di cui esigibili entro l'es. successivo	157.431			
5) Disponibiltà liquide		**4.790.356**	**6.127.976**	**-1.337.620**
6) Altre attività		**151.546**	**2.089.226**	**-1.937.680**
- di cui impiegate in imprese strum.	71.992			
7) Ratei e risconti attivi		**18.240**	**21.095**	**-2.855**
Totale Attivo		**85.354.074**	**85.242.042**	**112.032**

Stato Patrimoniale - Passivo		2021	2020	Differenze
1) Patrimonio netto		**71.970.695**	**71.196.916**	**773.779**
a)	fondo di dotazione	75.130.560	75.130.560	0
b)	riserva da donazioni	20.000	20.000	0
d)	riserva obbligatoria	1.633.370	1.343.203	290.167
e)	riserva per l'integrità del patrimonio	0	0	0
f)	avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-4.813.235	-5.296.847	483.612
2) Fondi per l'attività d'istituto		**11.827.795**	**12.426.913**	**-599.118**
a)	fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.194.864	5.335.783	-1.140.919
b)	fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.174.824	2.816.808	358.016
	altri fondi	4.277.804	4.274.322	3.482
d)	di cui: f.do naz. iniziative comuni 14.018			
f)	fondi erogazione ex art. 1, comma 47, L. 178/2020	180.303	0	180.303
3) Fondi per rischi ed oneri		**80.000**	**60.000**	**20.000**
4) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato		**324.542**	**298.179**	**26.363**
5) Erogazioni deliberate		**859.145**	**858.728**	**417**
a)	nei settori rilevanti	859.145	844.828	14.317
b)	negli altri settori ammessi	0	13.900	-13.900
6) Fondo per il volontariato		**38.689**	**121.248**	**-82.559**
7) Debiti		**253.208**	**274.573**	**-21.365**
	- di cui esigibili entro l'es. successivo **253.208**			
8) Ratei e risconti passivi		**0**	**5.485**	**-5.485**
Totale Passivo		**85.354.074**	**85.242.042**	**112.032**

Conti d'ordine		2021	2020	Differenze
d)	Impegni di erogazione	**243.000**	**0**	**243.000**
f)	Borsa di studio Romani	**1.630.402**	**1.603.940**	**26.462**
Totale conti d'ordine		**1.873.402**	**1.603.940**	**269.462**

Conto economico		2021	2020	Differenze
2) Dividendi e proventi assimilati		**2.693.849**	**2.855.571**	**-161.722**
b) da altre immobilizzazioni finanziarie		2.384.211	2.507.341	-123.130
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		309.638	348.230	-38.592
3) Interessi e proventi assimilati		**19.791**	**35.868**	**-16.077**
a) da immobilizzazioni finanziarie		11.546	24.308	-12.762
c) da crediti e disponibilità liquide		8.245	11.560	-3.315
5) Risultato della negoziaz. di strum.finanz. non imm.		**258.970**	**-641.776**	**900.746**
9) Altri proventi		**12.234**	**0**	**12.234**
10) Oneri		**-826.991**	**-764.783**	**-62.208**
a) compensi e rimborsi spese organi statutari		-151.766	-219.054	67.288
b) per il personale		-344.067	-310.501	-33.566
c) per consulenti e collaboratori esterni		-31.141	-32.969	1.828
d) per servizi di gestione del patrimonio		-124.549	-40.848	-83.701
e) interessi passivi e altri oneri finanziari		-1.803	-967	-836
g) ammortamenti		-6.999	-6.782	-217
h) accantonamenti		-20.000	-20.000	0
i) altri oneri		-146.666	-133.662	-13.004
11) Proventi straordinari		**132.070**	**4.996.992**	**-4.864.922**
di cui: plus da alienazione immobilizz. finanziarie	132.070			
13) Imposte		**-175.171**	**-419.474**	**244.303**
13-BIS) Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. 178/2020		**-180.303**	**0**	**-180.303**
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		**1.934.449**	**6.062.398**	**-4.127.949**
Copertura disavanzi pregressi		**-483.612**	**-3.031.199**	**2.547.587**
Avanzo al netto di coperture pregresse		**1.450.837**	**3.031.199**	**-1.580.362**
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria		**-290.167**	**-606.240**	**316.073**
15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		**-946.232**	**-1.245.279**	**299.047**
a) nei settori rilevanti		-946.232	-1.011.337	65.105
b) negli altri settori ammessi		0	-233.942	233.942
16) Accantonamento al fondo per il volontariato		**-44.637**	**-121.248**	**76.611**
17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto		**-169.801**	**-1.058.432**	**888.631**
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		0	0	0
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		-166.319	-1.051.157	884.838
d) al fondo nazionale iniziative comuni		-3.482	-7.275	3.793
18) Accantonam. alla ris. per l'integrità del patrimonio		**0**	**0**	**0**
Avanzo (disavanzo) residuo		**0**	**0**	**0**

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

1. QUADRO MACROECONOMICO E FINANZIARIO

L'economia mondiale ha registrato nel 2021 un sensibile rimbalzo della crescita economica dopo la recessione da Covid-19 che aveva interessato l'anno precedente. La diffusione dei vaccini e le conseguenti minori restrizioni anche nei periodi più tesi dal punto di vista dei contagi, associata al costante miglioramento del clima di fiducia, anche in funzione della messa in atto di politiche espansive mai osservate in passato, ha alimentato una ripresa dei consumi delle famiglie e migliorato lo stato di salute delle imprese. La dinamica del ciclo espansivo è stata diversa tra le aree geografiche e si è distribuita in corso d'anno in maniera non omogenea, anche per la diversa evoluzione della pandemia e le conseguenti misure intraprese per contenerla.

Negli Stati Uniti, dopo un primo semestre indubbiamente brillante, nella seconda parte dell'anno è stato osservato un rallentamento della crescita più intenso delle attese con tensioni crescenti anche dal lato dell'offerta di lavoro. Complessivamente la crescita economica si è attestata al 5,7%; l'inflazione ha raggiunto livelli che non si vedevano da diversi decenni, rafforzando i dubbi sulla sua temporaneità e alimentando incertezze sull'evoluzione della politica monetaria.

Anche il Regno Unito ha subito un marcato rallentamento della crescita nel secondo semestre, dovuto prevalentemente agli effetti della nuova ondata di contagi dei mesi autunnali che ha condizionato i consumi delle famiglie, ma anche ad un sensibile rallentamento degli investimenti e una contrazione delle esportazioni di riflesso alla persistenza del clima di tensione con l'UE, soprattutto sulla questione dei confini irlandesi. La crescita media annua è arrivata comunque al 7,5% grazie al sensibile rimbalzo osservato nel secondo trimestre.

Il Giappone è cresciuto dell'1,4%, con una contrazione della crescita economica nei mesi autunnali a riflesso delle nuove misure restrittive adottate in seguito alla recrudescenza della pandemia.

La Cina ha registrato una crescita media annua superiore all'8%, anche in questo caso frenata dall'ultima parte dell'anno in cui sono state adottate, anche in forma preventiva, severe misure di restrizione in seguito alla ripresa delle infezioni da Covid-19. A questo si sono aggiunti i provvedimenti di politica economica, soprattutto in merito all'approvazione di regole restrittive per la concessione dei crediti al settore immobiliare, che hanno messo in crisi le più grandi imprese del settore.

Gli altri principali paesi emergenti hanno avuto andamenti contrastanti: l'India, in sensibile ripresa nel secondo semestre, ha portato la crescita media del 2021 attorno all'8,5%; in Brasile e in Russia, interessati da stagnazione e rallentamento economico nei mesi finali dell'anno, la crescita si è fermata rispettivamente al 4,9% e al 3,2%.

Nell'area Uem la dinamica dell'attività economica è risultata via via migliore delle attese grazie soprattutto al buon andamento della domanda interna; si è registrato anche un buon recupero del settore industriale che nell'ultima parte dell'anno si è scontrato con le difficoltà provenienti dalle catene di approvvigionamento e dall'aumento dei prezzi. La crescita annua del Pil si è attestata al 5,2%, mentre l'inflazione ha raggiunto a fine anno il livello del 5%.

All'interno dell'area Uem l'Italia è risultata tra i paesi più dinamici con una crescita media annua pari al 6,5%. A tale andamento hanno contribuito il settore dei consumi delle famiglie e le dinamiche degli investimenti, soprattutto quelli strumentali; meno incisivo, ma comunque importante, è risultato anche il contributo della domanda estera, stimolata dalla forte dinamicità delle esportazioni di servizi. L'aumento generalizzato dell'inflazione a cui si è assistito ha generato, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, aspettative di un anticipo delle azioni restrittive da parte delle banche centrali. I mercati hanno via via assimilato l'idea che la Fed potesse intervenire con diversi rialzi dei tassi nel corso del 2022. Anche sul mercato interbancario dell'area Uem i tassi a termine scontano la possibilità di un primo rialzo dei tassi da parte della BCE già nel corso del 2022.

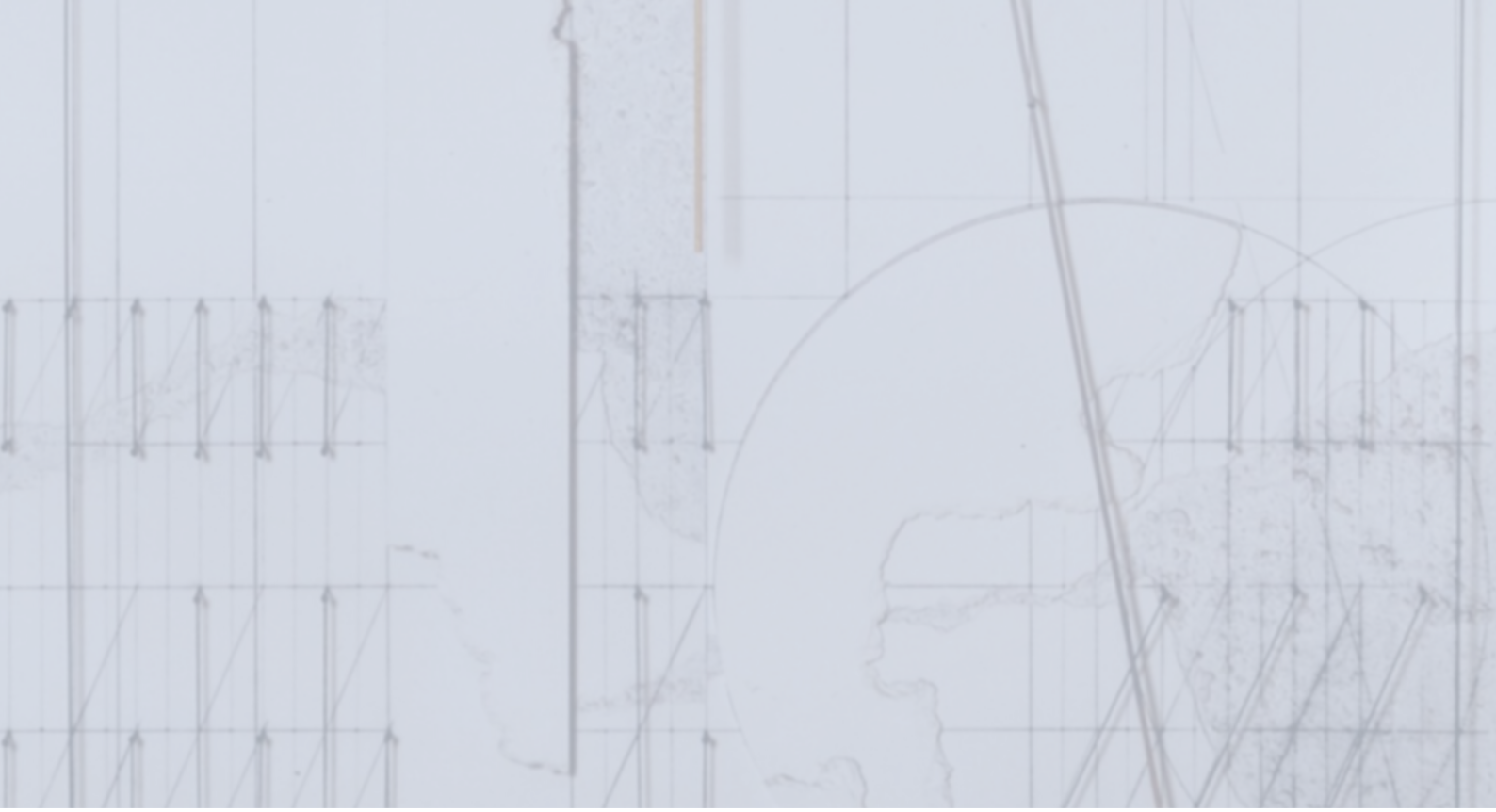
L'andamento dei mercati finanziari nel corso del 2021 è stato dunque guidato dai principali temi macroeconomici legati alla dinamica dell'inflazione e alle aspettative di crescita economica. L'aumento dell'inflazione ha condizionato i mercati obbligazionari già nel primo trimestre dell'anno, in cui tutti gli indici governativi e corporate investment grade sono risultati negativi. Nel prosieguo dell'anno le aspettative di politica monetaria si sono via via stabilizzate, incorporando attese di progressiva riduzione degli acquisti sul mercato da parte delle banche centrali (soprattutto la Fed) con associata attesa di mantenimento del controllo della dinamica inflazionistica. Nell'ultima parte dell'anno gli annunci di anticipo del rialzo dei tassi da parte della Fed e la maggiore determinazione anche da parte della Bce nel contrastare ogni fiammata inflazionistica hanno nuovamente influenzato la dinamica dei rendimenti penalizzando le quotazioni dei mercati obbligazionari.

Per l'intero 2021 si sono registrati rendimenti complessivi (cedole + variazioni in conto capitale) negativi per tutti gli indici obbligazionari governativi, dal -2,1% degli Stati Uniti a oltre il -3% dei mercati governativi dell'area Uem.

Sul mercato corporate si rilevano rendimenti negativi ma più moderati sul segmento investment grade (attorno al -1%), mentre la ricerca di rendimento ha sostenuto ancora la domanda di obbligazioni high yield il cui rendimento complessivo si attesta attorno al 3%, maturato soprattutto grazie agli andamenti dei mesi centrali dell'anno.

I mercati azionari sono stati influenzati positivamente dalle aspettative di crescita, correlate all'implementazione degli interventi di politica fiscale. Mentre sui mercati dell'area Uem i maggiori rialzi si sono manifestati nel primo trimestre e, sia pur in misura minore, negli ultimi mesi dell'anno, sul mercato Usa gli andamenti sono risultati più lineari. Entrambe le aree hanno comunque maturato performance superiori al 20%. Andamenti più contrastanti hanno invece caratterizzato i paesi asiatici: l'indice giapponese è cresciuto del 7%, mentre l'indice generale dei paesi emergenti ha subito un calo delle quotazioni, scontando soprattutto le problematiche cinesi e gli andamenti incerti nella crescita economica di Brasile e Russia, oltre alle difficoltà di reperimento dei vaccini negli altri paesi emergenti minori.

In Italia l'indice Ftse Mib ha fatto rilevare una cresciuta del 27%, maggiore rispetto alla media dell'area Uem. Tra i settori più dinamici c'è stato quello bancario, e finanziario in genere, che aveva sofferto maggiormente in precedenza e che nel 2021 ha potuto riprendere la distribuzione di dividendi, in particolare dopo il 30 settembre, al termine delle restrizioni imposte dalla Bce.



2. LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. Gli obiettivi principali che ispirano le politiche di investimento della Fondazione sono la conservazione del valore reale del patrimonio (al fine di consentire un efficace scambio intergenerazionale) e la massimizzazione delle opportunità di spesa, obiettivi potenzialmente contrastanti tra loro. Ad inizio 2021 la Fondazione ha svolto una revisione della propria Asset Allocation Strategica utilizzando la logica di Asset & Liability Management (ALM). L'approccio ALM, sempre più utilizzato dalle Fondazioni di origine bancaria e da investitori istituzionali in genere, è volto a ricercare la migliore combinazione tra gestione del patrimonio (asset) e politiche di spesa (liability=erogazioni e costi) che meglio bilanci i due suddetti obiettivi prospettici parzialmente in conflitto.
Le analisi svolte hanno portato alla definizione di:

- una Asset Allocation Strategica (AAS) di lungo periodo (che non ha comportato peraltro modifiche rilevanti rispetto all'Asset Allocation di partenza già di per sé equilibrata), in grado di garantire nel sentiero centrale la conservazione del livello di patrimonializzazione esistente e contestualmente stabilizzare la capacità erogativa, migliorando al contempo gli indicatori di rischio negli scenari di stress;
- linee guida di indirizzo per la gestione del patrimonio, che vanno dall'interpretazione dell'AAS come portafoglio ottimale verso cui convergere nel tempo e da cui potersi distanziare tatticamente in funzione di scenario e obiettivi, all'implementazione di un percorso di efficientamento del portafoglio gestito volto ad ottimizzare aspetti centrali come la qualità di gestione e il profilo commissionale, alla distinzione tra la volatilità annualizzata di lungo termine dell'AAS e la volatilità di breve termine che costituisce invece il parametro da monitorare ai fini della gestione tattica.

La strategia di investimento adottata dalla Fondazione nel corso del 2021 è stata dunque orientata a dare seguito ad AAS e linee guida di indirizzo deliberate, al fianco tuttavia di una gestione tattica portata avanti in funzione dell'evoluzione delle condizioni di mercato e degli obiettivi reddituali.

Un supporto fondamentale alla gestione tattica proviene dall'attività di monitoraggio continuo del portafoglio, svolto dal punto di vista sia contabile sia finanziario. Tale attività permette infatti alla Fondazione di monitorare il grado di avanzamento in corso d'anno dei proventi contabili rispetto agli obiettivi programmatici, ma anche l'esposizione ai fattori di rischio, il posizionamento rispetto all'AAS, il rispetto del parametro di volatilità di breve termine del portafoglio complessivo, così come l'andamento dei singoli strumenti e la loro contribuzione al rischio complessivo. Il monitoraggio finanziario dei singoli strumenti di risparmio gestito viene svolto anche attraverso un confronto con i relativi benchmark/target e, quando possibile, con prodotti assimilabili.

Le movimentazioni effettuate dalla Fondazione in corso d'anno hanno riguardato quasi esclusivamente il portafoglio gestito.

Nei primi mesi del 2021 la Fondazione ha avviato l'implementazione del percorso di convergenza verso l'Asset Allocation Strategica deliberata mediante l'allocazione delle liquidità disponibili e la vendita di due prodotti di risparmio gestito caratterizzati da scarsa efficienza. L'allocazione delle risorse è stata destinata ad asset class sostenute da favorevoli condizioni di scenario macroeconomico e finanziario (obbligazionario governativo globale indicizzato all'inflazione, obbligazionario Cina sia governativo sia corporate, azionario globale tematico con focus ambientale, infrastrutture), per il tramite soprattutto di strumenti di risparmio gestito semplici e facilmente liquidabili (fondi Ucits) selezionati a valle di un processo di analisi quali-quantitativo sui relativi peer group di prodotti affini.

La selezione sull'asset class Infrastrutture è invece avvenuta mediante l'analisi comparativa, prettamente qualitativa, di prodotti FIA aperti disponibili sul mercato.

Le vendite dei due prodotti hanno invece permesso alla Fondazione di consolidare una plusvalenza complessiva di oltre l'8% sui valori di libro e di liberare risorse verso un'allocazione più efficiente. Nell'ultimo bimestre del 2021 la Fondazione ha venduto tatticamente diversi prodotti del portafoglio gestito, con la triplice ottica di prendere beneficio e consolidare i risultati quando superiori alle attese, vendere le posizioni meno efficienti così da mantenere elevata la qualità di gestione, alleggerire i rischi finanziari in vista della chiusura d'anno nell'ambito di un contesto di mercato caratterizzato da quotazioni e volatilità elevate.

La liquidità derivante dalle vendite è stata in parte mantenuta su strumenti monetari, in parte allocata con un orizzonte di breve/medio periodo, in vista di future riflessioni, su strumenti già in portafoglio e caratterizzati da un soddisfacente profilo rendimento/rischio, e in parte investita con un orizzonte di medio/lungo termine in un'ottica di convergenza verso l'Asset Allocation Strategica. In merito a quest'ultimo tassello, la Fondazione è andata a costituire una porzione di portafoglio gestito composta da obbligazionario globale High Yield con duration contenuta e obbligazionario globale Investment Grade a tasso variabile in una logica di riduzione dell'esposizione complessiva della Fondazione al rischio di rialzo dei tassi di interesse.

Tali movimentazioni dell'ultimo bimestre hanno condotto nel loro insieme ad un profilo di rischio complessivo del portafoglio inferiore a quello antecedente le vendite, in coerenza con l'obiettivo generale di riduzione dei rischi finanziari nella parte finale dell'anno.
I comparti dedicati Quaestio Global Diversified VII e Azimut Venus non sono stati interessati da movimentazioni da parte della Fondazione. Ciononostante, in corso d'anno la Fondazione ha monitorato nel continuo i due comparti, sia in termini di rendimento/rischio sia a livello di composizione di portafoglio e stile di gestione. Nel mese di dicembre il comparto di Quaestio ha distribuito un dividendo netto di ca 530mila euro (€ 41,16 unitario, lordo), mentre quello di Azimut non ha effettuato alcuna distribuzione sull'intero 2021.

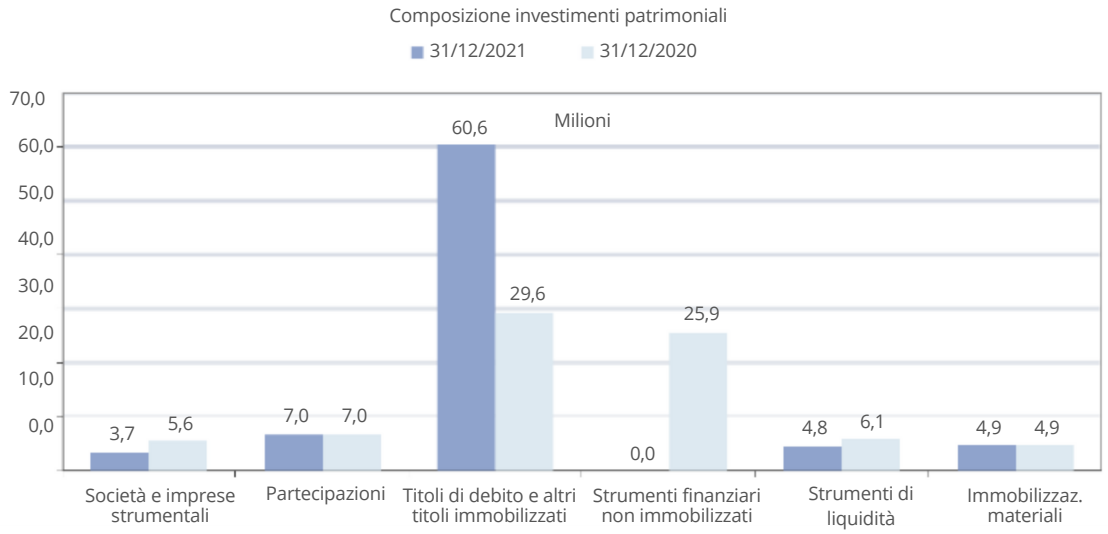
Nel sotto-portafoglio di fondi chiusi è in corso una rotazione tra fondi di pivate equity globale: il fondo Globale Value 2010 gestito da Partners Group Sgr SpA ha continuato anche nel 2021 la fase di rimborso, mentre è aumentato l'ammontare versato sul fondo Vintage 2020 gestito da JP Morgan per effetto dei richiami di capitale.
Per quanto riguarda gli strumenti finanziari detenuti direttamente (azioni e obbligazioni), la Fondazione ha effettuato una sola movimentazione in corso d'anno, ovvero la vendita della cartolarizzazione Argo. Tale dismissione ha permesso di alleggerire il rischio complessivo del portafoglio finanziario (in termini sia di rischio di mercato, sia di rischio di credito, sia di rischio di liquidità), senza sostanzialmente impattare sul risultato di bilancio annuale.
In sintesi, il percorso evolutivo intrapreso dalla Fondazione nell'anno 2021 pone quindi al centro una logica integrata tra Asset Allocation Strategica, asset allocation tattica e gestione operativa, che viene seguita nel continuo, nel monitoraggio periodico del portafoglio, nell'allocazione delle liquidità di volta in volta disponibili, ma anche nella definizione della capacità erogativa sull'orizzonte temporale oggetto dei documenti di programmazione con l'obiettivo di avere un equilibrio tra sostenibilità finanziaria di lungo termine e obiettivi di bilancio annuali.

3. IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

3.1 Composizione degli investimenti

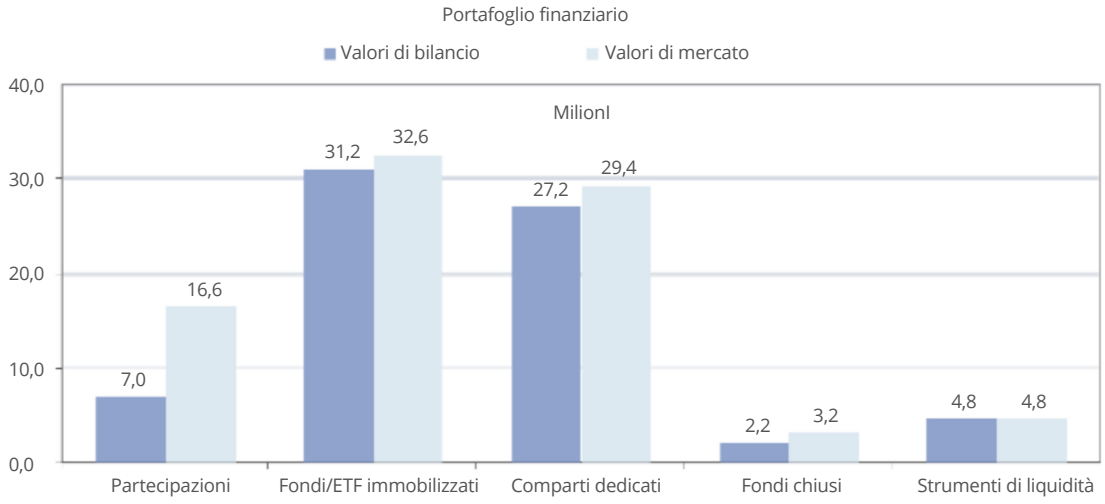
Si riportano di seguito la composizione degli investimenti patrimoniali della Fondazione a valori contabili a fine 2021 e a fine anno precedente, e la valorizzazione a fine esercizio 2021 del portafoglio finanziario a valori di bilancio e a valori di mercato.

Composizione investimenti patrimoniali	31/12/2021		31/12/2020	
Totale investimenti	**80.907.240**	**100,00%**	**79.189.069**	**100,00%**
Società e imprese strumentali	3.681.982	4,55%	5.619.662	7,10%
Partecipazioni	6.986.157	8,63%	6.986.157	8,82%
Titoli di debito e altri titoli immobilizzati	60.570.866	74,86%	29.637.519	37,43%
Strumenti finanziari non immobilizzati	0	0,00%	25.939.876	32,76%
Strumenti di liquidità	4.790.356	5,92%	6.127.976	7,74%
Immobilizzazioni materiali	4.877.879	6,04%	4.877.879	6,15%



Portafoglio finanziario	Valori di bilancio 31/12/2021		Valori di mercato 31/12/2021	
Totale	**72.346.866**	**100,00%**	**86.658.284**	**100,00%**
Partecipazioni	6.986.157	9,66%	16.605.544	19,16%
Fondi/ETF immobilizzati	31.150.000	43,06%	32.636.073	37,66%
Comparti dedicati	27.239.752	37,65%	29.445.538	33,98%
Fondi chiusi	2.180.624	3,01%	3.180.796	3,67%
Strumenti di liquidità	4.790.333	6,62%	4.790.333	5,53%

(*) La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti è valorizzata, a mercato, alla frazione quota di patrimonio netto ultimo disponibile (30/06/21).



Tutti i prodotti che compongono il portafoglio finanziario della Fondazione presentano a fine 2021 una valorizzazione a mercato superiore (o in linea) a quella di bilancio.

3.2 Rendimenti degli investimenti

Di seguito si riporta il prospetto che mette in evidenza la consistenza degli impieghi finanziari a valori contabili e la loro redditività nell'esercizio 2021, sia a livello di intero portafoglio sia per sotto-portafogli e per singolo strumento finanziario. Tale redditività viene calcolata sulla giacenza media del capitale investito a valori di bilancio.

Gestione finanziaria	Valore di bilancio inizio anno	Movimenti	Valore di bilancio fine anno	Risultato netto*	Performance netta*
TOTALE PORTAFOGLIO	**68.691.527**	**3.655.339**	**72.346.866**	**3.096.436**	**4,4%**
PARTECIPAZIONI	**6.986.157**	**-**	**6.986.157**	**1.502.526**	**21,5%**
Cassa Depositi e Prestiti	6.986.157	-	6.986.157	1.502.526	21,5%
OBBLIGAZIONI	**1.000.000**	**-1.000.000**	-	**11.546**	**1,5%**
Argo SpV 4% Senior	740.000	-740.000	-	17.051	2,3%
Argo SpV 10% Mezzanina	260.000	-260.000	-	-5.505	-2,1%
FONDI/SICAV/ETF	**53.179.628**	**5.210.124**	**58.389.752**	**1.232.794**	**2,3%**
JPM Global Income	10.200.000	-10.200.000	-	245.467	2,4%
JPM Access Capital Preservation	8.100.000	10.000.000	18.100.000	-	0,0%
JPM Access Balanced Fund	2.750.000	4.300.000	7.050.000	-	0,0%
Ashmore EM Short term Deb	691.788	-691.788	-	-287.147	-41,5%
JPM Global High Yield	400.000	-400.000	-	55.163	13,8%
JPM Europe Dynamic Small Cap	500.000	-500.000	-	166.105	33,2%
Fondo Heptagon WCM Globa Equity	500.000	-500.000	-	68.159	13,6%
Janus Global Life Sciences	625.000	-625.000	-	252.659	40,4%
Jpm China A-Share Opportunities	500.000	-500.000	-	66.362	13,3%
JPM Mansart Put Write	1.173.088	-1.173.088	-	-78.378	-6,7%
Pictet Clean Energy	500.000	-500.000	-	13.360	2,7%
Invesco Financs S&P US Select Sector		-	-	66.860	15,2%
Pimco Global Real Return		1.000.000	1.000.000	-	0,0%
UBS Global Inflation Linked Eur Hedged		1.000.000	1.000.000	-	0,0%
Fidelity Funds - China RMB Bond		1.000.000	1.000.000	-	0,0%
Vontobel Fund - Clean Technology B Eur		-	-	132.070	12,0%
AB - Short Duration High Yield Portfolio		1.500.000	1.500.000	-	0,0%
Credit Suisse Floating Rate Credit		1.500.000	1.500.000	-	0,0%
Quaestio Global Diversified VII	17.240.017	-	17.240.017	532.115	3,1%
Azimut Venus	9.999.735	-	9.999.735	-	0,0%
FONDI CHIUSI	**1.397.766**	**782.858**	**2.180.624**	**349.570**	**23,1%**
F.do Global Value 2010	353.239	-	353.239	349.208	98,9%
Fondo ASCI - Prelios	1.000.000	-	1.000.000	-	0,0%
Fondo Vintage 2020	44.527	271.520	316.047	362	0,1%
Columbia Threadneedle	-	511.338	511.338	-	0,0%
LIQUIDITÀ	**6.127.976**	**-1.337.643**	**4.790.333**	**-**	**0,0%**

(*) I dividendi di Cassa Depositi e Prestiti sono considerati al lordo dell'effetto fiscale.

Tutti gli strumenti presenti in portafoglio a fine anno risultano iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie; pertanto, il prospetto è stato elaborato tenendo in considerazione i valori contabili di tutti gli investimenti, corrispondenti al costo storico di acquisto. Le plusvalenze latenti derivanti dalle valorizzazioni a valori di mercato non concorrono quindi al risultato contabile a fine anno 2021.

Il portafoglio finanziario della Fondazione ha ottenuto nell'esercizio 2021 proventi contabili netti per circa 3,1 milioni di euro, equivalenti ad un rendimento sulla giacenza media del patrimonio investito a valori di bilancio pari al 4,4%. Tale performance risulta superiore rispetto a quanto rilevato nell'esercizio 2020 (4,4% lordo) e lievemente superiore anche al target proventi prefissato nel DPP2022. Tutte le componenti del portafoglio investito, come di seguito dettagliato, hanno contribuito positivamente alla performance 2021.

La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti, unico asset del portafoglio strategico, evidenzia un rendimento del 21,5% (rispetto al 20,9% dello scorso esercizio), in virtù della riscossione di un dividendo pari a complessivi € 1.502.526 (€ 6,57€ per azione), mantenuto nel prospetto al lordo della fiscalità.

Il portafoglio obbligazionario, formato dalle sole cartolarizzazioni Argo dismesse nel corso dell'anno, ha realizzato un rendimento netto contabile pari all'1,5%.

Il Portafoglio gestito registra nel complesso un rendimento contabile 2021 del 2,3% netto sul controvalore investito medio. Quasi il 70% del rendimento è generato dai proventi distribuiti dai fondi a distribuzione (842 mila euro), tra cui il comparto Global Diversified VII di Quaestio che nel 2021 ha distribuito complessivi € 532.115 netti (+3,1% sul controvalore investito). Non sono invece stati distribuiti proventi dal fondo Azimut Venus nel 2021.

Contribuiscono al risultato del portafoglio gestito, per il restante 30%, le plusvalenze/minusvalenze realizzate mediante le vendite. In particolare, tra i contributi positivi si evidenziano il fondo azionario Janus Global Life Sciences (+40,4% sul controvalore investito) e il fondo azionario Vontobel Clean Technology (+12% in 6 mesi di detenzione in portafoglio), mentre impatta negativamente sul risultato di gestione annuale la minusvalenza realizzata sul fondo Ashmore EM Short term Deb (-41,5% sul controvalore investito, tenuto conto anche dell'effetto positivo dei proventi distribuiti).

Il sotto-portafoglio dei fondi chiusi registra una performance del 23,1% sul controvalore medio investito, quasi del tutto riconducibile ai proventi distribuiti (complessivamente pari a € 349.208) dal fondo di private equity Global Value 2010 che si trova in fase di rimborso.

3.3 Valorizzazione e rendimenti degli investimenti a valori di mercato

In termini prettamente finanziari, nell'anno 2021 si è assistito ad un aumento di valore di tutti gli strumenti gestiti, specie quelli investiti in tutto o in parte sulla macro asset class azionaria, di riflesso alle performance positive di tutti i principali mercati azionari nel 2021 (ad eccezione dei paesi emergenti).
La tabella mostra il portafoglio finanziario a valori di mercato a fine 2021 e a fine anno precedente, a livello aggregato e per sotto-portafogli, e una performance lorda calcolata secondo le logiche proprie di valutazione finanziaria dei portafogli.

Gestione finanziaria	Valori di mercato 31/12/2020	Valori di mercato 31/12/2021	Rendimento lordo
Totale portafoglio	**81.559.955**	**86.658.283**	**5,2%**
Partecipazioni	17.252.751	16.605.544	5,0%
Obbligazioni	1.000.000	0	3,0%
Fondi/Sicav/ETF	54.612.292	62.081.610	5,7%
Fondi chiusi	2.566.936	3.180.796	11,1%
Liquidità	6.127.976	4.790.333	0,0%

La performance finanziaria lorda 2021 dell'intero portafoglio a valori di mercato è pari al 5,2%, spiegata per lo più da CDP (portafoglio partecipazioni), dal portafoglio Fondi/Sicav/ETF nel suo complesso e dal fondo chiuso Perennius Global Value 2010 (portafoglio fondi chiusi).
La gestione del portafoglio finanziario è stata effettuata mantenendo un costante controllo dei rischi, anche in termini di contribuzione al rischio delle varie componenti e di correlazioni tra loro, calibrato poi in funzione del contesto di scenario e del grado di raggiungimento degli obiettivi.
L'efficientamento implementato nella seconda parte dell'anno sul portafoglio gestito ha consentito di ridurre ulteriormente il rischio di mercato di breve termine del portafoglio complessivo (già comunque ampiamente entro soglia massima) e di ridurre l'impatto del gestito in termini di contributo al rischio sul portafoglio complessivo, nonostante un suo incremento di peso.
A fine anno il portafoglio gestito nel suo complesso pesa circa il 72% sul portafoglio finanziario totale della Fondazione e spiega solamente circa il 25% del rischio complessivo (espresso in termini di volatilità annualizzata).
A fine anno tutti i prodotti gestiti presenti in portafoglio mostrano una performance finanziaria 2021 positiva, nella maggior parte dei casi superiore a quella del relativo benchmark/target. Anche da sottoscrizione, la performance in termini assoluti è positiva nella totalità dei casi. Anche il confronto con prodotti assimilabili, laddove possibile, premia i prodotti investiti dalla Fondazione.
In sintesi, la strategia di investimento che la Fondazione ha adottato nel suo complesso sull'anno 2021 ha permesso di raggiungere pienamente gli obiettivi programmatici prefissati per l'anno 2022, a fronte di una rischiosità del portafoglio finanziario a valori di mercato sintetizzata dalla volatilità dei rendimenti sempre ampiamente entro il limite di rischio di breve termine (e ulteriormente ridotta nell'ultima parte dell'anno in logica di contenimento rischi) e di un innalzamento della qualità e dell'efficienza del portafoglio gestito nel suo complesso.

3.4 Partecipazioni

Partecipazione Cassa depositi e Prestiti S.p.A.

La Cassa e Depositi e Prestiti (CDP) è una società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'82,77% del capitale, il 15,93% è posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,30% è rappresentato da azioni proprie.
CDP impiega le risorse secondo la sua missione istituzionale a sostegno delle politiche di sviluppo del Paese. In particolare, è da sempre leader nel finanziamento degli investimenti della Pubblica Amministrazione, è catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture ed è operatore centrale a sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale.
La Fondazione detiene al 31 dicembre 2021 n. 228.695 azioni ordinarie della CDP, situazione immutata rispetto alla posizione rilevata alla chiusura dell'esercizio precedente, che rappresentano lo 0,068% del capitale della società.
Per quanto attiene il bilancio, la Cassa Depositi e Prestiti ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile netto di € 2.774 milioni contro € 2.736 milioni del 2019 (+1,40%); il patrimonio netto è passato da € 24,95 miliardi del 2019 a € 25,50 miliardi del 2020 (+2,20%).
La società, nell'assemblea tenutasi in data 27 maggio 2021 per l'approvazione del bilancio 2020, ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario pari a € 6,57 (contro € 6,37 corrisposto nello scorso esercizio). La Fondazione, in forza delle 228.695 azioni possedute, ha percepito un dividendo complessivo di € 1.502.526.

3.5 Comparti dedicati

Fondo Global Diversifield VII - Quaestio

Il fondo Global Diversified VII è un fondo "dedicato" costruito e gestito da Quaestio Capital Management su mandato delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Pesaro, di Macerata e di Fano.
È un fondo bilanciato che prevede una componente azionaria massima del 40%, costruito con un obiettivo di rendimento pari all' "Euro Cash Index Euro + 3%" ed una volatilità da contenere al 6/7%. L'investimento nel fondo si è concretizzato nel 2017 con quattro sottoscrizioni per un ammontare complessivo di € 17 milioni, corrispondente all'impegno preso in fase di costituzione con Quaestio e con le altre Fondazioni partecipanti al progetto. In data 14/12/2018 è stata effettuata una ulteriore sottoscrizione reinvestendo l'importo dei proventi netti distribuiti dal fondo, pari a € 240.017.
Non ci sono state operazioni di acquisto o vendita nel corso dell'esercizio.
Al 31 dicembre 2021 la Fondazione detiene n. 17.007.927 quote di classe A3 al prezzo di carico unitario di € 1.013,65 per un valore contabile complessivo pari a € 17.240.017.
Alla stessa data il valore unitario delle quote di classe A3 è pari a € 1.099,37, per un valore di mercato complessivo di € 18.698.005.
Nel corso del 2021, precisamente nel mese di dicembre, il fondo ha distribuito un dividendo netto di € 532.115 (€ 700.046 lordi con un dividendo unitario di € 41,6).

Per quanto attiene la strategia di gestione, il gestore ha modulato dinamicamente il portafoglio strategico per diversificare le fonti di rischio e di redditività, adattarlo ai mutevoli trend di mercato ed infine, durante l'ultimo trimestre dell'anno, consolidare i buoni risultati ottenuti. Parallelamente, in coerenza con l'operatività dell'anno precedente, il gestore ha provveduto a costruire e gestire proattivamente un robusto e articolato portafoglio di copertura (con strategie via strumenti derivati, oro, valute rifugio) che ha coperto tutte le asset class e che ha contribuito positivamente sia alla performance sia al contenimento del rischio soprattutto in caso di repentini movimenti di mercato. L'esposizione azionaria è variata notevolmente sia in termini di peso, che di focus geografico e settoriale, alla ricerca di diversificazione e di esposizioni coerenti con l'evolversi dello scenario. A livello geografico è stata privilegiata l'Asia Pacific mentre, a livello settoriale, prima i settori del mercato immobiliare e delle infrastrutture globali (maggiormente esposti all'economia reale), poi quelli di energia, metalli rari ed uranio (correlati all'inflazione).
La duration complessiva del portafoglio è stata sempre mantenuta bassa, l'esposizione governativa è stata diversificata su Giappone, Cina e debito emergente in valuta locale, mentre l'esposizione al rischio di credito non è stata modificata in corso d'anno e principalmente rappresentata da credito a breve termine. La posizione sulle materie prime ha assunto in portafoglio un peso molto elevato, poi ridotto durante l'estate con buone prese di profitto. Sul fronte valutario, è stata gradualmente aumentata la posizione nelle valute emergenti seguendo l'incremento degli asset fisici, mentre l'esposizione al Dollaro Usa è rimasta contenuta, in media intorno al 3%.

Fondo Venus - Azimut

Il fondo Venus è un fondo "dedicato" costruito e gestito da Azimut su mandato delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Pesaro, di Macerata e di Fano.
È un comparto flessibile specializzato nell'investimento in parti di OICVM e/o altri OICR costruito con un obiettivo di rendimento pari all' "Euro Cash Index Euro + 3%" ed una volatilità da contenere al 6/7%.
L'investimento nel fondo si è concretizzato nel 2017: n. 2.000.000 quote del valore unitario di € 5, per un ammontare complessivo di € 10 milioni.
Nel corso del 2018 e ad inizio del 2019 sono state effettuate dal gestore due operazioni automatiche di prelievo di quote al fine di ottemperare al pagamento dell'imposta di bollo annuale; lo stesso gestore ha poi provveduto a rimborsare integralmente la cifra restituendo alla Fondazione l'importo tramite quote del fondo in data 2/12/19.
Non ci sono state operazioni di acquisto o vendita nel corso dell'esercizio.
Al 31 dicembre 2021 la Fondazione detiene n. 1.999.913,121 quote al prezzo di carico unitario di € 5 per un valore contabile complessivo pari a € 9.999.735.
Alla stessa data il valore unitario delle quote è pari a € 5,374 per un valore di mercato complessivo di € 10.747.533.
Nel corso del 2021 il fondo non ha distribuito dividendi.
Per quanto attiene la strategia di gestione, nel corso del 2021 il gestore ha gestito attivamente la propria asset allocation, con un'esposizione dinamica soprattutto per quanto riguarda l'investito azionario e obbligazionario.

Il portafoglio equity, dopo un inizio di anno in leggera crescita, è stato alleggerito durante l'inizio del secondo trimestre e, successivamente, rimodulato gradualmente al rialzo fino al mese di dicembre, cogliendo le possibili opportunità offerte dall'andamento del mercato.
L'investito obbligazionario, mediamente più contenuto durante il primo semestre, ha visto un incremento a partire dai mesi estivi, grazie all'introduzione di nuove tematiche e ad alcuni acquisti potenzialmente interessanti in chiave opportunistica e costruttiva.
La componente bilanciata invece è aumentata leggermente a cavallo tra il primo e il secondo trimestre al fine di compensare, con un approccio maggiormente conservativo, l'alleggerimento azionario descritto in precedenza, tornando poi gradualmente verso il livello iniziale nei mesi successivi.
Infine, l'esposizione verso la categoria alternative e commodity è stata alleggerita nei primi mesi dell'anno ed è rimasta su percentuali relativamente contenute per tutto il periodo.

4. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Le previsioni di consenso espresse ad inizio anno indicano un proseguimento della crescita economica anche per il 2022, sia pur con ritmi evidentemente meno intensi rispetto a quelli dell'anno prima.
Potenzialità di crescita per le imprese, grazie anche ad un portafoglio ordini ai massimi relativi e giacenze di magazzino molto contenute.
Domanda di beni e servizi delle famiglie sostenuta dalla crescita della ricchezza finanziaria e dall'accumulo di risparmio durante la pandemia.
La ripresa si sta manifestando comunque con un'intensità e con caratteristiche non uniformi nelle diverse aree geografiche, ponendo una serie di rischi di scenario per la prosecuzione e la sostenibilità della stessa.
L'inflazione continua a manifestare in molti casi livelli al di sopra dei target prefissati dalle rispettive banche centrali, ponendole nella condizione di anticipare gli orientamenti restrittivi.
Decisamente preoccupante è la situazione del conflitto che sta interessando Russia e Ucraina. L'escalation della crisi con la conseguente invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha determinato un sensibile incremento della volatilità e una risposta decisamente negativa dei mercati a maggiore contenuto di rischio, in primis quelli azionari. L'evoluzione del conflitto rappresenta evidentemente uno dei principali elementi di incertezza, sia per le conseguenze politiche tra i due paesi, sia per l'eventuale estensione del conflitto verso altri paesi e per il coinvolgimento di altre potenze politiche occidentali. Dal punto di vista strettamente macroeconomico, uno dei primi elementi di maggiora attenzione è certamente connesso alla dipendenza dei paesi europei dalle riserve di gas ed energetiche provenienti dalla Russia, con famiglie ed imprese che hanno già dovuto affrontare negli ultimi mesi forti rincari su consumi energetici, oltre alle incertezze legate agli effetti delle sanzioni alla Russia nei rapporti internazionali con le altre economie globali.

Più in generale, come in tutte le crisi di natura esogena, la sua evoluzione, sia nei tempi che nelle modalità, risulterà assolutamente imprevedibile. Pertanto, gli effetti sulla crescita economica e sui mercati finanziari potranno risultare più o meno rilevanti, generando di conseguenza molta incertezza nelle aspettative e difficoltà nella gestione dei portafogli.
Nel corso del 2022 la gestione finanziaria risulterà più complessa, con maggiore volatilità e rendimenti sui mercati finanziari tendenzialmente più contenuti e meno lineari rispetto all'ultimo anno e mezzo, indipendentemente dalla crisi geopolitica in atto. Assumeranno pertanto ancora più centralità la ricerca della diversificazione, l'attività di selezione degli strumenti di investimento, la gestione tattica e il monitoraggio continuo delle esposizioni ai vari fattori di rischio, tenendo comunque sempre come faro la verifica tempo per tempo della sostenibilità degli obiettivi in ottica di Asset & Liability Management (ALM).

5. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo intercorso tra la data di chiusura dell'esercizio e quello di redazione del bilancio non si rilevano fatti di rilievo intervenuti nella gestione della Fondazione.

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono conformi a quelli degli esercizi precedenti. In particolare:

- I beni immobili sono iscritti, per quanto attiene Palazzo Montani Antaldi, al valore di assegnazione alla Fondazione da parte della società strumentale Montani Antaldi Srl nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della società mediante assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016, e, per quanto attiene la ex Chiesa dell'Annunziata, al costo storico di acquisto maggiorato degli oneri fiscali e notarili nonché delle spese sostenute per la ristrutturazione. Non sono stati ammortizzati.
- I beni mobili d'arte sono iscritti al costo storico di acquisto e non sono stati ammortizzati.
- I beni mobili strumentali sono iscritti al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.
  Le aliquote di ammortamento applicate, ridotte alla metà per i beni acquistati nel corso dell'esercizio, sono le seguenti:

- arredamenti	15,00%
- mobili d'ufficio	12,00%
- macchine elettroniche	20,00%
- attrezzature varie	15,00%
- impianti	15,00%

- Le spese di migliorie su beni di terzi, contabilizzate tra gli "altri beni", sono iscritte al costo storico di acquisto al netto dell'ammortamento "diretto" effettuato. L'ammortamento è calcolato sulla base della durata (6 anni) del contratto di locazione in essere al momento della realizzazione delle opere; l'aliquota applicata è pari al 16,66%.
- La partecipazione nella società strumentale Montani Antaldi Srl è iscritta al valore risultante dalla scissione dalla Cassa di Risparmio di Pesaro Spa avvenuta nel 1994, ridotto del valore dell'immobile retrocesso alla Fondazione nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della società mediante assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016.
- La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è iscritta al prezzo di acquisto, aumentato degli oneri accessori relativi alla conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie avvenuta nell'esercizio 2013.
- La partecipazione nella Fondazione con il Sud è iscritta al valore del conferimento effettuato.
- I titoli di debito e gli altri titoli inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al prezzo di acquisto.
- I crediti sono iscritti al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo.
- I debiti sono iscritti al valore nominale.
- I ratei ed i risconti sono stati contabilizzati sulla base della competenza economica dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali 7.502.564

a) beni immobili

	Palazzo Montani Antaldi	Ex Chiesa dell'Annunziata	Totale
Consistenza iniziale	4.689.197	1.165.715	5.854.912
Aumenti	0	0	0
Diminuzioni	0	0	0
Consistenza finale	**4.689.197**	**1.165.715**	**5.854.912**

Il valore di Palazzo Montani Antaldi è costituito dal valore di assegnazione alla Fondazione da parte della Montani Antaldi Srl nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della società mediante assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016, perfezionatasi in data 13/09/17.

Il valore della ex Chiesa dell'Annunziata, donata alla Fondazione dalla Diocesi di Pesaro nel 1998, è costituito dai costi sostenuti per il consolidamento, la ristrutturazione ed il restauro dell'immobile. Nella voce sono altresì ricompresi i costi per il perfezionamento dell'atto di donazione nonché quelli relativi alla contestuale compravendita della sacrestia annessa alla Chiesa, acquisita dalla Fondazione nell'ambito del progetto di recupero del sito monumentale al fine della realizzazione di un polo artistico-culturale cittadino di pubblica fruizione.

Nel rispetto di tali finalità, dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2014 il complesso è stato concesso in comodato gratuito alla stessa Arcidiocesi di Pesaro con la quale è stata stipulata apposita convenzione al fine di poter promuovere con iniziative e manifestazioni l'importante operazione espositiva realizzata dalla stessa Arcidiocesi nel limitrofo Museo Diocesano.

Ad inizio 2015 il Comune di Pesaro ha manifestato il proprio interesse per il sito per destinarlo esclusivamente a sede di eventi e manifestazioni culturali, teatrali e musicali, in modo specifico per poter assolvere alle richieste provenienti dal territorio per iniziative che richiedono particolare concentrazione ed ascolto da parte del pubblico, caratteristiche esaurientemente soddisfatte dalla struttura architettonica della ex Chiesa dell'Annunziata.

Pertanto, in data 28 maggio 2015, il complesso è stato concesso in comodato gratuito a tempo indeterminato al Comune di Pesaro per le finalità sopra descritte.

Il valore dell'immobile, acquisito con fondi dell'attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

b) beni mobili d'arte

La voce rappresenta il valore delle opere d'arte acquisite sia con fondi propri, sia con utilizzo di fondi stanziati per interventi istituzionali.
Il valore delle opere acquisite con fondi dell'attività istituzionale trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

	Fondi propri	Fondi istituzionali	Totale
Consistenza iniziale	188.682	1.451.593	1.640.275
Aumenti	0	0	0
Diminuzioni	0	0	0
Consistenza finale	**188.682**	**1.451.593**	**1.640.275**

c) beni mobili strumentali

La voce rappresenta il valore dei beni mobili strumentali, così suddivisi per categorie omogenee:

	Consistenza iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammortam.	Consistenza finale
Costo	35.626				35.626
F.do ammortamento	-35.626				-35.626
Arredamenti	**0**		0	0	**0**
Costo	62.313				62.313
F.do ammortamento	-61.422			-130	-61.552
Mobili d'ufficio	**891**	0	0	-130	**761**
Costo	35.712	2.170	-6.958		30.924
F.do ammortamento	-30.810		6.958	-1.561	-25.413
Macchine elettroniche	**4.902**	2.170	0	-1.561	**5.511**
Costo	4.690		-12		4.678
F.do ammortamento	-4.690		12		-4.678
Attrezzature varie	**0**	0	0	0	**0**
Costo	1.896				1.896
F.do ammortamento	-1.896				-1.896
Impianti	**0**		0	0	**0**
Totale Costo	**140.237**	2.170	-6.970		**135.437**
Totale F.do ammortamento	**-134.444**		6.970	-1.691	**-129.165**
Totale beni mobili strumentali	**5.793**	**2.170**	**0**	**-1.691**	**6.272**

d) altri beni

La voce rappresenta il costo sostenuto per l'adeguamento degli impianti di sicurezza e di allarme di Palazzo Montani Antaldi effettuato nel corso dell'esercizio 2016 al fine di rendere completamente autonoma la Fondazione nella gestione degli accessi del Palazzo stesso.

	Spese su beni di terzi	Totale
Consistenza iniziale	6.413	6.413
Acquisti	0	0
Alienazioni	0	0
Ammortamenti	-5.308	-5.308
Consistenza finale	**1.105**	**1.105**

2. Immobilizzazioni finanziarie 72.733.937

a) partecipazioni in società strumentali

La voce rappresenta la partecipazione nella società strumentale Montani Antaldi Srl.

	Montani Antaldi Srl	Totale
Consistenza iniziale	3.609.990	3.609.990
Aumenti	0	0
Diminuzioni	0	0
Consistenza finale	**3.609.990**	**3.609.990**

Le informazioni supplementari relative alla partecipazione detenuta sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Attività svolta	Quote azioni	Quota %	Risultato es. 2020	Dividendo percepito nel 2021	Valore di bilancio
Montani Antaldi Srl	Pesaro	Attività strumentali	-	100,00%	-21.896	0	3.609.990
Totale						**0**	**3.609.990**

Montani Antaldi S.r.l.

La partecipazione risale al 1994 allorché, contestualmente all'operazione di fusione tra la Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A. e la Banca Carima S.p.A., venne costituita, per scissione dalla Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A., la Montani Antaldi S.r.l., totalmente partecipata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.
L'attività prevalente della società è la manutenzione e la conservazione della proprietà della collezione d'arte costituita da dipinti, ceramiche artistiche, sculture ed altri oggetti, nonché l'amministrazione e l'utilizzo della stessa al fine della valorizzazione nell'ottica della pubblica fruizione che si configura come direttamente strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione nel settore artistico-culturale.
Il bilancio della società dell'esercizio 2020 evidenzia una perdita di € 21.896; il patrimonio netto passa da € 769.712 dell'esercizio 2019 a € 747.815 al 31 dicembre 2020.

b) altre partecipazioni

La voce rappresenta le partecipazioni in società non strumentali.

	Cassa Dep. Prestiti SpA	Fondazione con il Sud	Totale
Consistenza iniziale	6.986.157	1.566.94	8.553.081
Acquisti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0	0	0
Vendite	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0	0	0
Consistenza finale	**6.986.157**	**1.566.924**	**8.553.081**

Le informazioni supplementari relative alle partecipazioni detenute in società non strumentali sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Attività svolta	Azioni	Quota %	Risultato es. 2020 (migliaia)	Dividendo percepito nel 2021	Valore di bilancio
Partecipazioni strategiche							
Cassa Depositi e Prestiti	Roma	Finanziamento opere pubbliche	228.695	0,0680%	2.774.522	1.502.526	6.986.157
Partecipazioni istituzionali							
Fondazione con il Sud	Roma	Promozione e sviluppo sud Italia	-	-	-	-	1.566.924
Totale						**1.502.526**	**8.553.081**

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La partecipazione è stata acquisita alla fine dell'esercizio 2003 a seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, volto, fra l'altro, a prevedere per le Fondazioni di origine bancaria la possibilità di detenere quote di minoranza della CDP S.p.A.. La Fondazione era intervenuta nell'operazione con l'acquisizione di n. 400.000 azioni privilegiate, pari allo 0,11% del capitale della CDP.
Nel corso del 2013 si sono realizzate le operazioni relative al processo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie e quelle relative all'acquisto di azioni dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
L'interessenza al capitale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è così variata nel corso degli anni:

Eserc.	Operazione	n. azioni acq. / cedute	n. azioni possedute	Partecip. %
2003	Trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in S.p.A. Acquisto azioni privilegiate	400.000	400.000	0,11%
2013	Conversione azioni privilegiate in ordinarie	-400.000	-	-
2013	Conversione azioni privilegiate in ordinarie	196.000	196.000	0,07%
2013	Acquisto azioni dal MEF	32.695	228.695	0,08%

La partecipazione è contabilizzata al valore di acquisto. Si riportano di seguito le valorizzazioni in base al patrimonio netto ed al valore contabile con riferimento all'ultimo triennio. Il dato relativo al patrimonio netto della Cassa Depositi e Prestiti al 31 dicembre 2021 è quello evidenziato nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021, ultimo documento ufficiale pubblicato sul sito internet della CDP.

	VALORE A PATRIMONIO NETTO			VALORE CONTABILE		
	Patrim.netto CDP	Partecip. %	Valore a Patr. netto	Numero azioni	Val. unit. di carico	Valore contabile
Al 31/12/2021	24.542.000.000	0,068%	16.606.000	228.695	30,548	6.986.157
Al 31/12/2020	25.497.456.733	0,068%	17.253.000	228.695	30,548	6.986.157
Al 31/12/2019	24.950.731.577	0,068%	16.883.000	228.695	30,548	6.986.157

Fondazione con il Sud

La Fondazione con il Sud è nata il 22 novembre 2006 (come Fondazione per il Sud), quale frutto principale di un Protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dal Forum Permanente del Terzo Settore e dall'A.C.R.I., in rappresentanza delle fondazioni di origine bancaria, e con l'adesione di: Compagnia di San Paolo, Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum, Convol-Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, Csv.net-Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato e Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione-Co.Ge..
La Fondazione si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del territorio, in particolare nelle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. L'esperienza di una moderna filantropia propria delle Fondazioni di origine bancaria e il radicamento territoriale delle organizzazioni del volontariato e della cooperazione sociale, quali luoghi di partecipazione attiva e di esercizio concreto della democrazia, sono gli elementi che ne caratterizzano l'identità e l'azione.

Nell'esercizio 2010 le parti hanno sottoscritto un accordo al fine di assicurare continuità all'azione della Fondazione con il Sud tramite l'impegno delle Fondazioni bancarie a confermare le contribuzioni al progetto per il quinquennio 2010-2014, poi prolungato anche per l'esercizio 2015.
Tali contribuzioni, a partire dal 2010, non si sono più configurate come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto alle somme destinate al Volontariato di cui all'art. 15 della Legge 266/91, ma considerate a tutti gli effetti come un'erogazione di pertinenza del settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza".
Nel 2011 la "Fondazione per il Sud" ha deciso di rendere più esplicito il suo impegno con il Mezzogiorno modificando la denominazione in "Fondazione con il Sud".
Nel corso del 2016 è stato sottoscritto un ulteriore accordo tra le parti riguardante il sostegno alla Fondazione con il Sud per il quinquennio 2016-2020 al quale però la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro non ha potuto aderire a causa del mutato contesto economico-finanziario venutosi a determinare a seguito delle vicende che hanno riguardato l'Azienda bancaria conferitaria Banca delle Marche.
La partecipazione è stata acquisita con fondi dell'attività istituzionale e trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

d) altri titoli

La voce rappresenta i fondi comuni di investimento mobiliare ed immobiliare iscritti tra le immobilizzazioni.

	Totale
Consistenza iniziale	29.637.519
Acquisti	22.183.347
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	10.850.000
Vendite / Rimborsi	-2.100.000
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0
Consistenza finale	**60.570.866**

Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato degli Altri titoli immobilizzati con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente.

	31/12/2020			31/12/2021		
	Quote Valore Nom.	Quotaz.	Valore di mercato	Quote Valore Nom.	Quotaz.	Valore di mercato
F.do Global Value 2010	3.000.000,00	0,51	1.522.409	3.000.000,00	0,45	1.353.411
Fondo ASCI	20,00	50.000,00	1.000.000	20,00	50.000,00	1.000.000
F.do Columbia Threadneedle	-	-	-	401.049,40	1,28	511.338
Fondo Quaestio	17.007,93	1.068,45	18.172.120	17.007,93	1.099,37	18.698.005
Fondo Azimut	1.999.913,12	5,15	10.295.553	1.999.913,12	5,37	10.747.533
Fondo Vintage 2020	1,00	24.831,00	24.831	1,00	333.104,00	333.104
F.do JPM Access Capital Preservation	-	-	-	133.676,31	140,61	18.796.225
F.do JPM Access Balanced	-	-	-	36.167,08	212,96	7.702.142
F.do Pimco GlobalReal Return	-	-	-	54.943,82	19,15	1.052.174
F.do Ubs Global Inflation Linked	-	-	-	7.800,74	130,50	1.017.997
F.do Fidelity China Rmb Bond	-	-	-	71.971,71	14,72	1.059.208
F.do AB Short Duration High Yield	-	-	-	75.376,38	19,98	1.506.020
F.do Credi Suisse Floating Rate Credit	-	-	-	14.508,03	103,55	1.502.306
Cartolarizzazione Argo	1.000.000,00	100,00	1000.000	-	-	-
Totale			**32.014.913**			**65.279.463**

3. Strumenti finanziari non immobilizzati 0

b) strumenti finanziari quotati

La voce rappresenta il valore dei fondi comuni di investimento sottoscritti tramite JPMorgan.

	Quote di OICV	Totale
Consistenza iniziale	25.939.876	25.939.876
Acquisti	439.612	439.612
Rivalutazioni	0	0
Trasf. dal portafoglio imm.	0	0
Vendite - rimborsi	-15.529.488	-15.529.488
Svalutazioni	0	0
Trasf. al portafoglio imm.	-10.850.000	-10.850.000
Consistenza finale	**0**	**0**

Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato e al valore contabile con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente.

	31/12/2020					31/12/2021				
	Numero Quote	Quot.	Valore di mercato	Val. carico	Valore contabile	Numero Quote	Quot.	Valore di mercato	Val. carico	Valore contabile
Jpm Global Income	86.158	113,37	9.767.777	118,39	10.200.000	0		0		0
Jpm Access Capital Preservation	62.289	133,90	8.340.434	130,04	8.100.000	0		0		0
Jpm Access Balanced Fund	15.692	181,87	2.853.880	175,25	2.750.000	0		0		0
Jpm Global High Yield	1.673	272,12	455.355	239,04	400.000	0		0		0
Ashmore Em Short Term	6.300	74,20	467.472	109,80	691.788	0		0		0
Jpm Europe Strategic Dividend	0		0		0	0		0		0
Jpm Europe Dynamic Small Cap	2.751	220,27	605.970	181,75	500.000	0		0		0
Janus Global Life Sciences	38.636	25,11	970.149	16,18	625.000	0		0		0
Neuberger Berman Put Write	0		0		0	0		0		0
JPM Mansart Put Write	11.751	88,58	1.040.891	99,83	1.173.088	0		0		0
Heptagon WCM Global Equity	3.379	167,25	565.081	147,99	500.000	0		0		0
JPM China Share Opportunities	15.929	34,87	555.432	31,39	500.000	0		0		0
Pictet Clean Energy	3.722	140,31	522.181	134,35	500.000	0		0		0
Totale			**26.144.622**		**25.939.876**	**0**		**0**		**0**

4. Crediti 157.431

	31/12/2020	31/12/2021
Crediti verso l'Erario	**51.455**	**154.203**
Credito Ires	32.604	136.323
Credito Ires - Art bonus	0	3.323
Credito Ires - Welfare di Comunità	13.000	0
Credito Ires - FUN	5.797	11.425
Credito di imposta sostitutiva Tfr	54	0
Credito ritenute su redditi assimilati	0	573
Credito Irap	0	2.559
Crediti verso Enti previdenziali	**363**	**649**
Credito verso Inail	55	0
Credito verso Inps	308	649
Crediti verso banche	**78**	**80**
Credito verso Banca Ubi per interessi netti c/c	78	80
Altri crediti	**1.703.401**	**2.344**
Credito verso Comune di Pesaro	2.198	2.344
Credito vesro Essedi Software	1.203	0
Credito verso PricewaterhouseCoopers	1.700.000	0
Depositi cauzionali per contratti utenze	**589**	**155**
Deposito cauzionale Enel	434	0
Deposito cauzionale Acqua	155	155
Totale	**1.755.886**	**157.431**

5. Disponibilità liquide 4.790.356

Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono così composte nel dettaglio:

Cassa - denaro contante	23
Conto corrente BPER	1.921.879
Conto corrente Banca Creval	426.639
Conto corrente Banca Generali	2.387.586
Conto corrente Chase Bank	54.229
Totale	**4.790.356**

6. Altre attività 151.546

	Impresa strumentale "San Domenico"	Conti correnti vincolati attività Ist.	Totale
Consistenza iniziale	2.009.672	79.554	2.089.226
Aumenti	13.511	0	13.511
Diminuzioni	-1.951.191	0	-1.951.191
Consistenza finale	**71.992**	**79.554**	**151.546**

Impresa strumentale San Domenico

Il progetto originario risale al 1999, quando il Comune di Pesaro e la Fondazione sottoscrissero un Protocollo d'intesa volto a disciplinare gli impegni reciproci al fine di restituire alla città la fruibilità di un complesso monumentale di elevato pregio storico ed architettonico valorizzandone la presenza nel contesto cittadino.
L'incertezza del quadro normativo sulle Fondazioni bancarie, nonché l'insorgere di diverse proposte sulla destinazione d'uso, hanno comportato considerevoli rallentamenti dell'ipotesi progettuale, ripresa negli anni successivi sulla base di un condiviso orientamento circa la destinazione dell'immobile per finalità socio-culturali con particolare riguardo all'attività universitaria.
In data 16 luglio 2007 è stato quindi sottoscritto un nuovo Protocollo d'intesa che prevedeva l'acquisizione e la successiva ristrutturazione dell'immobile da parte della Fondazione e, una volta ultimati i lavori, la concessione in locazione al Comune di Pesaro ad un canone annuo pari al 3,5% della somma spesa per l'intera operazione.
In ottemperanza al suddetto Protocollo fu sottoscritta in data 15 settembre 2008 un'apposita Convenzione che disciplinava in dettaglio gli obblighi reciproci del Comune e della Fondazione in una pianificazione condivisa sulla progettazione e sull'esecuzione dei lavori e si è perfezionato, in data 15 ottobre 2008, l'acquisto dell'immobile da parte della Fondazione per l'importo concordato di € 1.280.000.
Successivamente i provvedimenti normativi intervenuti in merito alle sedi decentrate delle università hanno comportato l'abbandono dell'originario progetto.
La Fondazione ha quindi provveduto a mettere in sicurezza l'immobile nell'attesa di studiare ed esaminare soluzioni alternative e, a tal fine, ha richiesto ed ottenuto l'autorizzazione all'ampliamento delle modalità d'uso (prima limitate a finalità socio-culturali e formative) dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle Marche, al cui vincolo l'immobile è sottoposto.
Non hanno avuto esito positivo i rapporti intrapresi con il Comune di Pesaro per la creazione di un Museo musicale dedicato a Rossini con annessa biblioteca permanente e con la società CDP Investimenti Sgr, finalizzati a verificare la possibilità di conferire l'immobile nel costituendo Fondo Città Italiane.

All'inizio del 2018 il Comune di Pesaro ha comunicato alla Fondazione l'avvio dello studio di una nuova ipotesi sull'utilizzo dell'Ex Convento di San Domenico che prevedeva l'acquisizione dell'immobile da parte dello stesso Comune finalizzato alla ristrutturazione dell'intero complesso sulla base della progettualità avviata negli anni scorsi dalla Fondazione e, in modo particolare, del Progetto Canali risalente al 2012.
In data 4 ottobre 2018 la Fondazione ha ricevuto la formale proposta di acquisto da parte del Comune al prezzo di € 800.000 provvedendo, una volta ottenuto un autorevole parere di congruità, ad avviare l'iter per la cessione.
Nel corso del 2019 gli Organi della Fondazione hanno espresso parere positivo all'alienazione dell'immobile e il Comune di Pesaro ha provveduto attraverso le deliberazioni consigliari di approvazione del bilancio comunale per l'anno 2019 e del Documento Unico di Programmazione 2019-2021 ad avviare l'iter per l'acquisizione.
Nel corso del 2020 le vicende legate all'epidemia del Coronovirus hanno creato un inevitabile ritardo delle operazioni. In data 30 novembre 2020 è stata inviata al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo la "Richiesta di autorizzazione all'alienazione" ai sensi degli artt. 54-57bis del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).
A seguito del parere favorevole espresso dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche, il Ministero della Cultura, in data 5 maggio 2021, ha formalmente comunicato alla Fondazione l'autorizzazione alla vendita.
In data 27 maggio 2021 è stato stipulato l'atto di vendita dell'immobile. L'iter di vendita è stato portato a termine in data 7 luglio 2021 con l'atto notarile di ricognizione con il quale la Fondazione, preso atto delle ufficiali rinunce alla prelazione sull'acquisto da parte della Regione Marche e della Provincia di Pesaro e Urbino nonché dell'avvenuto pagamento dell'importo stabilito da parte del Comune di Pesaro, ha consegnato l'immobile allo stesso Comune.

Di seguito si riporta il rendiconto dell'esercizio 2021 dell'impresa strumentale "San Domenico".

Rendiconto 2021
Impresa strumentale "San Domenico"

Stato Patrimoniale

Attività	**72.136**	**Passività**	**72.136**
Immobilizzazioni materiali	**0**	**Patrimonio netto**	**71.992**
Immobile	0	Dotazione - c/apporti Fondazione	1.530.989
Crediti verso l'Erario	**72.136**	Perdite portate a nuovo	-307.806
Credito Iva annuale	72.136	Perdida di esercizio	-1.151.191
		Debiti	**144**
		Debiti v/Erario	144

Conto economico

Costi	**1.151.191**	**Ricavi**	**0**
Spese generali di gestione	**5.090**		
Manutenzione immobile	800		
Assicurazioni	1.550		
Consulenze fiscali	1.966		
Assistenza software	774		
Imposte e tasse	**5.182**		
Imu	2.942		
Tassa occupazione spazi	2.240		
Oneri straordinari	**1.140.919**		
Minusvalenze	1.140.919		
		Perdita di esercizio	**1.151.191**

Conti correnti vincolati Attività Istituzionale (Fondo di Garanzia Terzo Settore)

L'importo rappresenta la quota messa a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro per la costituzione di un fondo di garanzia rivolto alle Organizzazioni del terzo settore della Regione Marche.

Il progetto è stato realizzato nell'esercizio 2019 nell'ambito dello stretto rapporto di collaborazione tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del non profit.
Il CSV Marche ha infatti fatto emergere che gli enti del Terzo Settore spesso rinunciano a partecipare a bandi a valere su fondi europei, nazionali o regionali, perché tali strumenti presuppongono dotazioni economico-patrimoniali o la presentazione di apposite fidejussioni, che spesso comportano la necessità di prestare garanzie personali da parte degli amministratori.
Prendendo atto di questa esigenza la Consulta delle Fondazioni marchigiane ha studiato la problematica ed ha predisposto, grazie alla collaborazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, un apposito strumento finanziario: un Fondo alimentato da risorse per una dotazione complessiva iniziale di 500.000 Euro provenienti dalle Fondazioni aderenti alla Consulta volto ad agevolare il rilascio della garanzia fideiussoria in favore delle organizzazioni del Terzo settore che accedono a finanziamenti pubblici e privati. Il Fondo presenta leva 5 consentendo un monte totale di impegni di firma pari a 2,5 milioni di Euro, rimarrà attivo fino al 31/12/2024 e concorrerà per l'80% per impegni di firma concessi dalla Banca fino ad un massimo di € 70.000 ciascuno.

Per l'iniziativa sono stati utilizzati fondi dell'attività istituzionale; la cifra impegnata trova pertanto la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

7. RATEI E RISCONTI ATTIVI 18.240

RATEI E RISCONTI ATTIVI	
Ratei attivi	**0**
Cartolarizzazione Argo	0
Risconti attivi	**18.240**
Erogazioni su impegni istituzionali 2022	18.240
Totale	**18.240**

Risconti attivi

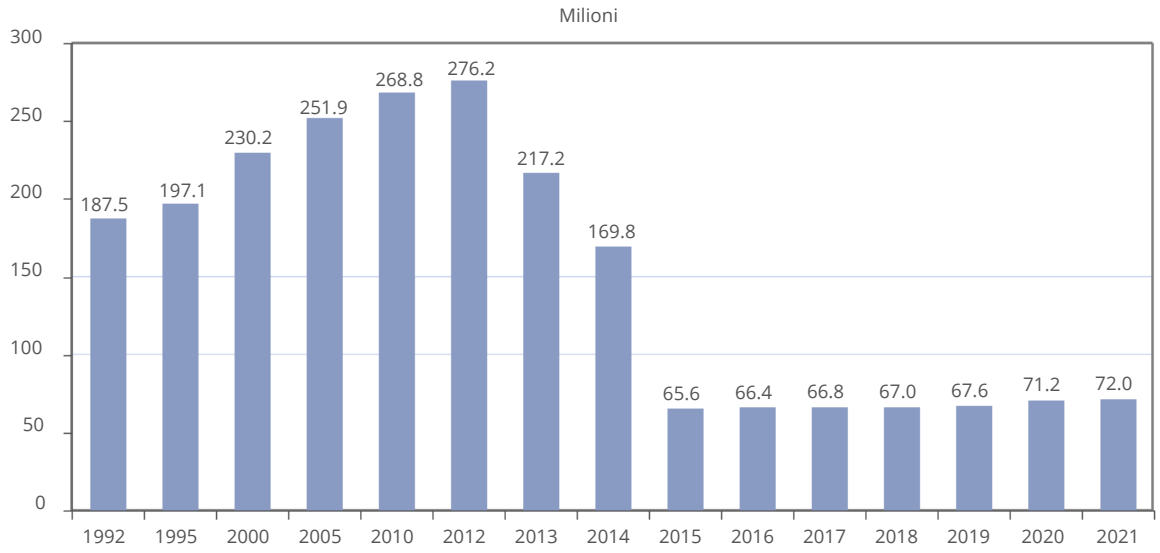
I risconti attivi dell'esercizio rappresentano erogazioni effettuate a fine 2021 su impegni deliberati per il 2022. Sono interamente riconducibili al progetto della "Biblioteca Gianfranco Sabbatini", dedicata al compianto Presidente della Fondazione, in corso di realizzazione ed illustrato nella sezione Bilancio di missione.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

1. Patrimonio netto 71.970.695

	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva obbligatoria	Riserva integrità patrimonio	Avanzo (disavanzo) a nuovo	Avanzo (disavanzo) residuo	Totale
Consistenza iniziale	75.130.560	20.000	1.343.203	0	-5.296.847	0	71.196.916
Aumenti	0	0	290.167	0	483.612	0	773.779
Diminuzioni	0	0	0	0	0	0	0
Consistenza finale	**75.130.560**	**20.000**	**1.633.370**	**0**	**-4.813.235**	**0**	**71.970.695**

Valori storici del Patrimonio netto



Il patrimonio netto della Fondazione al 31 dicembre 2021 è pari a € 71.970.695; rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2020 di € 71.196.916 ha registrato un incremento di € 773.779.

a) fondo di dotazione

La voce rappresenta il fondo di dotazione iniziale della Fondazione incrementato dalle riserve del patrimonio netto riclassificate nel bilancio dell'esercizio 2000 in conformità ai punti 14.4 e 14.5 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

Il fondo è stato parzialmente utilizzato nell'esercizio 2015 a seguito dell'imputazione a patrimonio della svalutazione della Banca conferitaria.

b) riserva da donazioni

La voce rappresenta il valore della donazione di beni di pregio formalmente perfezionata con atto notarile del 3 ottobre 2006. Le opere, direttamente collegate con il territorio di riferimento della Fondazione, sono andate ad implementare la sezione moderna delle collezioni d'arte.

d) riserva obbligatoria

La riserva è stata costituita nell'esercizio 2000 ai sensi dell'art. 8, lett. c) del D.Lgs. n. 153/99 ed è stata movimentata nei vari esercizi a norma delle specifiche disposizioni in materia. L'accantonamento dell'esercizio 2021 è stato effettuato sulla base delle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 febbraio 2022, ed è pari al 20% dell'avanzo, al netto della destinazione a copertura delle perdite pregresse.

e) riserva per l'integrità del patrimonio

La riserva è stata costituita nell'esercizio 2000 ai sensi dell'art. 8, lett. e) del D. Lgs. n. 153/99 ed è stata movimentata nei vari esercizi a norma delle specifiche disposizioni in materia. Nell'esercizio 2021 non sono stati effettuati accantonamenti, non consentiti dalle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 febbraio 2022 nel caso in cui non siano stati integralmente coperti i disavanzi pregressi.

f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo

La voce rappresenta il disavanzo registrato nell'esercizio 2015 portato a nuovo.

Nel corrente esercizio è stato parzialmente coperto con la destinazione del 25% dell'avanzo, in ottemperanza alle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 febbraio 2022.

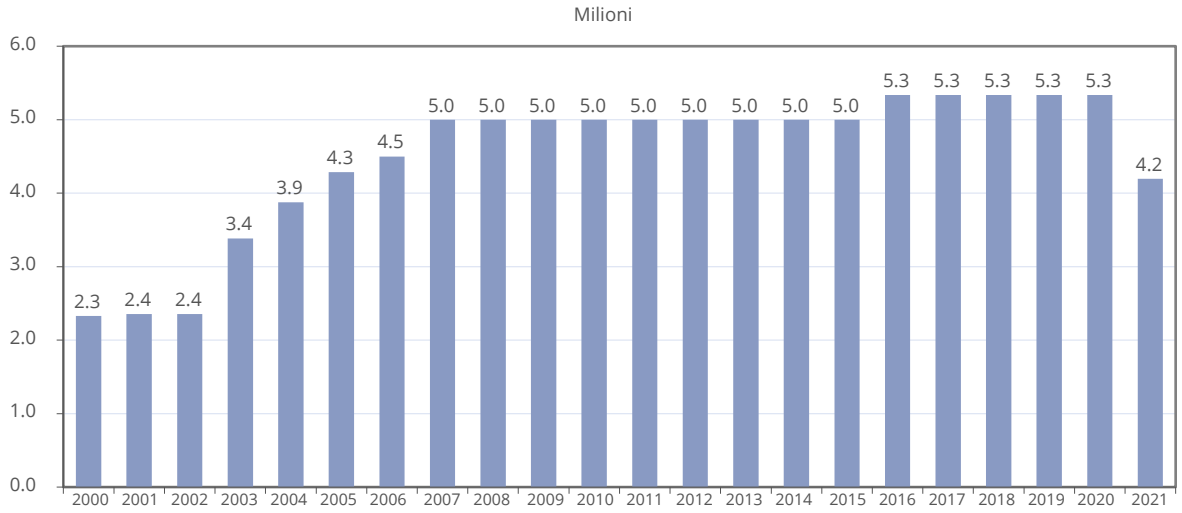
2. Fondi per l'attività d'istituto 11.827.795

a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Consistenza iniziale	5.335.783
Aumenti	0
Diminuzioni	-1.140.919
Consistenza finale	**4.194.864**

Il fondo, costituito nell'esercizio 2000 in conformità alle previsioni di cui al punto 6 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001, ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.
Nell'esercizio 2021 il fondo è stato utilizzato per l'importo di € 1.140.919 per la copertura della minusvalenza realizzata con la vendita dell'immobile dell'impresa strumentale "San Domenico", operazione descritta in nota integrativa alla voce "6 Altre attività" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Valori storici del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni



b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Il fondo rappresenta le somme accantonate per effettuare erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata ancora assunta la delibera di erogazione.
Nella voce sono comprese le somme rinvenienti da progetti ed iniziative perfezionati con minore esborso rispetto all'impegno assunto e dalle iniziative per le quali, decorso il termine stabilito, sono stati considerati decaduti i termini per l'utilizzo.
Sono altresì compresi il Credito di imposta riconosciuto sui versamenti al FUN (Fondo Unico Nazionale) ai sensi dell'art. 62, comma 6, del D.Lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 ed il Credito di imposta Welfare ex Legge di bilancio 2018 – n. 205 del 27/12/2017, contabilizzati in aumento del fondo in ossequio alle indicazioni della Commissione per il bilancio e le questioni fiscali dell'Acri.

Consistenza iniziale	2.816.808
Accantonamenti	166.319
Storni e reintroiti delibere esercizi precedenti	12.178
Credito di imposta Ires per FUN	42.379
Credito di imposta Welfare	137.140
Utilizzo fondo per delibere dell'esercizio	0
Consistenza finale	**3.174.824**

d) altri fondi

	F.do immobili att. istituz.	F.do beni pregio att. istituz.	F.do Partecipaz. att. istituz.	F.do c/c vincolati att. istituz.	F.do Naz. Iniziative comuni	Totale
Consistenza iniziale	1.165.715	1.451.593	1.566.924	79.554	10.536	4.274.322
Aumenti	0	0	0	0	3.482	3.482
Diminuzioni	0	0	0	0	0	0
Consistenza finale	**1.165.715**	**1.451.593**	**1.566.924**	**79.554**	**14.018**	**4.277.804**

Fondo immobili attività istituzionale
Il fondo rappresenta la contropartita del valore dell'immobile "ex Chiesa dell'Annunziata", iscritto alla voce "1 a) beni immobili" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisito con fondi istituzionali.

Fondo beni di pregio attività istituzionale
Il fondo rappresenta la contropartita del valore dei beni di pregio, ricompresi alla voce "1 b) beni mobili d'arte" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisiti con fondi istituzionali.

Fondo partecipazioni attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore della partecipazione nella Fondazione con il Sud, iscritta alla voce "2 b) altre partecipazioni" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisita con fondi istituzionali.

Fondo conti correnti vincolati all'attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita della quota messa a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, con utilizzo di fondi istituzionali, per la costituzione di un fondo di garanzia rivolto alle Organizzazioni del terzo settore della Regione Marche, iscritta alla voce "6 Altre attività" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Fondo nazionale iniziative comuni

Il fondo rappresenta le somme per la realizzazione di iniziative comuni da parte delle Fondazioni. Il progetto di costituire un fondo nazionale per iniziative comuni è stato definito nel corso del XXII Congresso nazionale delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio S.p.A. tenutosi a Palermo il 7 e l'8 giugno 2012 e si è concretizzato con l'approvazione del Regolamento del fondo da parte del Consiglio dell'A.C.R.I. in data 26 settembre 2012.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha approvato in data 5 novembre 2012 il contenuto del Regolamento del fondo stipulando con l'A.C.R.I. un apposito Protocollo d'intesa che prevede l'impegno ad accantonare annualmente, in sede di approvazione del bilancio, un importo pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Le somme accantonate rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'A.C.R.I. per il sostegno delle iniziative prescelte.

L'utilizzo delle somme accantonate è illustrato nella sezione Bilancio di missione.

f) fondi per le erogazioni ex art. 1, comma 47, Legge 178/2020

La voce rappresenta gli importi accantonati ai sensi dell'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge 178/2020 che ha disposto la non imponibilità ai fini Ires, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali a decorrere dal 1° gennaio 2021.

In merito alla rilevazione contabile e alla relativa destinazione in bilancio del risparmio di imposta derivante dalla richiamata agevolazione fiscale, la Fondazione ha adottato gli orientamenti elaborati dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, condivisi dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Autorità di vigilanza delle Fob, dettagliatamente descritte in nota integrativa alla voce "13 Bis Accantonamento ex art. 1 Comma 44 L. 178/2020" del conto economico.

Consistenza iniziale	0
Accantonamenti	180.303
Utilizzo fondo per delibere dell'esercizio	0
Consistenza finale	**180.303**

3. Fondi per rischi e oneri 80.000

	F.do oneri	F.do rischi	Totale
Consistenza iniziale	60.000	0	60.000
Aumenti	20.000	0	20.000
Diminuzioni	0	0	0
Consistenza finale	**80.000**	0	**80.000**

Fondo oneri

La voce rappresenta il fondo costituito per la copertura delle spese di manutenzione non previste negli ordinari canoni di manutenzione di Palazzo Montani Antaldi, sede della Fondazione, la cui proprietà, precedentemente in capo alla società strumentale Montani Antaldi Srl, è passata alla stessa Fondazione nel 2017 nell'ambito dell'operazione di assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato 324.542

La voce rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto.

Consistenza iniziale	298.179
Liquidazione Tfr per anticipazioni richieste da dipendenti	0
Liquidazione Tfr per cessazione rapporto di lavoro	0
Accantonamenti dell'esercizio	28.324
Imposta sostitutiva su rivalutazione Tfr anno precedente	-1.961
Consistenza finale	**324.542**

5. EROGAZIONI DELIBERATE 859.145

La voce rappresenta la consistenza dei contributi deliberati non ancora erogati.

	Settori rilevanti	Altri settori ammessi	Totale
Consistenza iniziale	844.828	13.900	858.728
Delibere dell'esercizio	946.232	0	946.232
Erogazioni effettuate	-919.737	-13.900	-933.637
Storni e reintroiti	-12.178	0	-12.178
Consistenza finale	**859.145**	**0**	**859.145**

Si riporta di seguito la divisione per settore di intervento degli importi deliberati non ancora erogati.

	Settori rilevanti	Altri settori ammessi	Totale
Arte, Attività e Beni Culturali	351.029	0	351.029
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	330.290	0	330.290
Educazione, Istruzione e Formazione	177.826	0	177.826
Totale	**859.145**	**0**	**859.145**

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO 38.689

La voce rappresenta le somme da erogare al FUN – Fondo Unico Nazionale.

	Totale
Consistenza iniziale	121.248
Accantonamenti dell'esercizio	44.637
Versamenti	-127.196
Consistenza finale	**38.689**

Il Fondo per il Volontariato è movimentato ai sensi dell'art. 62, commi 3 e 4, del Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del terzo settore).
Comma 3: Ciascuna FOB destina ogni anno al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.
Comma 4: Le FOB calcolano ogni anno, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, le somme dovute ai sensi del comma 3 e le versano al FUN entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio, secondo le modalità individuate dall'ONC (Organismo Nazionale di Controllo).

7. Debiti 253.208

La voce rappresenta i seguenti debiti, tutti con durata residua inferiore ai dodici mesi:

	31/12/2020	31/12/2021
Debiti verso banche	**0**	**15.669**
Debiti verso fornitori	**52.088**	**71.419**
Fatture da liquidare	6.691	15.555
Fatture da ricevere	45.397	55.864
Debiti v\Consiglio generale	292	0
Debiti v\Consiglio di amministrazione	0	0
Debiti v\Collegio sindacale	8.501	0
Debiti verso personale dipendente	**11.810**	**11.595**
Debiti verso enti previdenziali	**5.340**	**27.716**
Inps	444	22.718
Inail	0	27
Fondo Est - Assistenza sanitaria integrativa	0	36
Ente bilaterale commercio	0	25
Fondo Mario Negri	2.404	2.544
Fondo Besusso	1.175	1.176
Fondo Pastore	1.317	1.190
Debiti verso l'Erario	**17.637**	**33.068**
Addizionali comunali e regionali	0	636
Ritenute Irpef dipendenti	3.714	22.418
Ritenute Irpef collaborazioni	0	0
Ritenute Irpef lavoro autonomo	7.367	8.738
Ritenute 4% contributi a imprese	0	0
Imposta sostitutiva su capital gain	0	0
Imposta sostitutiva rivalutazione Tfr	0	1.276
Ires	0	0
Irap	6.556	0
Debiti verso gestori patrimonio	**178.905**	**85.241**
Partners Group - Fondo Global Value 2010 da richiamare	164.905	71.241
Quaestio - Imposta di bollo da versare	14.000	14.000
Altri debiti	**0**	**8.500**
Spese procedimenti legali da risarcire	0	8.500
Totale	**274.573**	**253.208**

CONTI D'ORDINE

d) Impegni di erogazione

La voce rappresenta gli importi relativi agli impegni assunti per erogazioni future.

	31/12/2021	31/12/2020
Impegni per erogazioni a valere sull'esercizio 2022	**243.000**	**0**
Fondazione Ente Olivieri - Digitalizzazione e catalogazione fondi fotografici	40.000	0
Fondazione CR Pesaro - Biblioteca "Gianfranco Sabbatini"	50.000	0
Fondazione CR Pesaro - Attività convegnistica Auditorium Palazzo Montani	65.000	0
Antaldi Fondazione Gioachino Rossini - Concessione locali per sede dell'Ente	8.000	0
Comune di Pesaro - Concessione locali per Museo Nazionale Rossiniano	40.000	0
Fondazione Caritas - Concessione locali per attività amministrativa	40.000	0
Totale	**243.000**	**0**

f) Borsa di studio Romani

La voce rappresenta la gestione separata del Legato modale per l'istituzione della borsa di studio "Romolo ed Ortensia Romani".
L'origine del Legato risale al 1959 quando la Cassa di Risparmio di Pesaro ricevette tramite testamento olografo dalla sig.ra Ortensia Romani un fabbricato sito in Pesaro, Corso XI Settembre, con l'impegno di istituire, con le rendite dello stesso, una borsa di studio "per uno studente in medicina che abbia ottenuto, nella licenza liceale, una media non inferiore a otto decimi".
La proprietà di detto immobile in capo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro fu poi definita con atto notarile del 16/07/1992 allorché fu costituita la Fondazione stessa.
La Fondazione ha successivamente provveduto alla ristrutturazione dell'edificio, terminata nel 2001, al perfezionamento nel 2003 della vendita di 2 unità ad uso negozio al piano terra dell'edificio e alla definizione della locazione delle 10 unità abitative ricavate dalla ristrutturazione. Tali operazioni hanno permesso di ottenere un'autonomia gestionale dell'immobile sufficiente a rispettare l'onere del Legato con l'istituzione della borsa di studio, elargita in via continuativa per gli anni accademici dal 2007/2008 al 2012/2013, per un importo pari a € 5.000 annui.
L'onerosità della manutenzione dell'intero fabbricato unita alle oggettive difficoltà legate al mercato degli affitti, ha tuttavia reso difficile negli anni successivi l'assolvimento dell'impegno del Legato, inducendo la Fondazione ad avviare un progetto che ha portato, a seguito del parere favorevole del curatore speciale nominato dal Tribunale di Pesaro, all'alienazione delle unità immobiliari, completata nel 2017, e all'investimento degli importi ricavati in strumenti finanziari con basso profilo di rischio. Nell'esercizio 2016 la Fondazione ha comunque provveduto a deliberare l'importo di € 35 mila per l'erogazione di una borsa di studio con i fondi derivanti del Legato precedentemente accantonati. Il relativo bando è stato realizzato nel corso del 2017 ed ha portato all'assegnazione di una borsa di studio di € 5.000 annui della durata di sei anni a partire dall'anno accademico 2017/2018.

Nel corso dell'esercizio 2021 la Fondazione ha provveduto ad estinguere il codice fiscale attribuito alla "Borsa Romani" al fine di ottimizzare la gestione del Legato testamentario soprattutto nell'ottica di limitarne i costi operativi. L'estinzione del suddetto codice fiscale è stata certificata dall'Agenzia delle Entrate in data 22 novembre 2021. Pertanto, a partire dal 23 novembre 2021, le attività riconducibili alla gestione del Lascito sono rappresentate contabilmente attraverso sezioni ben distinte nella contabilità della Fondazione, assicurando la piena trasparenza delle operazioni effettuate.
L'esercizio 2021 ha fatto rilevare un Avanzo positivo di € 26.462, destinato, per € 2.646 (10% dell'Avanzo) al Fondo riserva patrimoniale e per residua parte di € 23.816 al Fondo Borsa di studio finalizzato alle future istituzioni di borse di studio in ottemperanza alle disposizioni del Legato.
In data 7 febbraio 2022, in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato l'istituzione di due borse di studio della durata di sei anni e di importo pari a € 5.000 annui ciascuna.

Rendiconto esercizio 2021
Lascito testamentario "Romolo ed Ortensia Romani"

Amministrato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro
Via Passeri n. 72 61121 - PESARO

Stato Patrimoniale

Attività	**1.630.402**	**Passività**	**1.630.402**
Depositi bancari	**11.382**	**Patrimonio**	**1.564.634**
Immobilizzazioni finanziarie	**1.619.020**	Fondo di dotazione	1.557.616
Polizze di capitalizzazione	250.000	Fondo riserva patrimonio	7.018
Obbligazioni	538.990	**Fondo oneri**	**2.698**
Fondi comuni /ETF	753.255	**Fondo Borsa di studio**	**63.070**
Cartolarizzazioni	76.775		

Conto economico

Costi	**31.814**	**Ricavi**	**31.814**
Spese per servizi	**4.221**	**Proventi finanziari**	**31.814**
Servizi amministrativi	3.100	Interessi Obbligazioni	3.817
Spese software	945	Proventi Cartolarizzazioni	5.910
Altri oneri	176	Proventi Fondi comuni	1.935
Imposte indirette	**1.131**	Plus/Minus da negoziazione	20.152
Imposta di bollo	1.052		
Altre imposte indirette	79		
Accantonamenti	**26.462**		
Acc.to Fondo patrimonio	2.646		
Acc.to Fondo borsa di studio	23.816		

CONTO ECONOMICO

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI 2.693.849

b) da altre immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta i dividendi distribuiti dalle partecipazioni. Include altresì i proventi dei fondi inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie, contabilizzati al netto delle imposte sostitutive pagate a titolo di imposta.

	31/12/2021			31/12/2020		
	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale
Cassa Depositi e Prestiti	228.695	6,5700	1.502.526	228.695	6,3700	1.456.787
F.do Quaestio	-	-	532.115	-	-	385.128
F.do Azimut	-	-	0	-	-	73.996
Fondo Global Value 2010	-	-	349.208	-	-	591.430
Fondo Vintage 2020	-	-	362	-	-	0
Dividendi			**2.384.211**			**2.507.341**

c) da strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta i proventi dei fondi inseriti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, contabilizzati al netto delle imposte sostitutive pagate a titolo di imposta.

	31/12/2021			31/12/2020		
	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale
F.do JPM Global Income	-	-	291.700	-	-	280.169
F.do Ashmore EM	-	-	17.938	-	-	37.404
F.do JPM Europe SD	-	-	0	-	-	30.657
Dividendi			**309.638**			**348.230**

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI 19.791

a) da immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta gli interessi ed i proventi assimilati, esposti al netto dell'imposta sostitutiva, maturati sui titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

	31/12/2021	31/12/2020
Interessi su cartolarizzazioni	15.603	32.849
Imposte sostitutive su interessi cartolarizzazioni	-4.057	-8.541
Totale	**11.546**	**24.308**

c) da crediti e disponibilità liquide

La voce rappresenta gli interessi netti relativi ai conti correnti bancari.

	31/12/2021	31/12/2020
Interessi su conto corrente Ubi Banca	0	78
Interessi su conto corrente Banca Creval	8.245	11.482
Totale	**8.245**	**11.560**

5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZ. DI STRUM. FINANZIARI NON IMM. 258.970

La voce rappresenta il risultato della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati.

	31/12/2021	31/12/2020
Plusvalenze nette da negoziazione di strumenti finanziari non imm.	**688.666**	**35.444**
F.do Jpm China A Share Opportunities	66.362	0
F.do Invesco S&P	66.859	0
F.do Pictet Clean Energy	13.360	0
F.do JPM Europe Dynamic Small Cap	166.104	0
F.do Heptagon Wcm Global Equity	68.159	0
F.do Janus Global Life Sciences	252.659	0
F.do Jpm Global High Yield Bond	55.163	0
F.do NB Put Write	0	35.444
Minusvalenza da negoziazione di strumenti finanziari non imm.	**-429.696**	**-677.220**
F.do Jpm Global Income	-46.234	0
F.do Jpm Mansart Put Write	-78.378	0
F.do Ashmore EM Short Term	-305.084	-359.241
F.do JPM Europe Strategic Dividend	0	-291.067
F.do JPM Mansart Put Write	0	-26.912
Totale	**258.970**	**-641.776**

9. ALTRI PROVENTI 12.234

La voce rappresenta il credito di imposta riconosciuto sulle erogazioni liberali a sostegno della cultura (c.d. Art bonus) introdotto dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83 nonché il credito di imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione, introdotto dal D.L. 25 maggio 2021, n. 73.

	31/12/2021	31/12/2020
Ires - Credito di imposta "Art bonus"	9.968	0
Ires - Credito di imposta Sanificazione e Dpi	2.266	0
Totale	**12.234**	**0**

10. ONERI 826.991

a) compensi e rimborsi spese organi statutari

La voce rappresenta i compensi, le medaglie di presenza e i rimborsi spese corrisposti agli organi statutari nonché il costo delle polizze assicurative stipulate a favore dei componenti gli organi. Si riportano, per completezza di informazione, il numero di componenti e il numero di riunioni di ciascun organo con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed a quello precedente.

	2021				2020			
Componenti e riunioni	**Consiglio generale**	**Consiglio ammin.**	**Consiglio sindacale**	**Totale**	**Consiglio generale**	**Consiglio ammin.**	**Consiglio sindacale**	**Totale**
Numero di componenti organo	16	7	3	**26**	16	7	3	**26**
Numero di riunioni	7	11	5	**23**	5	8	5	**18**
Compensi e rimborsi								
Indennità fisse	0	61.771	47.580	**109.351**	0	115.886	47.580	**163.466**
Gettoni di presenza	9.893	5.234	3.587	**18.714**	19.893	5.552	4.148	**29.593**
Rimborsi spese	454	34	0	**488**	473	151	0	**624**
Oneri previdenziali	1.533	9.194	2.047	**12.774**	6.163	15.605	2.069	**23.837**
Totale Compensi e rimborsi	**11.880**	**76.233**	**53.214**	**141.327**	**26.529**	**137.194**	**53.797**	**217.520**
Assicurazione infortuni				1.534				1.534
Assicurazione D&O				8.905				0
Altri oneri				**10.439**				**1.534**
Totale Oneri organi				**151.766**				**219.054**

I compensi agli organi statutari rappresentano lo 0,21% in rapporto al patrimonio. Nella loro determinazione sono state pienamente rispettate le disposizioni sancite dall'art. 9 del Protocollo di Intesa del 22 aprile 2015 che fissa, per le Fondazioni con un patrimonio fino 120 milioni di euro, un limite massimo dello 0,40% del patrimonio.

In ottemperanza alle disposizioni del punto 4 del "Regolamento di adesione all'Acri", approvato dall'assemblea della stessa Associazione il 6 maggio 2015, si riportano di seguito le informazioni delle indennità e dei compensi individuali, determinati dall'Organo di indirizzo.

Si rileva che il rinnovato Organo di indirizzo, insediatosi in data 25 novembre 2020, ha provveduto ad una rivisitazione delle indennità fisse e delle medaglie di presenza, ad eccezione dei compensi dei componenti il Collegio sindacale attesa la natura professionale dell'incarico dei Revisori, determinando, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, le seguenti misure, ridotte di circa il 50% rispetto a quelle vigenti fino al 31 dicembre 2020.

Compensi in vigore dal 01/01/2021	Indennità fisse	Medaglie presenza riunioni Cons. Gen.	Medaglie presenza riunioni Cda
Presidente	18.000	0	70
Vice Presidente	15.000	0	70
Consiglio generale	0	130	0
Consiglio di amministrazione	5.000	0	70
Collegio sindacale - Presidente	15.000	70	70
Collegio sindacale - Componenti	12.000	70	70

Compensi in vigore fino al 31/12/2020	Indennità fisse	Medaglie presenza riunioni Cons. Gen.	Medaglie presenza riunioni Cda
Presidente	38.000	0	100
Vice Presidente	25.000	0	100
Consiglio generale	0	300	0
Consiglio di amministrazione	10.000	0	100
Collegio sindacale - Presidente	15.000	100	100
Collegio sindacale - Componenti	12.000	100	100

b) per il personale

La voce rappresenta il costo annuale del personale dipendente.

	31/12/2021	31/12/2020
Retribuzioni personale dipendente	196.003	209.368
Oneri sociali	78.451	79.740
Trattamento di fine rapporto	28.324	21.393
Contratti somministrazione lavoro interinale	41.289	0
Totale	**344.067**	**310.501**

La ripartizione del personale per categoria è la seguente:

	31/12/2021	31/12/2020
Dirigenti	1	1
Quadri	1	1
Impiegati	3	3
- di cui "part time"	2	2
Impiegati - Contratto di somministrazione interinale	1	0
Totale	**6**	**5**

c) per consulenti e collaboratori esterni

La voce rappresenta il costo dei servizi prestati da consulenti e collaboratori esterni.

	31/12/2021	31/12/2020
Consulenze fiscali	30.244	32.017
Consulenze tecniche	897	952
Totale	**31.141**	**32.969**

d) per servizi di gestione del patrimonio

La voce rappresenta i costi relativi ai servizi di gestione del patrimonio e comprende le spese legali sostenute per le azioni di tutela del patrimonio intraprese a seguito dell'azzeramento del valore delle azioni e del valore nominale dei prestiti subordinati della Banca delle Marche, avvenuto con provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015.

	31/12/2021	31/12/2020
Consulenza Advisor Prometeia	45.407	0
Commissioni di monitoraggio JPMorgan	46.895	40.751
Servizio RTO Intermonte	100	0
Commissioni Banca Generali	3.242	0
Spese legali per Banca delle Marche	28.826	0
Codice Lei Infocamere	79	97
Totale	**124.549**	**40.848**

e) interessi passivi e altri oneri finanziari

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2021	31/12/2020
Spese bancarie c/c BPER	335	292
Spese bancarie c/c Banca Intesa	74	67
Spese bancarie c/c Creval	206	201
Spese bancarie c/c Chase Bank	414	0
Spese bancarie c/c Banca Generali	290	0
Spese carta di credito	0	55
Spese ravvedimento F24	484	352
Totale	**1.803**	**967**

g) ammortamenti

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2021	31/12/2020
Ammortamento arredamenti	0	0
Ammortamento mobili d'ufficio	130	130
Ammortamento macchine elettroniche	1.561	1.344
Ammortamento attrezzature varie	0	0
Ammortamento spese sostenute su beni di terzi	5.308	5.308
Totale	**6.999**	**6.782**

h) accantonamenti

La voce rappresenta l'accantonamento al fondo oneri per la copertura delle spese di manutenzione non previste negli ordinari canoni di manutenzione di Palazzo Montani Antaldi, sede della Fondazione, la cui proprietà, precedentemente in capo alla società strumentale Montani Antaldi Srl, è passata alla stessa Fondazione nel 2017 nell'ambito dell'operazione di assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016.

	31/12/2021	31/12/2020
Accantonamento al fondo oneri	20.000	20.000
Totale	**20.000**	**20.000**

i) altri oneri

La voce rappresenta le spese ordinarie sostenute dalla Fondazione per il suo funzionamento.

	31/12/2021	31/12/2020
Manutenzioni immobile e impianti	16.202	15.651
Vigilanza	2.477	2.180
Pulizia	14.473	11.444
Utenze	40.946	32.430
Assicurazioni	14.976	14.986
Comunicazione e immagine	847	0
Assistenza software	26.315	28.457
Quote associative	17.838	17.490
Abbonamenti e pubblicazioni	2.603	2.750
Sicurezza e medicina del lavoro	635	1.037
Materiale di consumo d'ufficio, cancelleria e stampati	3.652	3.684
Servizi postali	1.421	1.791
Spese di trasporto (autonoleggio)	880	95
Spese di rappresentanza	418	159
Altre spese di gestione	2.983	1.508
Totale	**146.666**	**133.662**

11. PROVENTI STRAORDINARI 132.070

La voce rappresenta i ricavi straordinari dell'esercizio nei quali sono comprese le plusvalenze, al netto delle relative imposte sostitutive, realizzate dalle alienazioni di strumenti finanziari immobilizzati.

	31/12/2021	31/12/2020
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	**132.070**	**0**
Fondo Vontobel Clean Technology	132.070	0
Altri proventi straordinari	**0**	**4.996.992**
Proventi derivanti da procedimenti legali		4.996.992
Totale	**132.070**	**4.996.992**

I proventi straordinari dell'esercizio 2020 fanno riferimento esclusivamente agli importi derivanti dalla transazione conclusa con la società Pricewaterhousecoopers (€ 5,2 milioni contabilizzati al netto delle spese legali) relativa al procedimento di richiesta danni della Fondazione per l'annullamento delle azioni della Banca delle Marche sottoscritte in occasione dell'aumento di capitale dell'esercizio 2013, esercizio nel quale Pwc era incaricata della revisione dei bilanci della Banca delle Marche.

13. IMPOSTE 175.171

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2021	31/12/2020
Imposte e tasse dirette	**89.728**	**334.468**
Ires	**83.335**	**318.189**
Ires corrente	171.859	318.189
Sopravvenienza attiva - Ires anno precedente	-10.901	0
Sopravvenienza attiva - Rimborso Ires 2016	-23.357	0
Sopravvenienza attiva - Rimborso Ires 2017	-54.266	0
Irap	**6.393**	**16.279**
Irap corrente	13.320	16.279
Sopravvenienza attiva - Irap anno precedente	-6.927	0
Imposte e tasse indirette	**85.443**	**85.006**
Imposta di bollo	51.185	51.610
Imu	28.729	28.729
Tari	5.072	4.644
Tasi	0	0
Tassa vidimazione libri	311	0
Tassa permessi Z.t.l.	146	23
Totale	**175.171**	**419.474**

Ires

La Fondazione è soggetta al regime fiscale degli enti non commerciali.
Il reddito complessivo è determinato dalla somma dei redditi fondiari (rendita catastale degli immobili ovvero canoni di locazione) e dei redditi di capitale (dividendi e altri redditi di capitale non assoggettati a ritenuta a titolo di imposta).
In merito ai dividendi si è registrato a partire dall'esercizio 2014 un forte inasprimento della tassazione, passata dall'1,3785% del 2014 al 24% del 2017. La Legge di Stabilità 2015 ha sancito infatti l'innalzamento della quota imponibile dei dividendi dal 5% al 77,74%. A seguito dell'entrata in vigore, a partire dall'esercizio 2017, della nuova aliquota Ires del 24%, la quota imponibile è stata portata al 100%.
A decorrere dal 1° gennaio 2021, la Legge 178/2020 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"), ha disposto, all'art. 1 comma 44, la non imponibilità ai fini Ires, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali. I dettagli relativi a tale provvedimento sono illustrati nella nota integrativa alla voce "13 bis. Accantonamento ex art. 1, comma 44, Legge 178/2020" del Conto economico.

Sono riconosciute le deduzioni e le detrazioni previste dagli articoli 10 e 15 del DPR 917/86 (T.u.i.r.) nonché quelle previste dal D.Lgs. n. 117 del 2017 che ha riformato la disciplina degli Enti del Terzo Settore ed introdotto l'adozione del Codice del Terzo Settore.
Per quanto concerne l'aliquota, il Decreto Legge 268/2004 ha abrogato il secondo comma dell'art.12 del D.Lgs. 153/1999 che prevedeva l'esplicita estensione alle Fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione di cui all'art. 6 del DPR 601/1973 (riduzione al 50%).
La Fondazione ha sempre applicato, in sede dichiarativa, l'aliquota ordinaria tempo per tempo vigente, 24% per l'esercizio 2021.
Tuttavia, a seguito del provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015 approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015, che ha disposto, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, l'avvio della risoluzione della Banca delle Marche Spa, in amministrazione straordinaria, con l'adozione di misure che hanno previsto la riduzione integrale delle riserve e del capitale rappresentato da azioni, si sono estinti tutti i diritti amministrativi e patrimoniali relativi alle azioni della Banca conferitaria.
La Fondazione, ritenendo di non poter più essere considerata impresa bancaria a partire dall'esercizio 2016, ha presentato per gli esercizi 2016 e 2017 istanze di rimborso per la maggior Ires versata con l'applicazione dell'aliquota ordinaria in luogo di quella ridotta.
Nel corso del 2021 la Direzione Provinciale di Pesaro e Urbino dell'Agenzia delle Entrate ha accolto le istanze della Fondazione disponendo l'accredito di € 48.322,22 per l'esercizio 2016 ed € 61.878,96 per l'esercizio 2017, sopravvenienze attive contabilizzate, al netto delle spese legali ed amministrative sostenute per i ricorsi, ad "abbattimento" dell'Ires dell'esercizio.

Irap

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal D.Lgs. 446/97, con applicazione del regime previsto per gli enti non commerciali.
La base imponibile, determinata con il cosiddetto metodo "retributivo", è costituita dalla somma delle retribuzioni, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.
Per quanto concerne l'aliquota, alla Fondazione si applica il 4,73%, maggiorazione generalizzata dell'aliquota ordinaria determinata dall'art. 1, comma 3, Legge Regionale 19/12/01, n. 35.

Carico fiscale

La voce 13 del conto economico non rappresenta l'effettivo carico fiscale della Fondazione. L'Atto di Indirizzo del 19/04/01 impone infatti di evidenziare i proventi sui quali è applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva al netto delle suddette imposte. Offre altresì l'opportunità di contabilizzare le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori. Pertanto, di fatto, la voce in esame esclude la quasi totalità delle imposte sui rendimenti finanziari.

Nel seguente prospetto si evidenzia l'intero carico fiscale della Fondazione comprensivo altresì, ai soli fini informativi, anche della fiscalità delle imprese e società strumentali.

	31/12/2021	31/12/2020
Imposte e tasse dirette contabilizzate alla voce 13 conto economico	**89.728**	**334.468**
Imposte e tasse indirette contabilizzate alla voce 13 conto economico	**85.443**	**85.006**
Imposte su investimenti finanziari e conti correnti	**697.486**	**516.501**
Imposte sostitutive su proventi dei fondi immobilizzati	294.843	369.115
Imposte sostitutive su proventi dei fondi non immobilizzati	107.484	122.351
Imposte su plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari immobilizzati	46.421	0
Imposte su plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	241.784	12.453
Imposte su interessi e scarti di emissione da strumenti finanziari immobilizzati	4.057	8.541
Ritenute su interessi conto corrente Ubi Banca	0	7
Ritenute su interessi conto corrente Banca Creval	2.897	4.034
Art Bonus	**-9.968**	**0**
Credito Sanificazione e Dpi	**-2.266**	**0**
Credito di imposta FUN	**-42.739**	**-5.797**
Credito di imposta Welfare	**-137.140**	**-17.967**
Iva	**100.695**	**119.807**
Carico fiscale società e imprese strumentali	**20.513**	**14.395**
Ires società strumentale Montani Antaldi Srl	2.776	280
Irap società strumentale Montani Antaldi Srl	1.057	0
Imposte e tasse indirette società strumentale Montani Antaldi Srl	11.235	2.177
Ires immobile ex Chiesa dell'Annunziata	319	319
Imu impresa strumentale San Domenico	2.942	7.060
Tassa occupazione spazi (Tosap) impresa strumentale San Domenico	2.184	4.559
Carico fiscale Fondazione	**801.752**	**1.046.413**

13-BIS ACCANTONAMENTO EX ART. 1, COMMA 44, LEGGE 178/2020 180.303

La voce rappresenta l'accantonamento effettuato ai sensi dell'art. 1, comma 44, della Legge 178/2020 e corrisponde all'Ires calcolata sul 50% dei dividendi percepiti nel corso dell'esercizio.

	31/12/2021	31/12/2020
Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. 178/2020	180.303	0
Totale	**180.303**	**0**

La Legge 178/2020 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"), ha disposto, all'art. 1 commi da 44 a 47, la non imponibilità ai fini Ires, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, a decorrere dal 1° gennaio 2021.
In merito alla rilevazione contabile e alla relativa destinazione in bilancio del risparmio di imposta derivante dalla richiamata agevolazione fiscale, la Fondazione ha adottato gli orientamenti elaborati dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, condivisi dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Autorità di vigilanza delle Fob.
Nello specifico, è stato ritenuto corretto rilevare il risparmio di imposta prima della determinazione dell'Avanzo primario, nonché di darne specifica evidenziazione in bilancio in quanto il beneficio non risulta riconducibile a nessuna delle voci che costituiscono la struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico, definite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001 recante "le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio".
Pertanto, l'Autorità di Vigilanza, stante l'esigenza di assicurare la trasparenza e la verificabilità del rispetto dell'obbligo di destinazione del beneficio accordato, ha riscontrato la necessità di utilizzare voci specifiche per la contabilizzazione e precisamente:
- una di Conto economico, denominata "13 – Bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della Legge n. 178/2020";
- una di Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata "2 f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della Legge n. 178/2020".

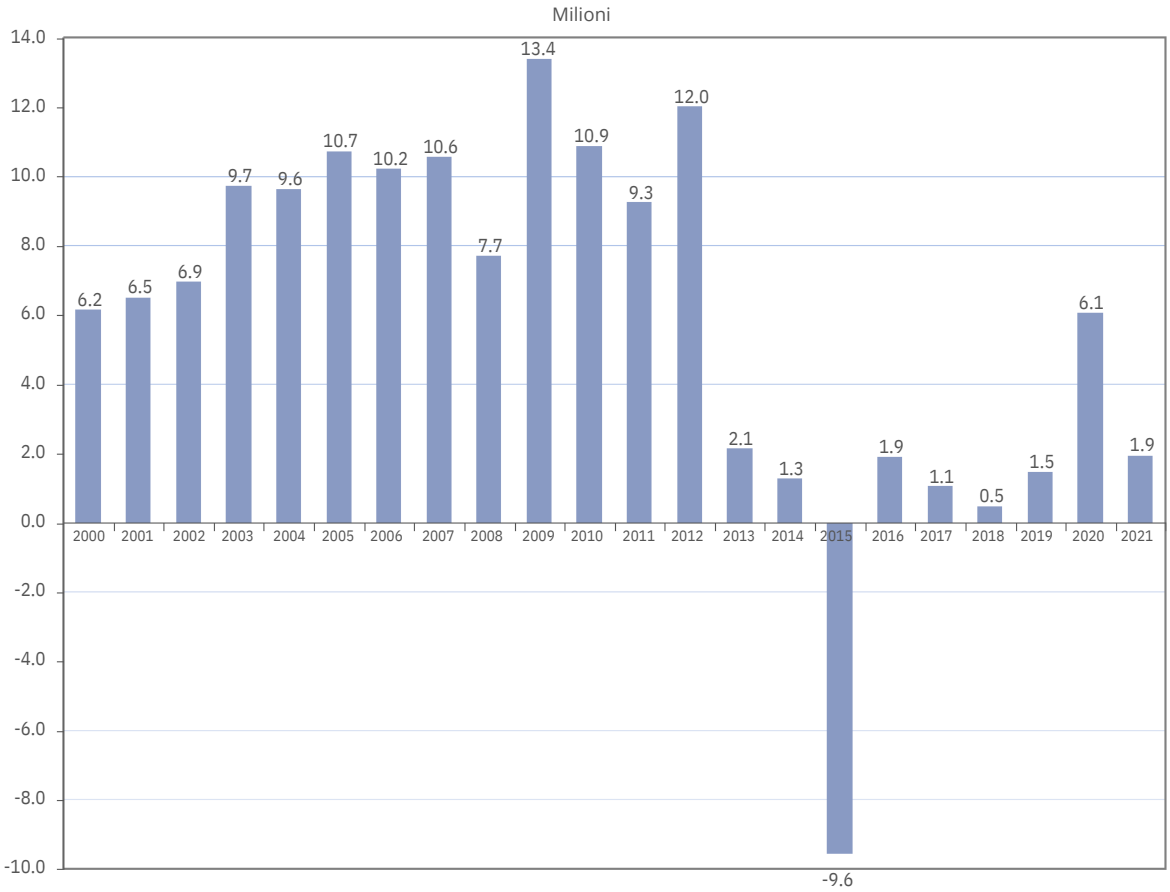
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO 1.934.449

L'Avanzo dell'esercizio è il risultato della gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione e rappresenta le somme disponibili per gli accantonamenti al patrimonio e per l'attività istituzionale.

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2, comma 1, del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 febbraio 2022, il 25% dell'Avanzo, pari a € 483.612, è stato destinato alla copertura dei disavanzi pregressi.

L'avanzo residuo, al netto della copertura delle perdite pregresse, è pari a € 1.450.837.

Valori storici dell'Avanzo dell'esercizio



14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA 290.167

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è determinato nella misura stabilita dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 febbraio 2022, pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio al netto della destinazione a copertura del disavanzo pregresso.

	31/12/2021	31/12/2020
Accantonamento alla riserva obbligatoria	290.167	606.240

15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO 946.232

La voce rappresenta la parte di avanzo dell'esercizio destinato agli interventi istituzionali.

	31/12/2021			31/12/2020		
	Settori rilevanti	Altri settori	Totale	Settori rilevanti	Altri settori	Totale
Delibere dell'anno	946.232	0	**946.232**	1.011.337	233.942	**1.245.279**
Utilizzo fondi erogazione	0	0	**0**	0	0	**0**
Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	0	0	**0**	0	0	**0**
Erogazioni deliberate in corso d'es.	946.232	0	**946.232**	1.011.337	233.942	**1.245.279**

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO 44.637

La voce rappresenta l'accantonamento al Fondo unico nazionale previsto dall'art. 62, comma 3 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore).

	31/12/2021	31/12/2020
Acc.to al FUN - Fondo unico nazionale - Integrazione esercizio 2020	5.948	0
Acc.to al FUN - Fondo unico nazionale - Quota 2021	38.689	121.248
Accantonamento al fondo per il volontariato	**44.637**	**121.248**

In merito all'accantonamento integrativo riferito all'esercizio 2020, si rileva che la Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo dei Centri di Servizio per il Volontariato, con nota del 30 luglio 2021 ha comunicato a tutte le Fob che i contributi obbligatori delle Fondazioni risultavano inferiori ai costi annuali del FUN. Il disavanzo è stato parzialmente coperto con l'integrale utilizzo della riserva con finalità di stabilizzazione iscritta nel bilancio di ONC mentre per la differenza è stata richiesto un contributo integrativo alle singole fondazioni in proporzione a quello obbligatorio accantonato nei bilanci dell'esercizio 2020.
L'accantonamento ordinario dell'esercizio 2021 è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'Avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

A	Avanzo dell'esercizio	1.934.449
B	Copertura disavanzi pregressi	-483.612
C	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-290.167
D = A - B - C	Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	1.160.670
E = 50% di D	Destinazione minima ai settori rilevanti	-580.335
F = D - E	Base di calcolo per la destinazione al fondo volontariato	580.335
G = 1/15 di F	**Accantonamento al fondo per il volontariato**	**38.689**

17. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO 169.801

a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni

La voce rappresenta la quota dell'Avanzo di esercizio destinata al fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

	31/12/2021	31/12/2020
Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0

b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce rappresenta le somme accantonate per le erogazioni nei settori rilevanti da utilizzare nei prossimi esercizi.

	31/12/2021	31/12/2020
Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	166.319	1.051.157

d) al fondo nazionale iniziative comuni

La voce rappresenta l'accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni, dettagliatamente descritto alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) altri fondi" del Passivo dello Stato patrimoniale. L'accantonamento è determinato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.
Le somme accantonate rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'A.C.R.I. per il sostegno delle iniziative prescelte.

	31/12/2021	31/12/2020
Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni	3.482	7.275

18. ACCANTONAMENTO A RISERVA PER INTEGRITA' DEL PATRIMONIO 0

Il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 febbraio 2022 stabilisce che le Fondazioni possono effettuare, con atto motivato, un accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio in misura non superiore al 15% dell'avanzo dell'esercizio, al netto della destinazione a copertura del disavanzo pregresso.
Lo stesso Decreto stabilisce che non è consentito effettuare l'accantonamento se i disavanzi pregressi non sono stati integralmente coperti.

	31/12/2021	31/12/2020
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice civile a seguito delle modifiche apportate, con decorrenza 1° gennaio 2016, dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.

Il prospetto è stato definito dalla Commissione bilancio dell'Acri e si differenzia da quello indicato nel citato art. 2425-ter del c.c.. La logica di costruzione del prospetto è quello che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: a) Risultato della gestione dell'esercizio; b) Attività istituzionale; c) Attività di investimento e gestione patrimoniale.

	2021	2020
Avanzo di esercizio	**1.934.449**	**6.062.398**
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Ammortamenti	6.999	6.782
Avanzo di esercizio al netto delle variazioni non finanziarie	**1.941.448**	**6.069.180**
Variazione crediti	1.598.455	-836.177
Variazione ratei e risconti attivi	2.855	-21.095
Variazione fondo rischi e oneri	20.000	20.000
Variazione fondo TFR	26.363	20.685
Variazione debiti	-21.365	-323.685
Variazione ratei e risconti passivi	-5.485	5.485
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	**3.562.271**	**4.934.393**
Fondi erogativi	12.725.629	13.406.889
Fondi erogativi anno precedente	-13.406.889	-11.957.247
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto economico)	-946.232	-1.245.279
Accantonamento al Volontariato	-44.637	-80.832
accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto	-169.801	-1.098.848
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	**-1.841.930**	**-975.317**

	2021	2020
Immobilizzazioni materiali e immateriali	-7.502.564	-7.507.393
Ammortamenti	-6.999	-6.782
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Immobilizz. materiali e imm. senza ammortamenti e rivalutazioni/svalutazioni	-7.509.563	-7.514.175
Immobilizzazioni materiali e immateriali anno precedente	7.507.393	7.512.185
C1. Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-2.170	-1.990
Immobilizzazioni finanziarie	-72.733.937	-41.800.590
Rivalutazione (svalutazione) immobilizzazioni finanziarie	0	0
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazioni/svalutazioni	-72.733.937	-41.800.590
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	41.800.590	40.773.558
C2. Variazione immobilizzazioni finanziarie	-30.933.347	-1.027.032
Strumenti finanziari non immobilizzati	0	-25.939.876
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni/svalutazioni	0	-25.939.876
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	25.939.876	26.400.000
C3. Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	25.939.876	460.124
C4. Variazione altre attività	1.937.680	9.202
C5. Variazione netta investimenti (C1 + C2 + C3 + C4)	-3.057.961	-559.696
Patrimonio netto	71.970.695	71.196.916
Copertura disavanzi pregressi	-483.612	-3.031.199
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-290.167	-606.240
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Avanzo / disavanzo residuo	0	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	71.196.916	67.559.477
Patrimonio netto dell'anno precedente	-71.196.916	-67.559.477
C6. Variazione del patrimonio	0	0
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (C5 + C6)	**-3.057.961**	**-559.696**
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	**-1.337.620**	**3.399.380**
E) Disponibilità liquide all' 1/1	6.127.976	2.728.596
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	**4.790.356**	**6.127.976**

INFORMAZIONI PROTOCOLLO D'INTESA

INFORMAZIONI PROTOCOLLO D'INTESA ACRI-MEF DEL 22 APRILE 2015

ART. 2 – LIMITI DI CONCENTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015 "in ogni caso, il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al fair value esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale".
Alla data del 31 dicembre 2021 l'esposizione finanziaria più rilevante della Fondazione è l'investimento nella partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti. La partecipazione, così come indicato nell'apposita sezione della nota integrativa, ha un valore corrente pari a € 16.606.000, calcolato sulla base della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021, ultimo documento ufficiale pubblicato nel sito internet della società. Tale valore rappresenta il 16,65% del totale dell'attivo dello stato patrimoniale a valori correnti.
Risultano pertanto pienamente rispettati i limiti sanciti dal citato art. 2 del Protocollo d'Intesa.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE IN AMBITO ACRI

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro-tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il **Bilancio** è composto da:

- **Bilancio sociale**, che illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.
- **Stato patrimoniale**, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione;
- **Conto economico**, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte;
- **Relazione economica e finanziaria sull'attività**, che, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare l'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio;
- **Nota Integrativa**, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili;
- **Rendiconto finanziario**, che ricostruisce i flussi di produzione e assorbimento della liquidità basati sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, soggetti che non svolgono attività commerciale e perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota Integrativa.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali
Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto: Fondo di dotazione
Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'Azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Pesaro, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Patrimonio netto: Riserva obbligatoria
Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Patrimonio netto: Riserva per l'integrità del patrimonio
Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto: Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari
Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondi per l'attività di istituto: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni
Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di istituto: Altri fondi
Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate
Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato
Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione
Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo dell'esercizio
Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio
Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto
Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo
Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori, le seguenti grandezze:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti nella Nota Integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

REDDITIVITÀ

1) Redditività del patrimonio	2021	2020
Proventi totali netti / Patrimonio	3,42%	2,33%

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

2) Redditività dell'attivo	2021	2020
Proventi totali netti / Totale attivo	2,94%	2,00%

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

3) Risultato dell'attività di investimento	2021	2020
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	2,29%	7,47%

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

EFFICIENZA

1) Quota dei proventi assorbita dai costi	2021	2020
Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni) / Proventi totali netti (media ultimi 5 anni)	37,40%	40,55%

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

2) Incidenza dei costi sull'attività istituzionale	2021	2020
Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni) / Deliberato (media ultimi 5 anni)	64,98%	92,26%

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

3) Incidenza dei costi sul patrimonio	2021	2020
Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,80%	0,87%

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

1) Intensità economica dell'attività istituzionale	2021	2020
Deliberato / Patrimonio	2,52%	1,63%

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

2) Capacità di mantenimento dell'attività erogativa	2021	2020
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato	1,97	4,02

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

1) Incidenza della conferitaria sul totale dell'attivo	2021	2020
Partecipazione nella conferitaria / Totale attivo fine anno	0,00%	0,00%

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO CHIUSO AL 31/12/2021

Signori componenti del Consiglio generale,
il Collegio sindacale della Fondazione ha esaminato il bilancio consuntivo dell'Ente per l'esercizio 01/01/2021-31/12/2021, composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Relazione economico finanziaria, dalla Nota integrativa, dal Rendiconto finanziario e dal Bilancio sociale.
Il Collegio sindacale dà atto che, in assenza del Regolamento di cui all'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 153/99, il bilancio d'esercizio al 31/12/2021 è stato predisposto dagli Amministratori sulla base delle indicazioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 e delle disposizioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF del 9 febbraio 2022.
Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti codice civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis codice civile.
La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

I dati principali

Il progetto di bilancio d'esercizio 2021 che viene sottoposto all'esame del Consiglio generale, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

	Stato patrimoniale - Attivo	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	7.502.564
2	Immobilizzazioni finanziarie	72.733.937
4	Crediti	157.431
5	Disponibiltà liquide	4.790.356
6	Altre Attività	151.546
7	Ratei e risconti attivi	18.240
	Totale Attivo	**85.354.074**

	Stato patrimoniale - Passivo	
1	Patrimonio netto	71.970.695
2	Fondi per l'attività d'istituto	11.827.795
3	Fondi per rischi ed oneri	80.000
4	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	324.542
5	Erogazioni deliberate	859.145
6	Fondo per il volontariato	38.689
7	Debiti	253.208
	Totale Passivo	**85.354.074**

	Conti d'ordine	
d)	Impegni di erogazione	243.000
f)	Borsa di studio Romani	1.630.402
	Totale Conti d'ordine	**1.873.402**

	Conto economico	
2	Dividendi e proventi assimilati	2.693.849
3	Interessi e proventi assimilati	19.791
5	Risultato della negoziazione di strum.finanziari non imm.	258.970
9	Altri proventi	12.234
10	Oneri	-826.991
11	Proventi straordinari	132.070
13	Imposte	-175.171
13 bis	Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. 178/2020	-180.303
	Avanzo dell'esercizio	**1.934.449**
	Copertura disavanzi pregressi	-483.612
	Avanzo dell'esercizio al netto di coperture pregresse	**1.450.837**
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-290.167
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-946.232
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	-44.637
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-169.801
18	Accantonamento alla ris. per l'integrità del patrimonio	0
	Avanzo (disavanzo) residuo	**0**

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39

Con riferimento alla funzione di revisione legale, con la presente relazione vi diamo conto del nostro operato.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31 dicembre 2021, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Relazione economico finanziaria, dalla Nota integrativa, dal Rendiconto finanziario e dal Bilancio sociale.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È invece del Collegio sindacale la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. La revisione legale è stata svolta dal Collegio sindacale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali che sono considerati qualora ci si possa ragionevolmente attendere che singolarmente o nel loro insieme siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.
Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il sistema di controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio nonché la sua capacità di fornire una rappresentazione veritiera e corretta, al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso e la capacità di continuare a svolgere l'attività istituzionale.
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio
A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31/12/2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione – la cui responsabilità compete agli Amministratori – con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.
A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31 dicembre 2021.

B) Relazione del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del codice civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto nonché delle prescrizioni contenute nella Carta delle Fondazioni e nel protocollo ACRI-MEF approvato il 22/04/2015 ed infine sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
Nello svolgimento dell'attività di controllo abbiamo applicato le norme di comportamento e i principi di riferimento contenuti nei documenti ACRI/CNDCEC denominati "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria" e "Linee di comportamento e principi di riferimento per l'esercizio delle funzioni di vigilanza attribuite agli Organi di controllo sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle procedure di gestione delle Fondazioni di origine bancaria".
Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio generale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito al generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario o patrimoniale poste in essere dalla Fondazione sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Abbiamo effettuato specifici atti di ispezioni e controllo anche con riferimento alle erogazioni deliberate nei settori di intervento e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.
Abbiamo operato specifici controlli, a norma del "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza" (approvato dall'assemblea ACRI in data 6 maggio 2015), in relazione agli adempimenti adottati dalla Fondazione per il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa ACRI-MEF e, al riguardo, come già indicato nella Relazione dello scorso esercizio, rappresentiamo quanto segue:

- la Fondazione ha adeguato il proprio Statuto alla Carta delle Fondazioni con determinazione del Consiglio generale in data 28/06/2013;
- con determinazioni del Consiglio generale assunte sempre nella seduta del 28/06/2013 sono stati adeguati anche il "Regolamento dell'attività istituzionale" ed il "Regolamento del Patrimonio";
- la Fondazione ha aderito al "Protocollo d'intesa ACRI-MEF con determinazione del Consiglio generale in data 23/03/2015;
- con determinazioni del Consiglio generale in data 14/03/2016 e in data 21/10/2016 – anche al fine di recepire le osservazioni del Ministero espresse con lettera del 12/05/2016 - la Fondazione ha proceduto ad adeguare lo Statuto al "Protocollo d'intesa";
- con determinazione del Consiglio generale in data 14/03/2016 la Fondazione ha proceduto ad adeguare il "Regolamento dell'attività istituzionale" al "Protocollo d'intesa".
- con determinazioni del Consiglio generale in data 17/02/2017 la Fondazione ha proceduto ad adeguare il "Regolamento per la gestione del Patrimonio" e il "Regolamento per la nomina dei componenti gli organi statutari" al "Protocollo d'intesa".

Alla luce di quanto sopra il Collegio sindacale ritiene che la Fondazione abbia correttamente recepito le prescrizioni della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa nello Statuto e nei Regolamenti.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Altre informazioni

- con determinazione del Consiglio generale in data 6/07/2017 la Fondazione ha proceduto a modificare lo Statuto prevedendo la riduzione del numero massimo dei componenti la compagine sociale da 170 a 120; le modifiche sono state approvate dal MEF in data 17/11/2017.
- con atto notarile del 13/09/2017 la Fondazione ha acquisito la piena proprietà di Palazzo Montani Antaldi, retrocesso dalla società strumentale Montani Antaldi Srl nell'ambito della c.d. operazione di Assegnazione agevolata ai soci, effettuata ai sensi dell'art. 1, commi da 115 a 120, della Legge 208 del 28/12/2015, prorogata dalla Legge di Stabilità 2017.
- Non ci sono ulteriori informazioni specifiche relative all'esercizio 2021 da rappresentare.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Impostazione generale del documento e sua conformità alla legge

Relativamente al progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che è stato messo a nostra disposizione in data 11/04/2022, in aggiunta a quanto precede, vi attestiamo che abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha inoltre esaminato il rendiconto consuntivo della gestione amministrativa dell'impresa strumentale "San Domenico" per l'esercizio 2021. Il documento è composto dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico ed evidenzia un patrimonio netto di € 71.992 ed un risultato di esercizio negativo di € 1.151.191. Il valore del patrimonio netto dell'impresa strumentale, che risulta già incluso nel patrimonio netto della Fondazione di cui alla voce 1 del passivo, è ricompreso alla voce dell'attivo del bilancio della Fondazione "6 Altre attività" dello Stato patrimoniale.

Il Collegio ha infine esaminato il rendiconto consuntivo della gestione amministrativa del lascito testamentario "Romolo ed Ortensia Romani" per l'esercizio 01/01/2021 - 31/12/2021. Il documento è composto dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico. Le relative voci dello Stato patrimoniale sono appostate nei conti d'ordine del bilancio della Fondazione.

Risultato dell'esercizio 2021

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2021 si chiude con un Avanzo di € 1.934.449 come risultante dai dati di bilancio sopra riportati.

B3) Informativa Covid-19

In relazione alla emergenza Covid 19, che si è purtroppo protratta anche per tutto il 2021 ed ancora in essere attualmente, il Collegio aveva segnalato, in seno alle relazioni sui bilanci degli esercizi precedenti, le criticità di tale situazione, invitando l'Organo amministrativo a tenere costantemente monitorato nella sua evoluzione l'impatto della crisi allo scopo di valutare ogni più opportuno intervento gestionale per mitigarne gli effetti.

Anche durante l'intero esercizio 2021 l'Organo amministrativo ha puntualmente e costantemente ispirato ogni sua attività in tal senso.

Il Collegio, peraltro, stante il perdurare della emergenza Covid 19, pur con una diversa caratterizzazione che può fare ragionevolmente ipotizzare una progressiva normalizzazione della stessa, ancorché non in senso definitivo ed in un arco temporale non stimabile, rinnova l'invito al costante monitoraggio nella sua ulteriore evoluzione di ogni possibile impatto della crisi anche per l'esercizio 2022 per valutare ogni e più opportuno eventuale intervento gestionale al riguardo.

B4) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio sindacale propone al Consiglio generale di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 con i relativi allegati documenti di legge, così come redatto dagli Amministratori.

Pesaro, 12 aprile 2022

Il Collegio sindacale

Dott. Spadola Gianluca
Dott. Cenerini Giacinto
Dott. Sanchioni Claudio

Progetto grafico | **Q&A Projects** ***di Tamar Hayduke***